

20

19

INDICE

Pag. 2	Organi Sociali
Pag. 4	Organi Sociali
Pag. 6	Bilancio consolidato al 31/12/2019
Pag. 8	Principali Indicatori della gestione
Pag. 10	Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione
Pag. 22	Prospetti contabili e Nota Integrativa al Bilancio Consolidato
Pag. 52	Relazione del Collegio Sindacale
Pag. 58	Relazione della società di revisione
Pag. 62	Bilancio d'esercizio al 31/12/2019
Pag. 64	Principali Indicatori della gestione
Pag. 66	Relazione sulla Gestione
Pag. 82	Prospetti contabili e Nota Integrativa al Bilancio Ordinario al 31 dicembre 2019
Pag. 118	Relazione del Collegio Sindacale
Pag. 124	Relazione della società di revisione
Pag. 128	Delibere assembleari
Pag. 130	Verbale assemblea ordinaria

Organi Sociali

ORGANI SOCIALI



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Donatina Dell'Anna

Vice Presidente

Riccardo Cavagna

Consiglieri Delegati

Valentino Pellenghi

Daniele Marconi

Gianpietro Gamba

Altri Consiglieri

Fausto Rodella

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Renato Camodeca

Sindaci effettivi

Giulia Mina

Silvio Piccinelli

Sindaci supplenti

Riccardo Arpino

Angelo Quaglia

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

SOCIETÀ DI REVISIONE E ORGANO DI CONTROLLO LEGALE

KPMG S.p.A.

Scadenza incarico: data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

METAL WORK S.p.A.,
via Segni 5/7/9, 25062 Concesio Brescia (Italia)
Codice Fiscale, Registro Imprese e Partita Iva: 03472820178
Tel + 39 030 218711
www.metalwork.it

Bilancio Consolidato
Metal Work S.p.A.
al 31/12/2019

PRINCIPALI INDICATORI
DELLA GESTIONE



Conto Economico - Valori in €/1000		2019	2018	2017
	Ricavi delle vendite	190.966	193.244	180.062
	Margine Operativo Lordo (EBITDA)	26.132	30.286	28.445
(A)	Ammortamenti	12.831	11.715	10.863
	Reddito Operativo (EBIT)	13.302	18.571	17.204
	Risultato ante Imposte (EBT)	13.090	15.926	15.054
(B)	Risultato Netto (EAT)	10.078	11.632	10.799
(A) + (B)	Autofinanziamento Netto	22.909	23.347	21.662

Stato Patrimoniale - Valori in €/1000		2019	2018	2017
	Capitale Circolante Netto	62.877	55.141	50.012
	Immobilizzazioni tecniche nette	100.302	96.922	83.560
	Immobilizzazioni finanziarie	2.015	3.274	2.621
	TFR e altri fondi	-8.407	-8.370	-8.103
	Capitale Investito Netto	156.787	146.968	128.090
	Posizione Finanziarie netta	68.146	63.931	52.819
	Patrimonio netto	88.641	83.036	75.271

Valori in €/1000		2019	2018	2017
	Investimenti in Immobili	1.573	8.696	4.083
	Investimenti relativi alla Fabbrica	7.664	13.470	4.872
	Information technology & communication	556	401	599
	Altri investimenti	4.231	2.755	3.540
	Totale investimenti	14.024	25.322	13.094
	Spese per il solo personale di R&S	1.677	1.617	1.579
	di cui capitalizzate	0	0	0

Distribuzione geografica delle vendite Valori in €/1000	2019	2018	2017
Italia	87.735	88.335	83.740
UE	70.602	74.488	69.053
Asia	13.526	14.701	12.562
America del Sud	5.234	4.592	4.508
Nord America	6.318	4.213	4.263
Extra UE	4.258	3.383	3.068
Oceania	2.743	3.062	2.572
Africa	550	470	296
Totale	190.966	193.244	180.062
% vendite Italia sul totale	46%	46%	47%

	delta 2019-2018	delta 2019-2017
Italia	-600	3.995
Export	-1.678	6.909
Delta totale	-2.278	10.904
	-1%	6%

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



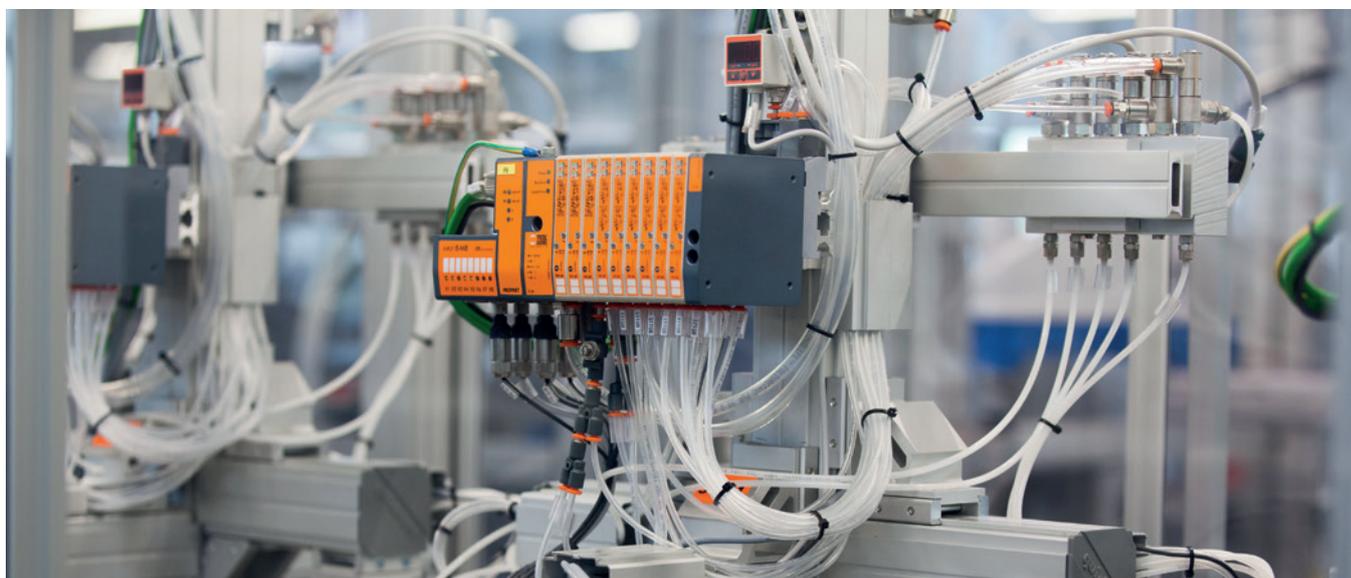
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Metal Work è un gruppo industriale specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di componenti per l'automazione pneumatica con sede legale a Concesio, in provincia di Brescia, Italia.

L'azienda produce raccordi, gruppi trattamento aria, attuatori e valvole e commercializza altri prodotti nel settore della pneumatica industriale. La società è stata costituita nel 1998 come S.r.l. ed è stata oggetto, a suo tempo, di un doppio conferimento da parte delle società Metal Work Service S.p.A. e Metal Fin S.p.A., ora Metal Work Holding S.p.A.

La struttura del Gruppo Metal Work S.p.A. comprende:

- per la distribuzione del proprio prodotto in Italia, 17 società denominate Metal Work Service, localizzate principalmente nell'Italia settentrionale; queste società sono state oggetto di "rebranding" durante il 2020 e hanno cambiato la propria ragione sociale da P Service a Metal Work Service;
- per la distribuzione del proprio prodotto in Europa, 15 società, commerciali e manifatturiere, denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate nei paesi principali aderenti all'Unione Europea oltrechè in Ucraina, in Russia e Svizzera;
- per la copertura del mercato sudamericano, la società Metal Work Pneumatica do Brasil, società produttiva brasiliana detenuta indirettamente, attraverso una holding di partecipazione, e congiuntamente con il management locale;
- per la distribuzione del proprio prodotto nel resto del mondo, 8 società, commerciali e manifatturiere, denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate negli Stati Uniti d' America, nel Sud-Est asiatico, in Oceania, in Cina, in Sud Africa ed in India;
- la società Eurofit S.r.l. che produce e distribuisce una propria gamma di raccorderia e di altri accessori;
- la società Alfa Meccanica S.r.l., attiva nel settore della automazione industriale e nel settore dell'handling;
- la società Fluid Force S.r.l., attiva nella produzione di regolarizzatori di velocità e freni idraulici;
- le società Assemblaggi Industriali S.r.l., Tecnopolimeri S.r.l. e Meridian S.r.l., satelliti produttivi di Metal Work S.p.A. nelle aree del montaggio dei raccordi, dello stampaggio delle materie plastiche e della torneria meccanica;
- la società SPMC S.r.l., attiva nella produzione di macchine speciali per il montaggio e l'assemblaggio che, a sua volta, controlla la società DUEBI S.r.l. attiva nella produzione di quadri elettrici e nell'elaborazione di software ai fini industriali;
- la società Signal S.r.l., in qualità di società collegata, attiva nel settore dell'elettronica applicata all'automazione industriale;
- nel corso del 2019 è stata acquisita, tramite la controllata statunitense Metal Work Pneumatic USA, la totalità della partecipazione al capitale sociale della società "American Cylinder Inc.", la cui sede è a Peotone (IL).



Metal Work S.p.A.



SCENARIO

Al momento di redazione di questo bilancio, la pandemia di Covid-19 ha modificato profondamente le prospettive dell'economia per 2020 e per gli anni a venire rispetto a quanto ci si poteva attendere sulla base degli andamenti del 2019. Il 2019 aveva visto una riduzione della crescita dell'economia globale, riflesso del rallentamento del commercio internazionale, della debolezza di alcuni settori industriali e della frenata dell'accumulazione dovuta all'incertezza diffusa tra le imprese. Nell'area dell'euro il Consiglio direttivo della Banca centrale europea aveva allentato le condizioni monetarie per contrastare il deterioramento delle prospettive di crescita e l'indebolimento dell'inflazione. Alla fine dell'anno si intravedevano segni di stabilizzazione nell'economia internazionale. Dopo il diffondersi dell'epidemia, il quadro per il 2020 è oggi profondamente cambiato. Secondo gli scenari formulati dal Fondo monetario internazionale, il prodotto mondiale registrerà una forte diminuzione, anziché una modesta crescita. Per l'economia italiana, rimasta pressoché stazionaria nel 2019, pur mostrando cospicui progressi nella competitività internazionale, nei livelli di indebitamento delle imprese e nelle condizioni del sistema bancario, si prevede la più forte contrazione dalla seconda guerra mondiale.

Negli Stati Uniti il prodotto, sostenuto principalmente dai consumi delle famiglie, è salito del 2,3 %. In Giappone la crescita del PIL è stata dello 0,7 %; è stata frenata nell'ultimo trimestre da un aumento della tassa sui consumi introdotto in ottobre e dal verificarsi di disastri naturali. Nel Regno Unito l'attività produttiva ha risentito per gran parte dell'anno dell'incertezza sui tempi e sulle modalità della Brexit.

In Cina lo scorso anno il PIL ha rallentato al 6,1 %, appena sopra la soglia minima dell'intervallo obiettivo, fissato dal governo tra il 6,0 e il 6,5 %. Sul risultato hanno pesato l'inasprimento della guerra commerciale con gli Stati Uniti e le misure prudenziali introdotte dalle autorità per ridurre la leva finanziaria delle imprese e contenere l'espansione del sistema bancario ombra. La rapida diffusione del virus nel gennaio scorso, in concomitanza con l'inizio delle vacanze per il capodanno cinese, ha spinto le autorità ad adottare eccezionali azioni di contenimento dapprima nella sola città-epicentro, Wuhan, poi progressivamente in tutto il paese. È stata limitata la circolazione delle persone, anche attraverso la riduzione dei trasporti, ed è stata prolungata la chiusura di scuole, attività produttive e commerciali non essenziali, ben oltre il periodo di interruzione per le festività legate al capodanno.

In India nel 2019 il tasso di crescita è sceso al 5,3 %, risentendo della debolezza dei consumi privati e degli investimenti. All'inizio del mese di marzo del 2020 si sono registrati nel paese i primi contagi e sono stati introdotti interventi di contenimento progressivamente più stringenti su tutto il territorio nazionale. Nelle ultime stime dell'FMI la crescita rallenterebbe all'1,9 %; il disavanzo

dovrebbe rimanere stabile, mentre il debito pubblico salirebbe di 2,4 punti percentuali, al 74,3 %. L'impatto di una diffusione su larga scala del coronavirus potrebbe essere rilevante in un paese in cui oltre l'80 % della popolazione è impiegata nel settore informale, senza alcuna misura di protezione sociale, e circa un quinto vive in condizioni di povertà assoluta.

In Brasile nel 2019 la crescita è stata contenuta. La diffusione dell'epidemia e il conseguente crollo dei prezzi delle materie prime hanno causato un deterioramento delle prospettive per l'anno in corso. Il governo ha annunciato interventi per circa l'8 % del PIL, di cui quasi un quinto destinato a trasferimenti monetari a favore dei 70 milioni tra lavoratori informali e sottoccupati, che rappresentano il 40 % della popolazione in età lavorativa. Dal mese di marzo la Banca centrale è intervenuta ripetutamente, anche a sostegno del cambio e con misure per un aumento della liquidità: secondo le stime dell'FMI il prodotto interno lordo si contrarrebbe nel 2020 del 5,3 %.

In Russia le prospettive alla fine dello scorso anno apparivano moderatamente positive. Le politiche economiche, già accomodanti all'inizio del 2020, sono diventate decisamente espansive dal mese di marzo in concomitanza con la diffusione dell'epidemia. La Banca centrale è intervenuta dapprima a sostegno del rublo, sotto pressione per l'andamento delle quotazioni del petrolio, e poi mediante iniezioni di liquidità, taglio del tasso di riferimento e misure regolamentari mirate. Il governo ha adottato provvedimenti di entità pari al 2,8 % del PIL. Il crollo del prezzo del greggio avrà un forte impatto sulle finanze del paese, in quanto il settore petrolifero rappresenta circa la metà delle esportazioni e delle entrate fiscali. Secondo le stime dell'FMI nel 2020 il disavanzo del settore pubblico aumenterebbe di sette punti percentuali, al 4,8 % del PIL, e il prodotto scenderebbe del 5,5 %.

Nel 2019 il prodotto nell'area dell'euro è cresciuto dell'1,2 %, ben al di sotto delle previsioni formulate un anno prima; ha rallentato in tutti i principali paesi. Il settore industriale si è indebolito, in special modo in Germania, dove l'attività ha segnato una brusca diminuzione, in particolare nel settore automobilistico. Alla riduzione della dinamica del PIL ha contribuito soprattutto l'andamento dell'interscambio commerciale. Dalla fine del febbraio di quest'anno l'epidemia di Covid-19 si è progressivamente estesa a tutti i paesi dell'area. Il conseguente calo della spesa di famiglie e imprese e l'adozione, dal mese di marzo, di misure di contenimento del contagio da parte dei governi hanno determinato una forte contrazione dell'attività economica, già in rallentamento nello scorcio del 2019. Gli indicatori disponibili suggeriscono un'ulteriore e diffusa riduzione nei mesi primaverili. Anche l'occupazione ne ha risentito, flettendo in tutti i principali paesi 2019. L'anno scorso il PIL ha decelerato, registrando una crescita dello 0,3 %. Gli investimenti sono aumentati dell'1,4 %,

decisamente meno rispetto all'anno precedente (quando erano saliti del 3,1). Dalla fine di febbraio la diffusione dell'epidemia di Covid-19 ha determinato un forte impatto negativo sull'attività economica. Nel primo trimestre il PIL ha registrato, secondo le stime preliminari dell'Istat, una flessione del 4,7 %, la più ampia dall'avvio della serie disponibile; sulla base di nostre valutazioni il calo sarebbe stato più accentuato nelle regioni del Nord.

In Italia, l'anno scorso il PIL ha decelerato, registrando una crescita dello 0,3 %. Gli investimenti sono aumentati decisamente meno rispetto al 2018, frenati dall'incertezza diffusasi tra le im-

prese a seguito del rallentamento dell'economia globale e delle persistenti tensioni protezionistiche. I consumi delle famiglie hanno risentito della debole dinamica del reddito disponibile. In un contesto di significativo indebolimento del commercio mondiale, le imprese italiane hanno sostanzialmente mantenuto le quote di mercato. L'occupazione ha continuato ad aumentare, sebbene a un ritmo inferiore rispetto al 2018. L'espansione, più accentuata nella prima metà dell'anno, si è successivamente attenuata, riflettendo l'indebolimento ciclico. Il tasso di disoccupazione è diminuito, portandosi al 10,0 % nella media del 2019.

IL MERCATO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE ED I NOSTRI PROGETTI

Come era stato ampiamente previsto, l'esercizio 2019 ha riscontrato un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, caratterizzati da incrementi importanti dei volumi di vendita.

Particolarmente significativa la differenza rispetto al 2018, che va ricordato, è stato l'anno migliore della nostra storia, anche se, è corretto considerare che le politiche economiche conseguenti all'introduzione della 4.0 lo hanno indubbiamente favorito. Il mercato dell'automazione pneumatica ha accusato una flessione valutata intorno al 7%.

Durante il 2019 sono stati raggiunti due importanti obiettivi sui quali si stava lavorando da tempo e cioè l'inaugurazione del nuovo immobile di proprietà di circa 4000 mq della filiale thailandese e l'acquisizione della società americana American Cylinder, con sede a Peotone, Illinois, produttore di cilindri pneumatici con dimensioni e misure dedicate al mercato americano.

Nonostante la situazione di rallentamento dell'attività produttiva sopra descritta, siamo riusciti a chiudere l'esercizio 2019 con il volume delle vendite, a livello consolidato, molto vicino al prestigioso risultato conseguito nel 2018, favoriti anche dal consolidamento di American Cylinder per circa 6 mesi. A livello di Casamadre, si sottolinea che la diminuzione delle vendite di circa il 7% è concentrata sostanzialmente su un solo nominativo che rappresenta una percentuale relativamente importante dei nostri ricavi.

Abbiamo continuato a perseguire il progetto di saturazione dei nostri 24.000 clienti attivi, condiviso con tutti i nostri commerciali esterni ai quali abbiamo sottoposto specifici obiettivi commerciali da raggiungere; tale obiettivo è la base della crescita del nuovo Piano Industriale fino al 2025, con il previsto sviluppo e consolidamento delle nostre filiali italiane e straniere.

Parallelamente al Piano Industriale, abbiamo pianificato uno sviluppo di nuovi prodotti con orizzonte pluriennale, specialmente orientato al completamento delle gamme di prodotto attuali e alla realizzazione di nuovi prodotti con particolare attenzione al comparto elettrico ed elettronico.

Per quanto l'attività delle nostre filiali italiane e straniere, la tipologia di servizio che viene sempre più richiesta, si sta spostando dalla semplice fornitura commerciale alla realizzazione di prodotti custom, assemblati e prodotti presso le nostre sedi. Prevediamo che questa tendenza continuerà nei prossimi anni e richiederà investimenti specifici per far fronte alla domanda.

La distribuzione geografica delle vendite illustra ricavi posizionati sull'estero per il 46% del totale; la flessione più marcata ha riguardato le nazioni appartenenti all'Unione Europea, mentre l'extra UE e l'America del Nord hanno parzialmente compensato questa diminuzione anche tenendo conto dell'acquisizione della società American Cylinder. Le vendite sul mercato Italiano sono scese solo dello 0,68% nonostante il forte calo subito su un solo nominativo rappresentativo di un grande gruppo industriale.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

DATI ECONOMICI

I ricavi iscritti a bilancio al 31 dicembre 2019 ammontano a 191 M€. Le vendite della Capogruppo Metal Work S.p.A. sono fortemente integrate in quanto realizzate per l'81% attraverso società controllate, che servono direttamente oltre 35.000 clienti attivi.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	Anno Corrente	%	Anno Precedente	%	Variazione
Ricavi	190.966	100%	193.244	100%	-2.278
Costo del Venduto	106.363	55,7%	106.621	55,2%	-258
VALORE AGGIUNTO	84.604	44,3%	86.623	44,8%	-2.019
Costo del Lavoro	58.472	30,6%	56.337	29,2%	2.135
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	26.132	13,7%	30.286	15,7%	-4.154
Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti	12.831	6,7%	11.715	6,1%	1.116
REDDITO OPERATIVO	13.302	7,0%	18.571	9,6%	-5.269
Oneri/ (Proventi) finanziari netti	212	0,1%	2.645	1,4%	-2.433
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	13.090	6,9%	15.926	8,2%	-2.836
Imposte dell'esercizio	3.011	1,6%	4.294	2,2%	-1.283
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	10.078	5,3%	11.632	6,0%	-1.554
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	8.947	4,7%	10.554	5,5%	-1.607

I ricavi registrano una diminuzione dell'1,1%, rispetto allo scorso esercizio. A parità di perimetro di consolidamento, considerando l'acquisizione di American Cylinder e il primo consolidamento di Duebi Srl, il decremento sarebbe stato pari al 2,2%.

Il costo del venduto, pari a 106.363 Euro/000, incide sui ricavi per il 55,7%, rispetto al 55,2% del periodo precedente.

Il valore aggiunto, pari a 84.604 Euro/000, si è attestato al 44,3% dei ricavi, rispetto al 44,8% del 2018.

Il costo del lavoro, pari a 58.472 Euro/000 incide per il 30,6%, rispetto al 29,2% del 2018.

Il margine operativo lordo si attesta a 26.132 Euro/000, pari al 13,7% del valore delle vendite (2018: 30.286 Euro/000, 15,7% sulle vendite).

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a 12.831 Euro/000 (2018: 11.715 Euro/000), con un'incidenza del 6,7% (2018: 6,1%).

Gli oneri finanziari netti ammontano a 1.030 Euro/000 rispetto a 1.888 Euro/000 del 2018, con un'incidenza dello 0,5%, rispetto all'1% del 2018.

Le rettifiche delle attività finanziarie sono state positive per 818 Euro/000 (2018: negative per 757 Euro/000) e sono relative alle valutazioni dei titoli contabilizzati nell'attivo circolante e alla valutazione a patrimonio netto dell'unica società collegata.

L'utile ante imposte è pari a 13.090 Euro/000, sul quale incidono imposte per 3.011 Euro/000, con un tax rate del 23%, sceso di quasi 4 punti percentuali.

Il risultato netto, inclusa la quota di pertinenza dei terzi, ammonta a 10.078 Euro/000 (2018: 11.632 Euro/000).

L'autofinanziamento netto, costituito dalla somma del risultato d'esercizio, degli ammortamenti e degli accantonamenti ai fondi rischi, ammonta a 22.909 Euro/000, pari al 12% dei ricavi (2018: 12,1%).

DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato del bilancio consolidato del Gruppo Metal Work è di seguito riportato in Euro/000:

STATO PATRIMONIALE A CAPITALE INVESTITO

	Anno Corrente	Anno Precedente	Variazione
Crediti Commerciali	51.788	53.221	-1.433
(Debiti commerciali)	-31.734	-39.066	7.332
Rimanenze finali	45.675	42.909	2.766
Altri debiti/ Altri crediti netti	-2.852	-1.922	-930
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO CARATTERISTICO	62.877	55.142	7.735
Attività fisse Nette	100.302	96.922	3.380
Attività finanziarie fisse nette	2.015	3.274	-1.259
TFR ed altri fondi	-8.407	-8.370	-37
CAPITALE INVESTITO NETTO	156.787	146.968	9.819
PATRIMONIO NETTO	88.641	83.036	5.605
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	68.146	63.932	4.214
Debiti Bancari a Breve	36.623	45.092	-8.469
Debiti Bancari a Medio/Lungo	26.605	13.027	13.578
Debiti vs altri finanziatori a Breve	2.385	2.907	-522
Debiti vs altri finanziatori a Medio/Lungo	9.990	14.145	-4.155
Disponibilità Liquide	-3.945	-5.530	1.585
Altri Titoli	-3.411	-5.492	2.081
Crediti finanziari	-101	-217	116

Lo stato patrimoniale, così riclassificato, illustra come il capitale circolante netto relativo alla gestione corrente sia passato da 55.142 Euro/000 a 62.877 Euro/000, con un incremento di 7.735 Euro/000 rispetto al 2018.

I valori delle attività fisse al netto degli ammortamenti sommano 100.302 Euro/000. Il valore netto contabile di fabbricati e terreni a livello consolidato ammonta a 52.356 Euro/000.

Le attività finanziarie ammontano a 2.015 Euro/000, rispetto a 3.274 Euro/000 dell'esercizio precedente, comprendendo la partecipazione nella società collegata Signal S.r.l..

Il patrimonio netto consolidato, comprensivo del valore attribuibile ai terzi, ammonta a 88.641 Euro/000; la posizione finanziaria netta è aumentata di 4.214 Euro/000 rispetto al 2018 ed è negativa per 68.146 Euro/000, dopo la distribuzione di riserva straordinaria per 4.255 Euro/000 avvenuta nel corso del 2019.

	2019	2018	2017
Posizione Finanziaria Netta 1/1	-63.932	-52.819	-57.526
Flussi circolante gestione reddituale	20.511	22.770	20.773
Flussi circolante gestione corrente	-6.175	-5.679	-26
Flussi netti cassa attività investimento e partecipazioni	-14.295	-25.264	-13.310
Dividendi	-4.255	-2.940	-2.730
Flussi di cassa totali dell'esercizio	-4.214	-11.113	4.707
Posizione Finanziaria Netta 31/12	-68.146	-63.932	-52.819

Il flusso di capitale circolante generato dalla gestione reddituale ammonta a 20.511 Euro/000 (2018: 22.770 Euro/000), assorbito per 6.175 Euro/000 dalla gestione corrente e per 14.295 Euro/000 da investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie. La posizione finanziaria netta, negativa per 68.146 Euro/000, risulta peggiorata di 4.214 Euro/000 rispetto al 2018, dopo aver

distribuito riserve per 4.255 Euro/000 (2018: 2.940 Euro/000).

A livello patrimoniale e finanziario, il leverage, che misura il rapporto tra la posizione finanziaria netta e il patrimonio netto, illustra una situazione sotto controllo e stazionaria:

	2019	2018	2017
P F N / Patrimonio Netto	0,77	0,77	0,70

La posizione finanziaria netta complessiva è aumentata di oltre 4,2M€; l'acquisizione della società American Cylinder finanziato con una linea di credito di 3,5M\$, utilizzati anche al fine di rimborsare un "Note" che prevedeva la clausola di "no change of

control", oltre ad un ulteriore pagamento relativo all'acquisizione del complesso immobiliare Pedrini sono le principali ragioni della variazione rispetto all'esercizio precedente.

DESCRIZIONE DEI RISCHI

In relazione alle disposizioni dell'art 2428, punto 6) bis, in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ricordiamo che, ormai da diversi anni, l'impresa opera con strumenti derivati aventi quale unico scopo la gestione attiva sia del rischio legato alla fluttuazione dei cambi, ed in particolar modo di alcuni cross, come €/Usd, €/Gbp, €/Pln, €/Cny, essendo esportatore in valuta, sia del rischio legato alla variazione dei tassi di interesse, essendo l'indebitamento finanziario complessivo sostanzialmente a tasso variabile, sia, infine, del rischio legato all'andamento delle quotazioni dei metalli non-ferrosi. Tutti questi strumenti sono volti a produrre un beneficio in termini economici, laddove il sottostante coperto, valuta o tasso di interesse, determini perdite o maggiori oneri e viceversa.

Per fronteggiare i rischi derivanti dai mercati finanziari, gli obiettivi e le politiche della società seguono le seguenti principali linee direttrici:

- rischio cambio: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di beneficio complessivo; garantire un cambio che sia allineato a quello di budget; operare per importi, in termini nozionali, relazionati al valore delle esportazioni in valuta estera; operare coperture "in monte" e non specifiche ai singoli crediti e debiti, anche in relazione ad esercizi futuri; nello specifico alla data del 31/12/2019 il Gruppo non aveva in essere alcuna currency-option, e aveva in essere altre operazioni di copertura per 4,4M€ (2018: 4,5 M€);

- rischio tassi: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di benefici complessivi; contenere l'incidenza degli oneri finanziari; operare per importi, in termini nozionali relazionati all'indebitamento finanziario complessivo, anche di Gruppo e non in relazione a debiti o attività finanziarie specifiche; alla data del 31/12/2019 il Gruppo aveva in essere più contratti di opzione "cap" per un nozionale di 8.7 M € legato alle strutture dei piani di ammortamento di un leasing immobiliare ed un contratto IRS per 1,1M€.

- rischio materie prime: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato tenendo, però, conto che il mercato della materia prima utilizzata (rottame d'ottone) può non essere correlato all'andamento dell'attività del sottostante (rame). Alla data di redazione del bilancio, la società non aveva in essere alcuna operazione di acquisto a termine avendo una view sul mercato neutrale o ribassistita;

- rischio di credito commerciale: premesso che, oltre l'80% delle proprie vendite avviene attraverso la propria organizzazione commerciale generando, in tal senso, un credito per definizione "non assicurabile", la società ha in essere polizze che assicurano il rischio di mancato incasso di clienti appartenenti a particolari mercati geografici, nonché il rischio derivante da tutta la clientela indipendente Italia, che ha un'esposizione oltre un certo limite. Nonostante ciò, a livello di Gruppo, il rischio di credito viene monitorato attraverso strumenti innovativi, con sistemi che analizzano in continuo la situazione economica e finanziaria della nostra clientela.

INVESTIMENTI ED ATTIVITÀ IN RICERCA E SVILUPPO

La funzione R&S:

Dal punto di vista dell'Ufficio Progettazione, il 2019 ha visto la nascita di diversi nuovi prodotti a catalogo, l'ampliamento di alcune serie già esistenti e la realizzazione di molti prodotti customizzati.

Andando nel dettaglio, la Serie Syntesi è stata ampliata con l'introduzione dei Regolatori di pressione pilotabili, nelle taglie 1 e 2, che consentono il controllo del valore della pressione di uscita

mediante la variazione della pressione di pilotaggio, al fine di effettuare un controllo da remoto, senza l'uso di dispositivi elettronici, che renderebbe più costoso il prodotto.

Nel corso dell'anno, abbiamo sviluppato anche l'elettropilota PLT10 con connessione elettrica M8x1 a 3 pin, che assicura un grado di protezione IP65: questo prodotto, che a seconda delle esigenze del cliente può essere venduto singolarmente o equipaggiare le nostre valvole Mach 11 e Minimach, ora può essere

utilizzato anche in ambienti polverosi e umidi per i quali non è idonea la preesistente versione Plug-In con grado di protezione IP51.

Anche la famiglia EB80 è stata estesa con l'inserimento della versione BOXI con interfaccia IO-Link, protocollo semplice ed economico che si sta affermando sempre più come standard di comunicazione per device remotati.

Per quanto riguarda i cilindri pneumatici, è stata introdotta la nuova gamma di attuatori ISO 15552 con fermo di finecorsa integrato nelle testate; si tratta di una soluzione sicura e compatta che consente l'arresto dello stelo a finecorsa, in maniera precisa, in caso di mancanza di alimentazione pneumatica.

La famiglia dei Freni Idraulici Integrati è stata estesa verso l'alto con l'introduzione delle taglie 80 e 100; in questo caso si tratta di un prodotto molto versatile che viene utilizzato per controllare il movimento di organi meccanici in maniera precisa e a costi contenuti, rispetto alle soluzioni idrauliche (che richiedono la presenza di una centralina) o elettriche (che richiedono un controllore di moto).

La proposta dei prodotti per l'Industria di Processo si è evoluta con l'introduzione delle nuove valvole attuate Serie RV-Fluid, nelle versioni a sfera (con corpo in ottone o in acciaio inox) oppure a farfalla, con corpo in ghisa. Si tratta di valvole di dimensioni particolarmente importanti in grado di intercettare o parzializzare il flusso dell'aria compressa o di fluidi industriali di varia natura.

La famiglia degli attuatori elettrici si è allargata con l'introduzione del nuovo Elektro EK, che si caratterizza per gli ingombri ridotti e

per alcune fondamentali scelte tecnologiche che ne hanno permesso una sensibile riduzione di prezzo rispetto agli equivalenti cilindri della Serie Elektro ISO 15552.

Con l'obiettivo di avere una gamma di prodotti cosiddetti economici, il 2019 ha visto il completamento della gamma di valvole Serie Basic con il lancio delle basi dedicate che presentano un prezzo estremamente interessante, rispetto ai prodotti simili della concorrenza.

Infine, la gamma dei raccordi Metal Work, già particolarmente ricca, è stata ulteriormente ampliata con l'introduzione a catalogo delle versioni con filettature NPT, molto richieste dal mercato americano.

Come sempre l'attività di progettazione di prodotti speciali è stata molto attiva anche nel 2019, portando alla realizzazione oltre 150 nuovi prodotti ritagliati sulle esigenze dei clienti. Questa attività, oltre a soddisfare clienti specifici, permette anche a Metal Work di ampliare la propria competenza tecnica al fine di sviluppare in futuro nuove linee di prodotto.

I costi della sola funzione dedicata alla progettazione del prodotto, che comprende 23 unità (2018: 21 unità), sono stati pari a 2,93 M€ (2018: 2,85 M€) a testimonianza del continuo impegno dell'impresa ad investire nel prodotto e nel suo continuo miglioramento. Durante l'esercizio tali costi non sono stati capitalizzati. Nel 2019, l'azienda ha investito in R & S, ovvero in sviluppi di nuovi prodotti e la loro ingegnerizzazione, l'importo complessivo di 4.880 Euro/000 (2018: 4.600 Euro/000), pari al 5,1% delle vendite (2018: 4,5%).

ATTIVITÀ DELLE SINGOLE FUNZIONI AZIENDALI

La funzione di ICT:

Per quanto riguarda il dipartimento ICT, il 2019 è stato un anno di ulteriore ottimizzazione dei processi eseguiti sul sistema SAP ECC dai circa 500 utenti delle 30 Filiali che operano sull'ERP.

In ottica Industry 4.0, nel corso del 2019 sono stati integrati a SAP ECC altri numerosi magazzini automatici, ciascuno con il relativo WMS (Warehouse Management System), installati presso Filiali commerciali e Società produttive del Gruppo con la finalità di automatizzare parte delle attività logistiche associate alla movimentazione dei materiali. In ottica Digitalizzazione, sono state ampliate le funzionalità EDI messe a disposizione su SAP per i Clienti del Gruppo. Le funzionalità EDI ora supportano uno scambio bidirezionale che prevede i flussi di documenti principali: Ordini, Conferme d'Ordine, Fatture.

È stato realizzato il progetto per l'upgrade del sistema SAP CRM del Gruppo verso il più moderno SAP Cloud for Customers, di cui è prevista la adozione a partire dal Gennaio 2020.

Nel 2019 è stato effettuato l'avviamento su SAP ECC di 2 società produttive ed è stata realizzata l'attività di preparazione per l'avviamento di 1 Filiale commerciale (Metal Work Portugal) previsto al 1° gennaio 2020. Nel corso dell'anno sono state svolte attività sul progetto SAP Business ByDesign, finalizzato alla introduzione di un sistema ERP SAP anche per le Filiali Overseas del Gruppo. Dopo l'avviamento del sistema presso Metal Work Pneumatic South Africa, avvenuta nel giugno 2018, sono state svolte attività per estendere la copertura funzionale in modo da predisporre il sistema alla adozione nelle Filiali in Cina e Thailandia, prevista nell'anno successivo.

La integrazione realizzata tra SAP ECC e SAP Business ByDesign ha la finalità di abilitare anche per le Filiali Overseas le stes-

se sinergie che i processi intercompany già operativi per le Filiali Europee consentono, a maggiore supporto dei previsti piani industriali del Gruppo Metal Work.

È stata realizzata la integrazione di SAP Business ByDesign anche con il sistema SAP BW.

La funzione di industrializzazione:

L'attività dell'Ufficio Industrializzazione del prodotto ha riguardato l'implementazione di nuove postazioni di lavoro, la stabilizzazione e il controllo dei processi, ma anche e soprattutto l'estensione di efficaci attività di miglioramento e di coinvolgimento del personale.

È proseguita l'implementazione di nuove postazioni di montaggio nei vari reparti per aumentare la produttività e in sostituzione di quelle obsolete con particolare attenzione agli aspetti ergonomici e di sicurezza. La connessione al sistema informativo aziendale, secondo uno standard già maturato in Azienda da molti anni, consente il loro monitoraggio da remoto, l'analisi dei dati produttivi e il monitoraggio della qualità.

Particolare attenzione si è posta sull'analisi della metodologia e modalità dei controlli nel processo di asportazione di truciolo lavorando in due direzioni diverse. Da un lato valutare correttamente quali e con quale frequenza controllare le caratteristiche e gli attributi in modo da minimizzare il tempo di controllo mantenendo una qualità elevata. Dall'altro all'approfondimento di nuove tecnologie di controllo che sono presenti oggi sul mercato realizzate anche e soprattutto dall'enorme spinta all'innovazione tecnologica degli ultimi anni. Queste nuove tecnologie consentono di approcciare il controllo di processo in modalità completamente diversa operando sulla totalità del oggetto che si vuole controllare piuttosto che su singole caratteristiche e consentono di essere applicate anche in processi di fabbricazione diversi, per esempio lo stampaggio di tecnopolimeri. Verso la fine dell'anno l'analisi ha definito una soluzione che implementeremo l'anno prossimo.

Sempre attenti anche alle problematiche relative al processo di asportazione di truciolo e coscienti che il lubrorefrigerante contribuisce fortemente alla stabilizzazione del processo siamo intervenuti sugli impianti di creazione, distribuzione, controllo e mantenimento delle emulsioni. Abbiamo creato una zona di produzione di emulsione nuova, di filtrazione di quella riutilizzabile e migliorato il sistema di distruzione e riempimento delle macchine rendendolo in alcuni casi automatico. Ciò ha comportato un miglioramento significativo della qualità della emulsione e evita operazioni di riempimento manuale.

Il team di miglioramento dei processi, utilizzando strumenti Kaizen, ha proseguito la sua azione all'interno dell'Azienda e ha ottenuto significativi miglioramenti nei reparti produttivi.

Lavorare in un'ottica di miglioramento continuo richiede necessariamente il coinvolgimento di tutto il personale (l'unico che conosce a fondo il proprio lavoro) ed un approccio scientifico basato su un metodo e sull'analisi dei dati di fatto. Si è quindi cercato di coinvolgere il maggior numero di persone nelle attività di cantiere e di problem solving in modo da trasmettere e far assimilare questo tipo di cultura. Durante l'anno abbiamo coinvolto il 40% di persone in più rispetto all'anno precedente.

È proseguito nel reparto di asportazione truciolo con maggiore velocità l'estensione dei concetti TPM con l'obiettivo di mantenere le corrette condizioni operative degli impianti, ridurre i guasti, migliorare l'affidabilità dei macchinari e quindi aumentare la disponibilità produttiva. È stato quindi implementato un piano di automanutenzione sull'80% dei macchinari.

In alcuni macchinari e processi critici abbiamo posto il focus sull'ottenimento della qualità e sulla conoscenza degli standard utilizzando metodologie SMED e TWI.

Il coinvolgimento di personale nei cantieri e nei problem solving ha determinato un miglioramento della qualità significativo e maggior conoscenza del prodotto del personale specializzato del montaggio e collaudo.

Abbiamo proseguito con la stesura della mappa delle competenze del personale in altri reparti produttivi. Si è potuto organizzare quindi un piano di addestramento con l'obiettivo di aumentare il numero di operatori in grado di eseguire una determinata mansione e di aumentare il numero di mansioni che l'operatore è in grado di eseguire riducendo fortemente il tempo necessario per il loro addestramento mediante istruzioni TWI. Il punteggio totale della formazione globale è aumentato del 10% rispetto all'anno precedente.

In collaborazione con il Direttore delle Risorse Umane è stato reso operativo il piano di formazione tecnica generale di medio livello per buona parte degli operatori e una di alto livello per quelle figure professionali all'interno dell'Azienda che era stato organizzato l'anno scorso. Corsi di disegno tecnico di base e standard Aziendali per gli addetti dei reparti produttivi e montaggio hanno coinvolto una trentina di persone e altrettante persone hanno partecipato a un corso di oleodinamica indirizzato specialmente per i manutentori e i progettisti delle attrezzature di produzione.

La funzione logistica:

Dopo quattro anni in cui l'indice di rotazione a valore è sempre stato in miglioramento: 4,89 nel 2015, 5,14 nel 2016, 5,31 nel 2017 e 5,47 nel 2018, il 2019 ha visto un peggioramento dell'indice di rotazione medio complessivo che è scivolato a 4,66; con le scorte che si sono elevate di oltre 500 Euro/000 no-

nostante la diminuzione dei ricavi; il valore delle rimanenze finali si è, poi, rideimensionato nei primi mesi del 2020.

Nel 2019 è stato avviato un processo di miglioramento che porterà ad una ottimizzazione dei magazzini periferici e del magazzino centrale, dando un incarico ad una azienda di consulenza specializzata in analisi delle scorte e della logistica. Il processo di analisi e miglioramento vedrà come risultato finale la creazione di una nuova figura organizzativa, il logistic manager, che avrà competenza e supervisione nei confronti di tutte le società del Gruppo per la gestione delle scorte e l'organizzazione dei trasporti; l'avanzamento lavori prevede che entro il 2020 si siano definiti i KPI e il metodo di raccolta dati per le consociate commerciali, e che su alcune consociate pilota si siano avviati gli interventi di miglioramento previsti.

Nel corso del 2019 è stata completata la struttura edile del nuovo capannone che verrà adibito allo stampaggio della materie plastiche; l'obiettivo iniziale di poter aver l'immobile disponibile per l'estate è stato posticipato in relazione al lock-down e agli effetti conseguente all'inizio della pandemia Covid-19.

La funzione Company Wide Quality Control e la gestione dell'impatto ambientale:

Sono proseguite anche nel corso del 2019 le attività Kaizen ("miglioramento continuo"). Questa metodologia, che ha come base di partenza il coinvolgimento di tutti i dipendenti, porta l'intera Organizzazione ad operare quotidianamente tendendo all'eliminazione degli sprechi presenti in ogni attività dell'azienda. Tutto ciò significa ricerca continua del miglioramento, attraverso piccoli e grandi cambiamenti, estesa a tutte le persone in azienda. Ogni attività di miglioramento che riguardi un'area od un processo specifici viene definita "cantiere" e presuppone la creazione di un team interfunzionale di persone che analizzano il problema sul posto ed arrivano a creare nuovi standard, o migliorare gli esistenti.

Per quanto riguarda la formazione del personale sul tema della comunicazione e del lavoro di gruppo, tutti i nuovi assunti, anche nel 2019, come già negli anni precedenti, hanno partecipato a corsi in aula finalizzati al miglioramento delle relazioni interpersonali e del lavoro in gruppo. Il docente del corso è uno psicologo del lavoro, specialista in tematiche di formazione comportamentale. Questo ha consentito a tutti i dipendenti di acquisire le conoscenze per l'applicazione pratica delle metodologie che stanno alla base del miglioramento continuo attraverso il lavoro in gruppo.

Si è consolidata ulteriormente la struttura dei sistemi di gestione relativamente ai quali la Capogruppo Metal Work S.p.A. è certificata ormai da diversi anni, secondo gli standard ISO

9001:2015 per il sistema di gestione qualità e ISO 14001:2015 per l'ambiente; è invece stato certificato il sistema di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro secondo la nuova norma di riferimento, la ISO 45001:2019, fra le prime società in Italia (Metal Work era certificata, fin dal 2007, secondo OHSAS 18001). È stata emessa una nuova politica per ambiente e sicurezza che sottolinea gli aspetti di maggior coinvolgimento del personale (a tutti i livelli), che attribuisce sempre maggior importanza alla formazione, per la diffusione della cultura di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, compresa la consultazione dei lavoratori e l'incoraggiamento alla partecipazione.

Nel corso del 2019 è stato creato anche un sistema di gestione dedicato al prodotto MOCA (materiali ed oggetti a contatto con alimenti), per rispondere alle richieste del mercato in ambito alimentare. Sono state messe in pratica e standardizzate quelle che vengono definite GMP, cioè Good Manufacturing Practices (Buone pratiche di fabbricazione). Si tratta di quegli aspetti di assicurazione della qualità che garantiscono che i materiali e gli oggetti siano costantemente fabbricati e controllati, per assicurare la conformità alle norme ad essi applicabili e agli standard qualitativi adeguati all'uso cui sono destinati, senza costituire rischi per la salute umana o modificare in modo inaccettabile la composizione del prodotto alimentare o provocare un deterioramento delle sue caratteristiche organolettiche. Le normative di riferimento sono i Regolamenti Europei 1935/2004, 2023/2006. È stato realizzato un manuale e sono state introdotte alcune procedure per garantire la gestione corretta e la completa rintracciabilità del prodotto con etichettatura alimentare.

Inoltre è proseguita l'attività sul sistema di gestione del prodotto con marcatura IEC Ex, che riguarda una linea di prodotti, le isole di valvole EB80, soggetta a verifica annuale da parte di Bureau Veritas, sulla base della norma EN ISO/IEC 80079-34. Anche in questo caso, è stato redatto uno specifico manuale con le relative procedure ed istruzioni di lavoro. Come nel caso del prodotto MOCA, fondamentali sono le procedure per l'identificazione dei componenti in tutte le fasi del processo produttivo, attività che ha coinvolto anche, in misura importante, alcuni fornitori di componentistica strategica. In particolare, il sistema di Qualità secondo lo standard ISO 9001 è stato esteso anche a gran parte delle controllate italiane ed estere, secondo uno schema a matrice che prevede la supervisione dei singoli sistemi operativi all'esterno direttamente dalla Direzione Qualità di Gruppo. I tre sistemi sono stati sottoposti alla verifica periodica annuale da parte dell'ente certificatore tedesco DEKRA Certifications, con esito positivo. Nell'anno 2019 sono state introdotte nella matrice altre cinque società: la Metal Work UK, la Metal Work India, la Metal Work Service Verona, la Metal Work Service Bari e la Metal Work Service Prato.

CAPITALE E AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si comunica che alla data del 31/12/2019 il capitale sociale della società risulta pari a Euro 21.000.000, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il Capitale sociale è rappresentato da 21.000.000 di azioni di valore nominale pari ad 1 Euro, posseduto per il 97% da Metal Work

Holding S.p.A. e, per la parte restante, dal management.

La società non possiede, né ha compravenduto nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente per interposta persona o per tramite di società fiduciaria.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La recente diffusione del Covid-19 (Coronavirus) continua a impattare sull'economia e sui mercati globali. Alla data del presente bilancio, gli effetti dell'epidemia sulla Società sono stati contenuti: le prestazioni di servizi sono proseguite senza interruzione e non si assiste a situazioni di tensione finanziaria. La Società ha adottato le azioni necessarie per garantire la continuità operativa e, soprattutto, proteggere dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli altri stakeholders.

Gli effetti derivanti dalla diffusione del Covid-19 sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio; tuttavia, nel prosieguo, l'epidemia di Covid-19 potrebbe impattare negativamente sulla Società, sul personale, sull'operatività e sulla situazione finanziaria. Allo stato attuale, non è possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le conseguenze che avrà sullo scenario economico, né è possibile determinare gli eventuali impatti patrimoniali ed economici sulla Società.

Per quanto riguarda l'effetto della pandemia sulle società controllate e collegate, si rileva come, ad oggi, non ci sono motivi accer-

tati che possano comportare una rettifica delle valutazioni delle singole partecipazioni, stante le azioni poste in atto sulle singole società al fine di presidiare i risultati della gestione operativa.

Peraltro, in base alle nostre migliori conoscenze e alle informazioni attualmente disponibili, non prevediamo che la diffusione del Covid-19 possa far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro.

Le società Italiane hanno osservato un periodo di Lock-down di 15 giorni di completo lock-down dal 21 marzo al 5 aprile, ritornando operative utilizzando la deroga prevista dal DPCM del 25 marzo 2020 per le attività riguardanti la filiera medica. È verosimile che i ricavi per l'anno 2020 possano subire una variazione superiore al 10% che comporterà, necessariamente, un ridimensionamento della redditività. L'azienda ha, inoltre, messo in opera tutte le attività opportune per il contenimento dei costi e la salvaguardia della liquidità sfruttando gli interventi del decreto cosiddetto "Cura Italia".

Concesio, 16 giugno 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente Sig.ra Donatina Dell'Anna

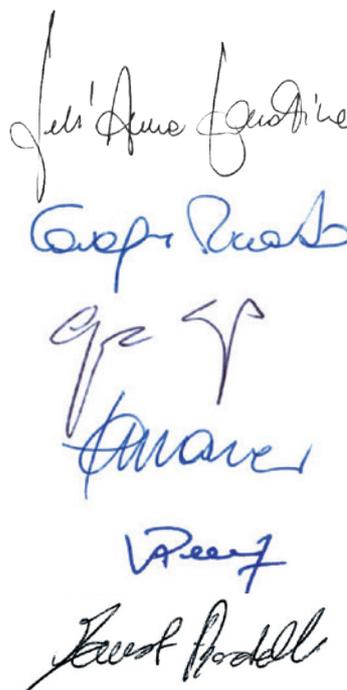
Vice Presidente Sig. Riccardo Cavagna

Consigliere Sig. Gianpietro Gamba

Consigliere Sig. Daniele Marconi

Consigliere Sig. Valentino Pellenghi

Consigliere Sig. Fausto Rodella



Handwritten signatures of the Board of Directors members in blue ink, corresponding to the list of names on the left.

PROSPETTI CONTABILI E
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO



STATO PATRIMONIALE

	31/12/2019	31/12/2018
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi Di Impianto E Di Ampliamento	19.633	16.165
2) Costi Di Sviluppo	1.061.905	1.255.589
3) Diritti Di Brevetto Industriale E Di Utilizzazione Opere Dell'ingegno	755.834	682.480
4) Concessioni, Licenze, Marchi E Diritti Simili	827.793	1.185.071
5) Avviamento	3.186.993	680.646
6) Immobilizzazioni In Corso E Acconti		1.800
7) Altre	923.312	304.758
Totale immobilizzazioni immateriali	6.775.470	4.126.509
II Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	52.356.513	53.518.897
2) Impianti e macchinari	28.810.345	28.680.582
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.055.328	6.397.243
4) Altri beni	2.411.465	2.228.993
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.892.539	1.970.058
Totale immobilizzazioni materiali	93.526.190	92.795.773
III Immobilizzazioni finanziarie:		
a) imprese controllate		180.710
b) imprese collegate	1.054.015	1.042.185
d-bis) altre imprese	39.035	38.149
Totale partecipazioni	1.093.050	1.261.044
2) Crediti:		
d-bis) verso altri	527.556	1.551.063
- verso altri - entro l'esercizio successivo	527.556	423.160
- verso altri - oltre l'esercizio successivo		1.127.903
Totale Crediti	527.556	1.551.063
3) Altri titoli	101.194	217.418
4) Strumenti finanziari derivati attivi	394.800	461.940
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.116.600	3.491.465
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	102.418.260	100.413.747
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.196.923	6.338.909
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.544.089	8.132.384
3) lavori in corso su ordinazione	1.343.448	
4) prodotti finiti e merci	28.488.865	28.175.875
5) acconti	101.975	262.067
totale rimanenze	45.675.300	42.909.235
II Crediti:		
1) verso clienti	48.221.781	53.220.710
- verso clienti - entro l'esercizio successivo	48.221.781	53.220.710
4) verso controllanti	3.428.258	4.935.921
- verso controllanti - entro l'esercizio successivo	3.428.258	4.935.921
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	137.064	
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro l'esercizio successivo	137.064	

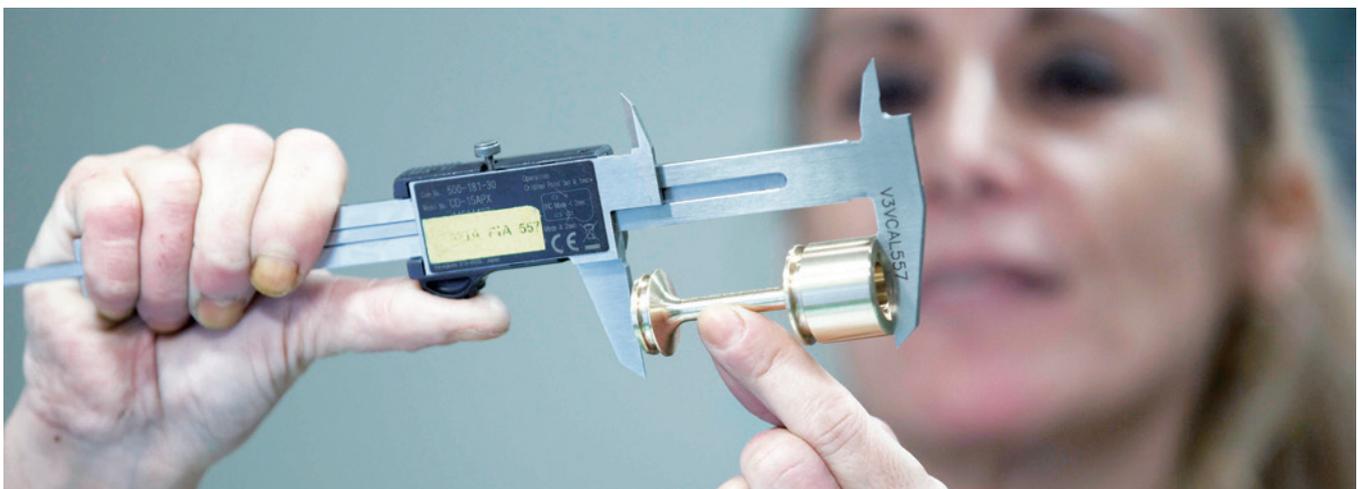
	31/12/2019	31/12/2018
5 bis) crediti tributari	5.307.248	5.665.629
- crediti tributari - entro l'esercizio successivo	5.307.248	5.665.629
5 ter) imposte anticipate	3.752.390	3.739.246
5 quater) verso altri	1.274.244	1.820.655
- verso altri - entro l'esercizio successivo	1.274.244	1.820.655
Totale crediti	62.120.985	69.382.161
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	3.410.761	5.491.879
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.410.761	5.491.879
IV Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	3.830.859	5.463.230
2) Assegni	3.170	
3) Danaro e valori in cassa	110.969	66.914
Totale disponibilità liquide	3.944.998	5.530.144
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	115.152.044	123.313.419
D) RATEI E RISCONTI		
- Ratei e risconti	1.051.466	864.871
TOTALE ATTIVO	218.621.770	224.592.037
A) PATRIMONIO NETTO:		
I Capitale	21.000.000	21.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	19.324.088	19.324.088
IV Riserva legale	3.000.000	2.200.000
VI Altre riserve, distintamente indicate	13.579.174	10.264.440
riserva da conversione bilanci in valuta	-835.782	-1.212.687
riserva di consolidamento di gruppo	3.086.256	3.144.882
altre riserve	11.328.700	8.332.242
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	16.739.370	14.236.399
IX Utile (perdita) dell'esercizio	8.946.727	10.554.030
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	82.589.358	77.578.954
Capitale e riserve di terzi	6.051.834	5.457.355
TOTALE PATRIMONIO NETTO E CAPITALE E RISERVE DI TERZI	88.641.192	83.036.309
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento quiescenza e obblighi simili	448.670	419.162
2) Per imposte	1.432.875	1.505.589
4) Altri	327.679	465.381
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.209.224	2.390.132
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.197.994	5.980.447
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	63.227.457	58.118.985
- debiti verso banche - entro l'esercizio successivo	36.622.259	45.092.188
- debiti verso banche - oltre l'esercizio successivo	26.605.198	13.026.797
5) Debiti verso altri finanziatori	12.375.151	17.051.684
- debiti verso altri finanziatori - entro l'esercizio successivo	2.385.076	2.906.503
- debiti verso altri finanziatori - oltre l'esercizio successivo	9.990.075	14.145.181
6) Acconti	319.342	308.723
- acconti - entro l'esercizio successivo	81.053	308.723
- acconti - oltre l'esercizio successivo	238.289	

	31/12/2019	31/12/2018
7) Debiti verso fornitori	30.372.980	38.514.710
- debiti verso fornitori - entro l'esercizio successivo	30.372.980	38.514.710
10) Debiti verso imprese collegate	726.673	551.960
- debiti verso imprese collegate - entro l'esercizio successivo	726.673	551.960
11) Debiti verso controllanti	634.021	2.532.337
- debiti verso controllanti - entro l'esercizio successivo	634.021	2.532.337
12) Debiti tributari	4.059.506	4.885.029
- debiti tributari - entro l'esercizio successivo	4.059.506	4.885.029
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.178.577	3.127.712
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - entro l'esercizio successivo	3.178.577	3.127.712
14) Altri debiti	5.501.325	6.613.142
- altri debiti - entro l'esercizio successivo	5.501.325	6.395.142
- altri debiti - oltre l'esercizio successivo		218.000
TOTALE DEBITI (D)	120.395.032	131.704.282
E) RATEI E RISCOINTI		
- Ratei e risconti	1.178.328	1.480.868
TOTALE PASSIVO	218.621.770	224.592.037

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	190.966.444	193.244.233
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	791.403	1.461.014
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	604.711	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	312.300	300.260
5) Altri ricavi e proventi:	3.287.766	2.016.628
- Contributi in conto esercizio	196.534	245.148
- Altri ricavi e proventi	3.091.232	1.771.480
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	195.962.624	197.022.135
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	69.456.292	60.382.531
7) Per servizi	37.766.646	45.427.449
8) Per godimento di beni di terzi	3.315.666	2.982.057
9) Per il personale:	58.471.538	56.336.922
a) salari e stipendi	42.522.303	40.328.931
b) oneri sociali	11.433.605	10.706.315
c) trattamento di fine rapporto	1.812.401	1.778.075
e) altri costi	2.703.229	3.523.601
10) Ammortamenti e svalutazioni:	12.749.921	11.715.504
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.011.789	1.944.774
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.278.555	9.361.613
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	459.577	409.117
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-466.595	-1.138.884
12) Accantonamenti per rischi	80.831	152.394

	31/12/2019	31/12/2018
14) Oneri diversi di gestione	1.286.770	2.591.865
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	182.661.069	178.449.836
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	13.301.555	18.572.299
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni:	70.687	78.845
- verso altri	70.687	78.845
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	70.687	78.845
16) Altri proventi finanziari:		
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	191	
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	130.573	8.124
d) Proventi diversi dai precedenti:	236.636	214.268
- da terzi	236.636	214.268
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	367.400	222.392
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso terzi	1.623.572	1.537.475
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	1.623.572	1.537.478
17 bis) Utili e perdite su cambi	155.161	-651.872
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17 BIS)	-1.030.324	-1.888.110
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
- di partecipazioni	11.830	
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		37.019
- di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	806.673	1.858
19) Svalutazioni:		
- di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		796.456
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)	818.503	-757.579
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	13.089.734	15.926.610
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.011.498	4.294.102
- imposte correnti	2.648.488	4.420.799
- imposte relative a esercizi precedent	46.005	16.812
- imposte differite e anticipate	317.005	-143.509
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO inclusa la quota di pertinenza dei terzi	10.078.236	11.632.508
22) quota dell'utile (perdita) di pertinenza di terzi	1.131.512	1.078.478
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.946.724	10.554.030



RENDICONTO FINANZIARIO	dicembre-19	dicembre-18
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	8.946.724	10.554.030
Imposte sul reddito	3.011.498	4.294.102
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.101.011	1.966.955
(Dividendi)	-70.687	-78.845
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	12.988.546	16.736.242
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	80.831	152.394
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.290.344	11.306.387
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-806.673	757.579
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	24.553.048	28.952.602
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-2.766.065	-3.271.119
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti, controllate e collegate	6.369.528	-5.495.837
Decremento/(incremento) dei crediti tributari ed altri crediti	904.762	-456.389
Decremento/(incremento) dei crediti per imposte anticipate	-13.114	-459.743
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori, controllate e collegate	-9.865.333	2.314.016
Incremento/(decremento) dei debiti tributari, previdenziali ed altri debiti	-973.718	2.416.377
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-186.595	42.742
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-302.538	-6.114
Variazione netta Fondi per Rischi ed Oneri	-261.739	-135.924
Variazione netta Trattamento fine rapporto di lavoro	217.548	251.334
Altre variazioni del capitale circolante netto	10.619	-62.363
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	17.686.403	24.089.582
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-1.101.011	-1.806.825
(Imposte sul reddito pagate)	-3.011.498	-4.294.102
Dividendi incassati	70.687	78.845
(Utilizzo dei fondi)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-4.041.822	-6.022.082
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	13.644.581	18.067.500
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-12.321.906	-23.357.871
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.312.934	280.000
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-1.656.386	-1.591.187
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-2.836.370	-594.865
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.206.871	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.887.791	1.079.342
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-11.407.066	-24.184.581
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti finanziari	-2.021.511	2.346.808
Accensione finanziamenti	23.721.000	16.525.000
Rimborso finanziamenti	-21.267.550	-10.912.000
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-4.254.600	-2.940.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-3.822.661	5.019.808
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.585.146	-1.097.273
Disponibilità liquide ad inizio periodo	5.530.144	6.627.417
Disponibilità liquide a fine periodo	3.944.998	5.530.144
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	-1.585.146	-1.097.273

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Forma e contenuto del Bilancio Consolidato

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del gruppo Metal Work al 31.12.2019 che viene sottoposto al Vostro esame è redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 capo III in attuazione della VII Direttiva CEE. Il bilancio è stato redatto da Metal Work S.p.A., holding del ramo industriale del più ampio gruppo che fa capo a Metal Work Holding S.p.A. La società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D.Lgs. n. 127/1991.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e al-

tre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Metal Work S.p.A., società capogruppo, è a sua volta controllata da Metal Work Holding S.p.A., con sede legale a Concesio, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui il Gruppo Metal Work fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile presso la sede sociale della società.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato deroghe all'applicazione delle disposizioni della normativa sul bilancio consolidato finalizzata ad ottenere la richiesta rappresentazione veritiera e corretta. Non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente, pertanto non si è fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 bis comma 2 c.c.

I prospetti di bilancio sono stati redatti in modo comparato con i valori dell'esercizio precedente. Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c. si precisa che gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli artt. 2424 c.c. e 2425 c.c., opportunamente adattati secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, D. Lgs. 127/91, unitamente al rendiconto finanziario, forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo, nonché del risultato economico consolidato dell'esercizio.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.A. ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile.

Informazioni riguardanti il Gruppo e le Partecipazioni consolidate

Il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work include il bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. (nel seguito anche la 'Capo-

gruppo') e quelli delle società controllate in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

Al 31 dicembre 2019, le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale a norma dell'art. 38, comma 2 lettera a) del D. Lgs 127/91 sono le seguenti:

	Società	Sede	Capitale sociale in valuta	% di possesso al 31/12/2019
1	Metal Work Service S.r.l	Brescia	150.000 €	96,00%
2	Metal Work Service S.r.l	Oggiono (LC)	99.000 €	76,00%
3	Metal Work Service S.r.l	Arcore	99.000 €	100,00%
4	Metal Work Service S.r.l	Verdellino (BG)	99.000 €	100,00%
5	Metal Work Service S.r.l	Bologna	50.000 €	100,00%
6	Metal Work Service S.r.l	Cremona	90.000 €	90,00%
7	Metal Work Service S.r.l	Modena	50.000 €	100,00%
8	Metal Work Service S.r.l	S.Pietro Mosezzo (NO)	50.000 €	95,00%
9	Metal Work Service S.r.l	Parma	99.000 €	100,00%
10	Metal Work Service S.r.l	Coriano (RN)	99.000 €	90,00%
11	Metal Work Service S.r.l	Paese (TV)	80.000 €	90,00%
12	Metal Work Service S.r.l	Marano (VI)	99.000 €	75,00%
13	Metal Work Service S.r.l	S.Giorgio di Mantova (MN)	90.000 €	100,00%
14	Metal Work Service S.r.l	Verona	50.000 €	68,00%
15	Metal Work Service S.r.l	Corato	25.000 €	90,00%
16	Metal Work Service S.r.l	Rivalta (TO)	99.000 €	100,00%
17	Metal Work Service S.r.l	Prato	90.000 €	100,00%
18	Eurofit S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	100.000 €	80,00%
19	Alfa Meccanica S.r.l.	Treviolo (BG)	33.000 €	70,00%
20	Meridian S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	80.000 €	97,50%
21	Assemblaggi Ind.li S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €	51,00%
22	Tecnopolimeri S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €	70,00%
23	Fluid Force S.r.l.	Bedizzole (BS)	50.000 €	70,00%
24	SPMC S.R.L.	Concesio (BS)	18.368 €	51,00%
25	VDM S.r.l.	Concesio (BS)	50.000 €	51,00%
26	Metal Work UK Ltd	Milton Keynes	£60.000	100,00%
27	Metal Work France S.a.r.l.	Saint Thibault des Vignes	300.000 €	89,80%
28	Metal Work Deutschland Pneumatic GmbH	Landsberg	600.000 €	100,00%
29	Metal Work Nederland B. V.	Ede	150.000 €	70,00%
30	Metal Work Sverige AB	Vellinge	300.000 KR	100,00%
31	Metal Work Iberica S.A.	Barberà del Valles	600.000 €	90,00%
32	Metal Work Danmark A/S	Greve	KR 1.000.000	98,00%
33	Metal Work Pneumatic (Thailand) Company Ltd	Nonthaburi	THB 1.000.000	49,00%
34	Metal Work Pneumatic U.S.A. Inc.	Arlington Texas	\$200.000	95,00%
35	Metal Work Pneumatic (M) Sdn Bhd	Selangor	R250.000	100,00%
36	Metal Work Polska Sp. Z o.o.	Poznan	200.000 ZŁ	97,50%
37	Metal Work Finland Ltd	Jarvenpaa	70.000 €	100,00%
38	LLC Metal Work Ukraine	Kiev	UAK 3.500.000	100,00%
39	Metal Work Pneumatic Australia Pty. Limited	Dandenong South	\$19,00	100,00%
40	Metal Work Pneumatic Components (Shanghai) Ltd	Shanghai	YUN 5.925.177	100,00%
41	Metal Work Participacoes Societarias Ltda	San Leopoldo	R\$ 24.000.000	99,83%
42	Metal Work Pneumatic India Private Ltd	Bangalore	IDR 11.055.050	99,09%
43	Metal Work Pneumatik GmbH	Frauenfeld	CHF 100.000	100,00%
44	Metal Work Pneumatic CZ s.r.o.	Ostrava	CZK 2.000.000,00	80,00%
45	O.O.O. Metal Work Pneumatik	Mosca	RUR 32.000.000	100,00%
46	PT Metal Work Pneumatic	Tangerang	INR 7.870.800.000	67,00%
47	Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	Durban	ZAR 7.250.000	100,00%
48	Metal Work Pneumatic Srl	Timis	670.000 RON	74,63%

Nel corso dell'esercizio il perimetro di consolidamento si è modificato nel seguente modo:

- ad acquisire il 5% delle quote rappresentanti il capitale sociale di Metal Work con sede a Rivalta per complessivi 42 Euro/000;
- ad acquisire il 0,1% delle quote rappresentanti il capitale sociale di Metal Work Uk Ltd per complessivi 1 Euro/000

Le partecipazioni sopraelencate sono possedute direttamente dalla Capogruppo Metal Work S.p.A. senza tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La Capogruppo possiede indirettamente inoltre:

- Metal Work Portugal Lda controllata integralmente da Metal Work Iberica, SA;
- Metal Work Pneumatic Brasil Lda controllata all'85% da Metal Work Participacoes Societarias Ltda;
- Duebi S.r.l. controllata da Spmc S.r.l. al 51% ;
- American Cylinder controllata integralmente da Metal Work Pneumatic USA.

Non vi sono imprese consolidate con il metodo proporzionale a norma dell'art. 37 D.Lgs. 127/91.

A norma dell'art. 39 comma 3 D.Lgs. 127/91, si dichiara che non sono intervenute, nel corso dell'anno, ulteriori variazioni nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e della maggior parte delle società incluse nel consolidamento, in particolare la controllata Metal Work Pneumatic India Private che chiude il bilancio al 31 marzo è stata consolidata sulla base di un bilancio annuale intermedio, riferito alla data del bilancio consolidato.

Informazioni dirette alla presentazione di un bilancio veritiero e corretto

Lo schema di bilancio adottato è conforme alle disposizioni del D.Lgs.127/91. Il bilancio è stato redatto con chiarezza ed esprime in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Criteri e procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci

approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd 'reporting package') trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capo-gruppo per la redazione del bilancio d'esercizio ovvero quelli adottati dalla maggioranza delle società consolidate, fatto salvo il principio di valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto in luogo del metodo del costo e il trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria, come illustrati nel prosieguo della presente nota integrativa.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il consolidamento delle società controllate è stato effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I principali criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono:

- a) l'eliminazione del valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita alla corrispondente frazione di patrimonio netto diminuito della quota spettante ai soci di minoranza, contro l'assunzione di tutte le attività e le passività, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese controllate;
- b) l'eliminazione delle partite di debito e credito e di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate;
- c) l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie fra le società del gruppo, al netto delle relative imposte differite e anticipate;
- d) l'eliminazione dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
- e) l'iscrizione dell'eccedenza tra il costo di acquisto della partecipazione e la relativa quota di spettanza del patrimonio netto della Società consolidata alla data di acquisizione in un' apposita voce dell'attivo consolidato denominata "avviamento", ove non sia stata possibile l'imputazione agli elementi dell'attivo della impresa consolidata;
- f) l'ammortamento del valore dell'attivo denominato "avviamento";
- g) l'iscrizione, alla data del primo consolidamento, del minor valore contabile della partecipazione rispetto alla quota di patrimonio netto della società consolidata in un'apposita voce del

patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

Non si è ricorso alla compensazione, neppure in modo esplicito, della differenza da consolidamento con la riserva di consolidamento; non prevedendo risultati economici sfavorevoli, il minor valore contabile della partecipazione non è mai stato attribuito al fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri.

Il consolidamento delle società collegate è stato effettuato con il

metodo del patrimonio netto. I principali criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono:

- a) il mantenimento nel bilancio consolidato della voce "partecipazioni" riferita alle società collegate inserite nel consolidamento;
- b) l'adeguamento del valore della partecipazione alla quota di patrimonio netto rettificato della Società collegata, con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2019.

Informazioni riguardanti i postulati contabili ed i criteri di valutazione

I Bilanci delle società controllate sono stati redatti con criteri di classificazione uniformi a quelli della società controllante.

I criteri di valutazione adottati nella valorizzazione delle diverse poste sono conformi alle disposizioni stabilite dall'art. 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati per la valutazione delle classi di valore del bilancio consolidato non si discostano nella sostanza da quelli applicati nell'esercizio precedente e sono da noi condivisi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati assunti i seguenti postulati, utilizzati anche nei bilanci di esercizio delle singole società consolidate:

il principio della prudenza, indicando esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio sociale e i rischi di competenza del medesimo esercizio, ancorché conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio;

il principio di continuazione dell'attività aziendale, secondo cui i criteri di valutazione adottati presuppongono una prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa.

il principio di competenza, per cui l'effetto delle operazioni e degli eventi sia rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.

Sono altresì stati rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un pre-vedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi.

Criteria di valutazione delle voci di bilancio

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, mentre quelle conferite sono state iscritte sulla base del valore di peri-

zia. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Più precisamente le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate con i seguenti criteri, invariati rispetto all'esercizio precedente:

Costi di impianto e ampliamento:	Periodo d'ammortamento: 5 anni
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Periodo d'ammortamento: 3/5 anni
Costi di ricerca e sviluppo	Periodo d'ammortamento: 4 anni
Marchi	Periodo d'ammortamento: 10/20 anni
Differenza da consolidamento	Periodo d'ammortamento: 10 anni
Avviamento	Periodo d'ammortamento: 10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Periodo d'ammortamento: 5 anni oppure sulla durata residua relativa al contratto sottostante

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente incrementati delle rivalutazioni monetarie ai sensi di legge; le immobilizzazioni materiali conferite sono state contabilizzate sulla base del valore di perizia; non si rilevano casi in cui il valore delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore al valore contabilizzato.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Nella seguente tabella vengono esplicitate le aliquote di ammortamento utilizzate dal gruppo, non variate rispetto allo scorso esercizio:

Cespiti	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti specifici e generici	10%
Macchinari ordinari e automatici	10%
Attrezzature	20% - 25%
Stampi	18%
Calibri / Utensili	25%
Macchine elettroniche	20% - 25%
Macchine d'ufficio ordinarie	10% - 12%
Automezzi	25%
Mezzi trasporto	20%
Mobili	10% - 12%
Sistemi telefonici	20%

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria sono state contabilizzate in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale OIC 17, il quale prevede l'iscrizione dei suddetti beni tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto sostenuto dalla società di leasing, ammortizzato in base alle aliquote applicabili ai rispettivi beni. Per contro, nella voce "Debiti verso altri finanziatori", viene rilevato il debito verso il concedente per un importo pari alla quota

capitale dei canoni a scadere; nel conto economico vengono contabilizzati, in sostituzione dei canoni pagati, gli ammortamenti e gli oneri di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda le perdite durevoli di valore, ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore. Se esiste una tale evidenza, il va-

lore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite esclusivamente da titoli e partecipazioni minori, sono iscritte al costo di acquisto, rettificato nei casi di presumibile valore di realizzo inferiore o di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione ed il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato (inteso come valore di sostituzione per le materie prime o valore netto di mercato per i prodotti finiti). Più in particolare il costo dei beni fungibili è stato determinato con l'applicazione del metodo LIFO a scatti su base annuale. Il valore delle rimanenze finali delle società controllate che distribuiscono il prodotto Metal Work è stato rettificato dal margine di contribuzione realizzato dalla capogruppo esistente sui medesimi prodotti. L'effetto fiscale derivante dalla rettifica in oggetto è stato opportunamente rilevato nella voce "Imposte anticipate".

Per i beni di produzione interna il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, dell'energia, della manodopera diretta nonché le spese generali di produzione ed industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti. In particolare per i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione il costo di fabbricazione è determinato tenendo conto della fase di lavorazione raggiunta.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti

sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ed aventi natura di investimento non duraturo sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto specifico o di sottoscrizione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni necessarie per adeguare il costo al valore del mercato sono state contabilizzate in un fondo contabilizzato a diretta rettifica dei valori dei titoli.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati origi-

nariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il

relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La società, in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES. Nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno

no differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Traduzione dei bilanci delle società estere

La conversione in euro dei bilanci delle società estere incluse nel

consolidamento viene effettuata applicando il metodo del cambio corrente; pertanto, le attività e le passività sono state valutate al cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio netto al tasso storico di formazione ed i valori del conto economico sono valutati al cambio medio dell'anno. La differenza generata dalla conversione dei bilanci in valuta, a seguito dell'applicazione del presente metodo, è stata imputata ad una riserva del patrimonio netto denominata "riserva da differenza di traduzione", che si riflette nel patrimonio netto delle società consolidate. Di seguito viene evidenziata la tabella dei cambi medi ed ultimi utilizzati per le valute estere:

	Cambio di Chiusura	Cambio Medio	Cambio di Chiusura Anno Precedente	Cambio Medio Anno Precedente
AUD	1,60	1,61	1,62	1,58
BRL	4,52	4,41	4,44	4,31
CHF	1,09	1,11	1,13	1,16
CNY	7,82	7,74	7,88	7,81
DKK	7,47	7,47	7,47	7,45
GBP	0,85	0,88	0,89	0,88
HRK	25,41	25,67	25,73	25,65
IDR	15.595,60	15.832,27	16.500,00	16.803,22
INR	80,19	78,86	79,74	80,71
MYR	4,60	4,64	4,73	4,76
PLN	4,26	4,30	4,30	4,26
RON	4,78	4,75	4,66	4,65
RUB	69,98	72,46	79,74	74,02
SEK	10,45	10,59	10,25	10,26
THB	33,41	34,76	37,05	38,17
UAH	26,72	28,92	31,74	32,11
USD	1,12	1,12	1,15	1,18
ZAR	15,77	16,18	16,46	15,62

Informazioni riguardanti specifiche voci del bilancio consolidato e la classificazione dei conti

ATTIVO:

B I) Immobilizzazioni Immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 6.775 Euro/000 (2018: 4.127 Euro/000). Sono di seguito riportate, in migliaia di Euro, le movimentazioni intervenute nell'esercizio.



	Valore iniziale	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Altri Incrementi/Decrementi(+/-)	Ammortamenti	Valore finale
Costi di impianto e di ampliamento	16.165	9.273			-5.805	19.633
Costi di sviluppo	1.255.589	438.004		816	-632.504	1.061.905
Diritti di brev. ind e opere ing.	682.480	453.250		126.915	-506.811	755.834
Concessioni licenze marchi e diritti simili	1.185.071	15.853		-175.090	-198.041	827.793
Avviamento	680.646	3.005.382			-499.035	3.186.993
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.800	-1.800				0
Altre immobilizzazioni immateriali	304.758	787.603		544	-169.593	923.312
Totale	4.126.509	4.707.565	0	-46.815	-2.011.789	6.775.470

I “Costi per Sviluppo” sostenuti nell’esercizio ammontano a 438 Euro/000 e sono relativi a spese sostenute per la realizzazione di nuovi prodotti dai quali si prevede il conseguimento di risultati positivi nei prossimi esercizi.

Gli investimenti sostenuti nel 2019 in “Concessioni, licenze e marchi” e i diritti di brevetti e opere dell’ingegno sono pari a 470 Euro/000 (2018: 764 Euro/000) riguardano investimenti per l’implementazione del software dedicato alla gestione dei processi

aziendali nell’ambito della ristrutturazione informatica del Gruppo.

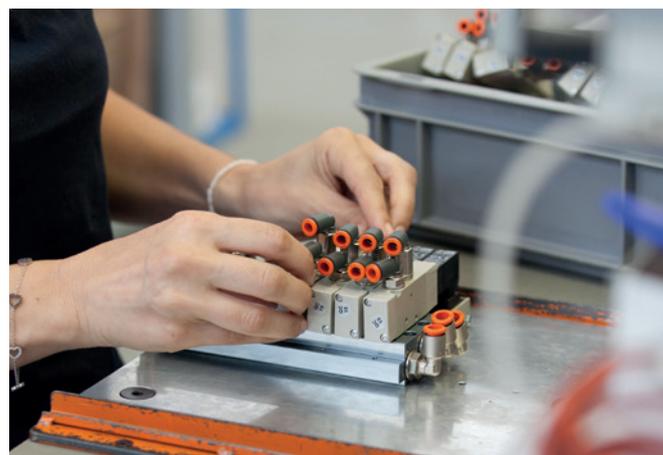
L’avviamento è generato in fase di primo consolidamento delle controllate, come differenza di consolidamento ammonta al 31/12/2019 a 3.187 Euro/000 (2018: 681 Euro/000). La seguente tabella fornisce, in migliaia di Euro, la stratificazione temporale della formazione del valore netto contabile della differenza di consolidamento:

	da acquisizioni 2012 e precedenti	da acquisizioni 2013	da acquisizioni 2014	da acquisizioni 2017	da acquisizioni 2019	Totale
Metal Service S.r.l. con sede in Cremona	11	14	-	-	-	25
Spmc S.r.l.	31	-	-	-	-	31
American Cylinder	-	-	-	-	2.630	2.630
Metal Work Polska	64	-	-	-	-	64
Metal Work Deutschland	-	-	-	-	74	74
Metal Work Finland	-	-	30	-	-	30
Metal Service S.r.l. con sede in Rimini	-	-	37	-	-	37
Metal Service S.r.l. con sede in Oggiono	-	-	-	61	-	61
Metal Service S.r.l. con sede in Treviso	-	-	-	20	-	20
Metal Service S.r.l. con sede in Brescia	-	-	54	-	-	54
Metal Work Czeck	-	-	161	-	-	161
Totale	106	14	282	81	2.704	3.187

L’incremento delle “Altre immobilizzazioni immateriali” si riferisce principalmente ad ammodernamenti e migliorie su beni di terzi.

B II) Immobilizzazioni Materiali:

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 93.526 Euro/000 (2018: 92.796 Euro/000). Gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nell’esercizio 2019 ammontano a 12.322 Euro/000, considerando gli acconti.



	Valore iniziale	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Altri Incrementi/ Decrementi(+/-)	Ammortamenti	Valore finale
Terreni e fabbricati	53.518.897	1.573.116	12.283	-455773	-2.292.010	52.356.513
Impianti e macchinari	28.680.582	4.579.829	84.892	194041	-4.728.999	28.810.345
Attrezzature ind. e commerciali	6.397.243	3.083.606	3.486	14.327	-2.443.334	7.055.328
Altri beni	2.228.993	850.869	-65.706	211.521	-814.212	2.411.465
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.970.058	2.234.486	-1.312.005			2.892.539
Totale	92.795.773	12.321.906	-1.277.050	-35.884	-10.278.555	93.526.190

Gli investimenti in terreni e fabbricati sono relativi alla costruzione da parte della controllata Thaiandese, di un nuovo immobile industriale.

Gli investimenti in "Impianti e macchinari", pari a 4.580 Euro/000, sono stati sostenuti prevalentemente da Metal Work S.p.A. nell'ambito del rinnovo tecnologico in chiave "Industria 4.0".

L'investimento in "Attrezzature industriali e commerciali", pari a 3.083 Euro/000, è realizzato principalmente da Metal Work S.p.A. in stampi (476 Euro/000) ed in attrezzature industriali (1.695 Euro/000).

Il valore degli "Altri beni" ha registrato un incremento di 851 Euro/000 rispetto allo scorso esercizio.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", include gli importi versati in acconto dalla Capogruppo e per forniture di macchinari e attrezzature nonché per 2.325 Euro/000 i valori relativi alla costruzione in corso di un fabbricato che ospiterà la società Tecnopolimeri per lo stampaggio delle materie plastiche.

Al 31 dicembre 2019, gli immobili acquisiti nell'ambito del complesso Pedrini risultano gravati di un'ipoteca a garanzia di un mutuo emesso da Cassa Centrale in pool con il Credito Cooperativo di Brescia per un valore complessivo di 10ME.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria ancorché riscattati sono contabilizzati secondo lo schema previsto dal principio contabile internazionale OIC 17, pertanto di seguito viene fornito il dettaglio dei beni distinguendo tra quelli di proprietà e quelli in leasing:

		Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto	Ammortamento
Beni di proprietà		189.690	120.990	68.701	8.809
Beni in leasing:					
	immobili	19.948	3.353	16.595	657
	macchinari	7.948	2.610	5.338	812
Totale		217.586	126.953	90.634	10.278

B III) Immobilizzazioni finanziarie:

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 2.117 Euro/000 (2018: 3.491 Euro/000) e hanno avuto una variazione di 1.375 Euro/000 rappresentata dalla tabella seguente

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	-	180.710	-180.710
Partecipazioni in imprese collegate	1.054.015	1.042.185	11.830
Partecipazioni verso altre imprese	39.035	38.149	886
Crediti verso altri	527.556	1.551.063	-1.023.507
Altri Titoli	101.194	217.418	-116.224
Strumenti finanziari derivati attivi	394.800	461.940	-67.140
Totale	2.116.600	3.491.465	-1.374.865

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate non sono presenti (2018: 181 Euro/000) in quanto la società Duebi alla quale si riferiva il valore dell'anno precedente è stata consolidata integralmente.

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano a 1.054 Euro/000 (2018: 1.042 Euro/000) e si riferiscono alla partecipazione in Signal S.r.l., valutata con il metodo patrimonio netto; la variazione si riferisce alla rivalutazione derivante dalla positività del suo esercizio.

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a 39 Euro/000 (2018: 38 Euro/000) e hanno avuto un incremento di 1 Euro/000.

Crediti

Gli altri crediti immobilizzati, pari a 528 Euro/000, sono diminuiti

di 1.024 Euro/000 rispetto al 31/12/2018, risultano esigibili oltre l'esercizio successivo ed includono sostanzialmente i crediti per gli investimenti in apposite polizze assicurative delle indennità di fine mandato per alcuni amministratori delegati del Gruppo.

Altri titoli

La voce "Altri titoli" ammonta a 101 Euro/000 (2018: 217 Euro/000) ed è costituita principalmente da un residuo del prestito obbligazionario "Zero coupon", rimborsato completamente nel 2020.

Strumenti derivati attivi

Gli strumenti derivati attivi sono iscritti a bilancio per 395 Euro/000 (2018: 462 Euro/000) e si riferiscono a contratti cap di copertura contro il rischio di rialzo dei tassi derivante da operazioni di mutuo e di leasing finanziario.

C) I) Rimanenze Finali:

Le "Rimanenze finali" ammontano a 45.675 Euro/000 (2018: 42.909 Euro/000), con un incremento di 2.766 Euro/000 rispetto allo scorso esercizio, riconducibile, in parte alla variazione del

perimetro di consolidamento e alla presenza di lavori in corso su ordinazione appartenenti alla società Spmc e Duebi che realizzano macchine speciali per l'assemblaggio e il collaudo.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Materie. prime, materiali sussidiari. e di consumo	7.196.923	6.338.909	858.014
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati.	8.544.089	8.132.384	411.705
Lavori in corso su ordinazione	1.343.448		1.343.448
Rimanenze finali prodotti .finit. e merci	29.971.840	29.243.539	728.301
F.do acc.to svalutazione merci	-1.874.454	-1.784.035	-90.419
Rimanenze finali .prodotti .finiti e merci in transito	391.479	716.371	-324.892
Acconti	101.975	262.067	-160.092
Totale	45.675.300	42.909.235	2.766.065

Le rimanenze risultano depurate dalla quota di profitto derivante da operazioni commerciali tra le società del Gruppo non realizzato alla data di chiusura del bilancio.

C) II) Crediti:

Crediti verso Clienti

I Crediti verso Clienti di natura commerciale ammontano a 48.222 Euro/000 (2018: 53.221 Euro/000) e sono iscritti tra le Attività correnti al loro valore nominale rettificato da un corrispon-

dente Fondo svalutazione crediti, determinato al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti verso clienti	48.221.781	53.220.710	-4.998.929
Totale	48.221.781	53.220.710	-4.998.929

I crediti verso clienti rilevano una diminuzione di 4.999 Euro/000 rispetto al precedente esercizio, legata ad un miglioramento dei tempi di incasso. Il gruppo non vanta una significativa concentrazione dei crediti verso uno o pochi soggetti. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Crediti verso imprese controllanti

I Crediti verso imprese controllanti ammontano a 3.428 Euro/000 (2018: 4.936 Euro/000) e sono relativi ai trasferimenti da consolidato fiscale effettuati dalle società controllate italiane a Metal Work Holding S.p.A..

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti verso controllanti	3.428.258	4.935.921	-1.507.663
Totale	3.428.258	4.935.921	-1.507.663

Crediti tributari

I Crediti tributari ammontano a 5.307 Euro/000 (2018: 5.666 Euro/000) e comprendono i crediti maturati dalle società del Gruppo nei confronti dell'Erario. Nella voce sono inclusi sia i

crediti IVA, sia i crediti relativi alle imposte cui sono assoggettate le società del gruppo.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti tributari	5.307.248	5.665.629	-358.381
Totale	5.307.248	5.665.629	-358.381

Imposte anticipate

La voce Imposte anticipate derivano dalle differenze temporanee tra la determinazione del reddito secondo la normativa

fiscale e quella civilistica e hanno avuto una movimentazione rappresentata dalla tabella che segue:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti per imposte anticipate entro l'esercizio successive	1.398.982	1.267.785	131.197
Crediti per imposte anticipate oltre l'esercizio successive	2.353.408	2.471.461	-118.053
Totale	3.752.390	3.739.246	13.144

Tra le imposte anticipate relative a "perdite fiscali riportabili" sono inclusi gli stanziamenti effettuati a fronte delle perdite maturate da alcune controllate estere.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Accantonamenti a fondi svalutazione	234	201	33
Perdite fiscali riportabili	2.621	2.428	193
Altri componenti di reddito deducibili in anni successivi	897	1.110	-213
Totale	3.752	3.739	13

Crediti verso altri

Crediti verso altri ammontano a 1.274 Euro/000 (2018: 1.821 Euro/000) e si riferiscono principalmente ad anticipi corrisposti ovvero a caparre rilasciate.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Crediti Verso altri	1.274.244	1.820.655	-546.411
Totale	1.274.244	1.820.655	-546.411

C) III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

Le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" ammontano a 3.411 Euro/000 (2018: 5.492 Euro/000), si riferiscono ad impieghi temporanei di liquidità controvalutati al market del 31 dicembre

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Att. fin. che non costit. immobilizzazioni	3.410.761	5.491.879	-2.081.118
Totale	3.410.761	5.491.879	-2.081.118

C) IV) Disponibilità liquide:

Le "Disponibilità liquide" sono relative a depositi bancari, a valori di cassa e ad altri valori esistenti alla data di chiusura dell'esercizio ed ammontano complessivamente a 3.945 Euro/000 (2018: 5.530 Euro/000).

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Depositi bancari e postali	3.830.859	5.463.230	-1.632.371
Assegni	3.170		3.170
Denaro e valori in cassa	110.969	66.914	44.055
Totale	3.944.998	5.530.144	-1.585.146

D) Ratei e Risconti Attivi:

I "Ratei e Risconti attivi" sono stati calcolati seguendo i criteri della stretta competenza al fine di imputare correttamente nel periodo in esame le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Ratei attivi	113.943	128.460	-14.517
Risconti attivi	937.523	736.411	201.112
Totale	1.051.466	864.871	186.595

PASSIVO

A) Patrimonio Netto di Gruppo

Il patrimonio netto consolidato di Gruppo ammonta complessivamente a 82.589 Euro/000 (2018: 77.579 Euro/000) ed è così composto:



		Esercizio corrente	Esercizio precedente
I	Capitale Sociale	21.000	21.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	19.324	19.324
IV	Riserva legale	3.000	2.200
VII	Altre Riserve		
	Riserve da traduzione bilanci in valuta	-836	-1.213
	Riserve di consolidamento di gruppo	3.086	3.145
	Altre riserve	11.329	8.332
VIII	a - Utili (perdite) portati a nuovo	16.739	14.237
IX	Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	8.947	10.554
	TOTALE PATRIMONIO NETTO di Gruppo	82.589	77.579
	Utile (perdita) d'esercizio di terzi	1.132	1.078
	Capitale e riserve di terzi	4.920	4.379
	TOTALE PATRIMONIO NETTO di terzi	6.052	5.457
	TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	88.641	83.036

La movimentazione del patrimonio netto consolidato del Gruppo è illustrata nella tabella seguente:

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva indisponibile	Riserva di consolidamento	Riserva conversione	Utili indivisi	Risultato esercizio	Totale
Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2017	21.000	19.324	1.800	3.705	87	3.284	-1.071	12.319	9.798	70.246
Destinazione risultato esercizio precedente			400	7.480				1.918	-9.798	
- distribuzione riserve				-2.940						-2.940
- effetto cambi							-142			-142
- variazione area di consolidamento e altre						-139				-139
Risultato esercizio corrente									10.554	10.554
Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2018	21.000	19.324	2.200	8.332		3.145	-1.213	14.237	10.554	77.579
Destinazione risultato esercizio precedente			800	7.251				2.503	-10.554	
- distribuzione riserve				-4.255						-4.255
- effetto cambi							377			377
- variazione area di consolidamento e altre						-59				-59
Risultato esercizio corrente									8.947	8.947
Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2019	21.000	19.324	3.000	11.328		3.086	-836	16.740	8.947	82.589

Le "altre variazioni" del patrimonio netto si riferiscono alle modifiche intervenute nel perimetro di consolidamento.

La movimentazione del capitale e delle riserve dei terzi è dettagliatamente illustrato dalla tabella seguente:

	Capitale e riserve	Risultato esercizio	Totale
Patrimonio netto di terzi al 31/12/2018	4.379	1.078	5.457
Destinazione risultato esercizio precedente	1.078	-1.078	
- distribuzione riserve		-744	-744
- altre variazioni		208	208
Risultato esercizio corrente	1.131		1.131
Patrimonio netto di terzi al 31/12/2019	6.588	-536	6.052

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto di Gruppo vanno effettuate le seguenti precisazioni:

- il capitale sociale ammonta a 21.000 Euro/000 ed è composto da azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro ciascuna;
- la riserva legale ammonta a 3.000 Euro/000 e risulta movimentata per la destinazione del risultato dell'esercizio precedente della Capogruppo;
- la riserva straordinaria ha registrato un decremento di 4.250

Euro/000, quale effetto della distribuzione ai soci, ed un incremento di 7.567 Euro/000 per effetto della destinazione del risultato della Capogruppo e per lo svicolo di una riserva accantonata in precedenza;

La riconciliazione tra il patrimonio netto e risultato d'esercizio conseguito dalla controllante e patrimonio netto e risultato d'esercizio evidenziato nel bilancio consolidato è di seguito riportata:

	patrimonio netto	di cui risultato del periodo
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	61.913	7.260
Rettifiche dovute all'applicazione dello IAS 17 alla Capogruppo	5.562	1.011
Patrimonio netto rettificato della Capogruppo	67.475	8.271
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate</i>		
Effetto di consolidamento relativo alle società controllate	7.960	6.586
Avviamento	3.186	-498
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate</i>		
Profitti infragruppo al netto dell'effetto fiscale	-3.920	-102
Eliminazione Svalutazioni / Ripristini di svalutazioni precedenti	7.528	540
Dividendi ricevuti dalle partecipate		-5.850
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio consolidato	82.229	8.947

B) Fondi per rischi e oneri:

Tra le passività risultano iscritti i seguenti fondi per rischi ed oneri, stimati sulla base delle perdite e degli oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Fondi accantonamento tfm	448.670	419.162	29.508
Fondi per imposte differite	1.432.875	1.505.589	-72.714
Fondo rischi e oscillazioni cambio	327.679	465.381	-137.702
Totale	2.209.224	2.390.132	-180.908

Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il fondo per trattamento di quiescenza è costituito esclusivamente dall'indennità di fine mandato prevista per gli amministratori di alcune società del gruppo ed ammonta complessivamente a 449 Euro/000.

Fondo imposte differite

Il fondo, pari a 1.433 Euro/000, accoglie le imposte differite

dell'esercizio relative a differenze temporanee tra il valore civilistico e quello fiscale attribuito ad un medesimo elemento.

Altri fondi

Il fondo per rischi ed oneri ammonta a 328 Euro/000 (2018: 465 Euro/000) accoglie uno stanziamento atto a fronteggiare oneri e perdite prevedibili ma non correlabili a specifiche voci dell'attivo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

Il trattamento di fine rapporto, pari a 6.198 Euro/000 (2018: 5.980 Euro/000), è stato determinato nel rispetto degli obblighi contrattuali e delle vigenti disposizioni in materia di lavoro e rap-

presenta il debito complessivo, al netto degli anticipi di imposta pagati, maturato nei confronti del personale dipendente.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Trattamento fine rapporto	6.197.994	5.980.447	217.547
Totale	6.197.994	5.980.447	217.547

D) Debiti:

L'indebitamento è così rappresentato:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso banche	63.227.457	58.118.985	5.108.471
Debiti verso altri finanziatori	12.375.151	17.051.684	-4.676.533
Acconti	319.342	308.723	10.619
Debiti verso fornitori	30.372.980	38.514.710	-8.141.730
Debiti verso imp. Collegate	726.673	551.960	174.713
Debiti verso controllanti	634.021	2.532.337	-1.898.316
Debiti tributari	4.059.506	4.885.029	-825.523
Deb. v/ist. di prev. e sic. Soc	3.178.577	3.127.712	50.865
Altri debiti	5.501.325	6.613.142	-1.111.817
Totale	120.395.032	131.704.282	-11.309.251

Debiti verso Banche

L'indebitamento verso banche è analizzato dal seguente prospetto:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	36.622.259	45.092.188	-8.469.929
Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	26.605.198	13.026.797	13.578.401
Totale	63.227.457	58.118.985	5.108.472

I "Debiti verso banche" ammontano globalmente a 63.227 Euro/000 (2018: 58.119 Euro/000), 36.622 Euro/000 dei quali scadenti entro l'esercizio successivo e 26.605 Euro/000 scadenti oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso banche per mutui, comprensivi delle quote a lungo ed a breve termine, sono dettagliati nella tabella sottostante:



	Valore al 31/12/2018	Nuove erogazioni	Restituzioni	Valore al 31/12/2019
Mutuo Mediocredito Italiano - Metal Work S.p.A.	1.111		1.111	-
Mutuo Ubi - Metal Work Pneumatic USA	-	3.097	-	3.097
Mutui Unicredit - Metal Work S.p.A.	6.458	2.000	4.111	4.347
Mutui Banco Popolare BPM - Metal Work S.p.A.	5.625	3.000	1.885	6.740
Mutuo Ubi - Metal Work S.p.A.	1.142		1.142	-
Mutuo BNL - Metal Work S.p.A.	4.525	2.500	312	6.713
Mutuo Pool Cassa Centrale Metal Work S.p.A.	5.000	10.000	5.000	10.000
Mutuo ICCREA - Metal Work S.p.A.	1.030		1.030	-
Mutuo Credem - Metal Work S.p.A.	1.128		375	753
Mutuo Banco Popolare - P Service S.r.l. - Brescia	125		125	-
Mutuo Alfa Meccanica S.r.l. - Banco Popolare	329		103	226
Mutuo Metal Work Nederland	115		115	-
Mutuo Alfa Meccanica S.r.l. - Ubi & Unicredit	-	375	41	334
Totale	26.588	20.972	15.350	32.210

I debiti finanziari non sono garantiti da ipoteche o privilegi sui beni di proprietà della società, ad eccezione del mutuo dodecennale erogato da Cassa Centrale in pool con il Credito Cooperativo di Brescia per 10M€ utilizzato per l'acquisizione del complesso immobiliare Pedrini; il mutuo andrà in ammortamento nel 2021. La quota oltre 5 anni riferita al mutuo dodecennale ammonta a 5.723 Euro/000.

Debiti verso altri finanziatori

I Debiti verso altri finanziatori, pari a 12.375 Euro/000 (2018: 17.052 Euro/000), sono costituiti dagli importi dovuti alle società di leasing, contabilizzati secondo il principio internazionale IAS 16; la tabella sottostante ne evidenzia la movimentazione:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo	2.385.076	2.906.503	-521.427
Debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	9.990.075	14.145.181	-4.155.106
Totale	12.375.151	17.051.684	-4.676.533

I debiti relativi ad operazioni di leasing scadenti oltre il 2020 sono pari a 9.990 Euro, dei quali 4.890 Euro/000 oltre i 5 anni.

Per quanto concerne l'analisi della posizione finanziaria netta si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione relativamente allo stato patrimoniale riclassificato.

Acconti

Gli acconti sono pari a 319 Euro/000 (2018: 309 Euro/000), con una variazione di 10 Euro/000 rispetto al precedente esercizio.



	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Clienti c/anticipi –entro l'esercizio successivo	81.053	308.723	-227.670
Clienti c/anticipi oltre l'esercizio successivo	238.289		238.289
Totale	319.342	308.723	10.619

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori, pari a 30.373 Euro/000 (2018: 38.515 Euro/000), rappresentano i debiti contratti nello svolgimento

dell'attività caratteristica; non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso fornitori - entro	30.372.980	38.514.710	-8.141.741
Totale	30.372.980	38.514.710	-8.141.741

Debiti verso Imprese Collegate

I Debiti verso imprese collegate ammontano a 727 Euro/000 (2018: 552 Euro/000) e sono relativi ai debiti per le forniture ricevute dalla società Signal S.r.l..

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso imprese collegate entro l'esercizio successivo	726.673	551.960	174.713
Totale	726.673	551.960	174.713

Debiti verso Controllanti

I Debiti verso controllanti ammontano a 634 Euro/000 (2018: 2.532 Euro/000) e sono relativi ai trasferimenti derivanti dal con-

solidamento fiscale ed ai rapporti commerciali realizzati dalle società del Gruppo con Metal Work Holding S.p.A..

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti verso controllanti entro l'esercizio successivo	634.021	2.532.337	-1.898.316
Totale	634.021	2.532.337	-1.898.316

Debiti tributari

I Debiti tributari ammontano complessivamente a 4.060 Euro/000 (2018: 4.885 Euro/000) e rappresentano la posizione debitoria

verso l'Erario per imposte dirette, IVA e ritenute alla fonte operate dalle società in qualità di sostituto d'imposta.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Debiti tributari entro l'esercizio successivo	4.059.506	4.885.029	-825.523
Totale	4.059.506	4.885.029	-825.523

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 3.179 Euro/000 (2018: 3.128 Euro/000), sono costituiti dagli importi dovuti agli istituti di previdenza e sicurezza sociale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di personale dipendente.



Debiti diversi

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Altri debiti entro l'esercizio successivo	5.501.325	6.395.142	-893.817
Altri debiti oltre l'esercizio successivo		218.000	-218.000
Totale	5.501.325	6.613.142	-1.111.817

I "Debiti diversi", che complessivamente ammontano a 5.501 Euro/000 (2018: 6.613 Euro/000), comprendono sostanzialmente i debiti verso il personale in relazione alle competenze maturate e non godute alla data di chiusura del bilancio, oltre

agli importi da corrispondere a terzi a seguito dell'acquisto quote di società controllate, secondo quanto previsto nei relativi atti di compravendita.

E) Ratei e risconti passivi

I "Ratei e Risconti passivi" sono stati calcolati seguendo il criterio della competenza temporale al fine di imputare correttamente nel periodo in esame le quote di costi e di proventi ad esso

pertinenti ed ammontano complessivamente a 1.178 Euro/000 (2018: 1.480 Euro/000).

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Ratei passivi	606.581	821.059	-214.478
Risconti passivi	571.747	659.809	-88.059
Totale	1.178.328	1.480.868	-302.537

I ratei passivi ammontano a 607 Euro/000 (2018: 798 Euro/000) e si riferiscono principalmente ad oneri finanziari maturati sulle posizioni a debito al termine dell'esercizio.

I risconti passivi sono iscritti per 572 Euro/000 (2018: 683 Euro), relativi al credito d'imposta per investimenti di cui alla Legge n.190/2014, eseguiti dalla Capogruppo.

Analisi delle voci riguardanti il Conto economico

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare la presente disamina alle sole poste per le quali è richiesta dall'art.38 D.Lgs. 127/91, relativo alla nota integrativa del bilancio consolidato.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni, art.38 punto i)

Le vendite ammontano complessivamente a 190.966 Euro/000 (2018: 193.244 Euro/000) ai quali devono aggiungersi 3.288 Euro/000 (2018: 2.017 Euro/000) di altri ricavi e proventi.

Per la suddivisione dei ricavi per area geografica si rimanda alla relazione sulla gestione.

Oneri finanziari, art.38 punto g)

Gli oneri finanziari ammontano a 1.624 Euro/000 (2018: 1.537 Euro/000) dei quali 432 Euro/000 derivano dall'applicazione del principio internazionale IFRS 16 relativo alla contabilizzazione dei beni in leasing col metodo finanziario. Il dettaglio degli oneri finanziari è esposto nella tabella che segue:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Interessi passivi su mutui	492	277
Oneri finanziari su contratti leasing	360	432
Oneri finanziari per aperture in conto corrente	95	442
Oneri finanziari per anticipi export	60	55
Altri	617	331
Totale	1.624	1.537

Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie, positive per 819 Euro/000 (2018: negative per 757 Euro/000), sono relative alla valutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante delle società consolidate e alla valutazione delle società collegate.

A norma dell'articolo 38 del d.l. 127/91 punti g) e successivi si dichiara che:

- non esistono oneri finanziari iscritti all'attivo;
- il numero medio dei dipendenti è illustrato dalla tabella seguente:

	2019	2018	media 2019	media 2018
Dirigenti	18	18	18	18
Impiegati	675	619	637	606
Intermedi	6	7	7	7
Operai	477	502	493	503
Apprendisti	6	5	5	5
Totale	1.182	1.151	1.160	1.139

Imposte dell'esercizio

Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano 3.011 Euro/000 rispetto ai 4.294 Euro/000 dell'esercizio precedente e la loro variazione è illustrata dalla tabella seguente:

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
Accantonamento ires	2.177.428	3.768.509	-1.591.081
Accantonamento irap	471.060	652.290	-181.230
Accantonam. imposte differite	390.550	79.845	310.705
Accantonam. imposte differite attive	-73.545	-223.354	149.809
Imposte esercizi precedenti	46.005	16.812	29.194
Totale	3.011.498	4.294.102	-1.282.603



Compensi ad amministratori, sindaci e revisori legali

Nel corso dell'esercizio, la società ha corrisposto al Consiglio di Amministrazione compensi per complessivi 865 Euro/000 (2018: 859 Euro/000) ed ha stanziato onorari per il Collegio Sindacale pari a 64 Euro/000 (2018: 52 Euro/000) e competenze per la Società di Revisione pari a 40 Euro/000 (2018: 35 Euro/000).

Operazioni con parti correlate

La società affida attività di assemblaggio a tre imprese artigiane i cui titolari hanno un legame di parentela con il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Le operazioni si sono svolte a normali condizioni di mercato ed il volume d'affari è rappresentato dalla seguente tabella:

	Esercizio Corrente	Esercizio precedente	Variazione
Montaggi Industriali di Burgio Rosa & C. S.n.c.	932	1.008	-76
Lu.de.ma. di Luca Dell'Anna	420	321	99
Totale	1.352	1.329	23

Informazioni ai sensi della L. 124 del 4 agosto 2018

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2018, art. 1 commi 125-129, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2019, a

Metal Work S.p.A. sono stati assegnati contributi in conto esercizio per complessivi 442.064 Euro, come da dettaglio:

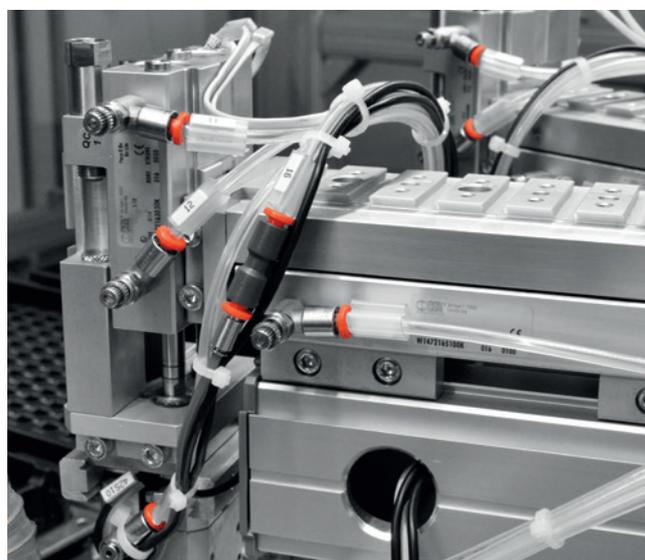
Soggetto erogante	Codice fiscale partita IVA	Contributo	Causale
Fondimpresa - Via della Ferratella in Laterano, 33 - Roma	97278470584	26.130	piano formativo
Regione Lombardia - DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano	80050050154	196.916	incremento capacità ed efficienza produttiva e adeguamento all'industria 4.0
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. - Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - Roma	5754381001	196.534	contributo produzione energia da impianti fotovoltaici
Totale		419.580	

Metal Work S.p.A. ha inoltre contabilizzato 442.000 Euro a titolo di credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo, istituito

dall'art. 3 del decreto legge n. 145 del 2013 (Ricerca & Sviluppo L.190/2014).

Direzione e coordinamento

Nel rispetto della disciplina sulla "Direzione e coordinamento di società", disciplinato dagli artt. 2497bis - 2497-septies del Cod. Civ., si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali (in migliaia di euro) del bilancio ordinario 2018 approvato dalla società Metal Work Holding S.p.A.:



STATO PATRIMONIALE	2018
B) IMMOBILIZZAZIONI	50.230
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.734
D) RATEI E RISCONTI	26
TOTALE ATTIVO	53.990
A) PATRIMONIO NETTO	38.016
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	284
C) TRATT. FINE RAPP. LAVORO	458
D) DEBITI	15.225
E) RATEI E RISCONTI	7
TOTALE PASSIVO	53.990

CONTO ECONOMICO	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.171
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.279
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.721
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	347
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	35
21) RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	2.231

Rendiconto finanziario

Il prospetto delle fonti e degli impieghi mette in rilievo:

- che il flusso finanziario del capitale circolante prodotto dalla gestione corrente è stato di 12.988 Euro/000 rispetto a 16.736 Euro/000 dell'esercizio precedente;
- che il flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto è stato di 24.553 Euro/000 rispetto a 28.953 Euro/000 dell'esercizio precedente;
- che il flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto è stato di 17.686 Euro/000 rispetto a 24.082 Euro/000 dell'anno precedente;
- che il flusso finanziario della gestione reddituale è stato di 13.644 Euro/000 rispetto ai 18.067 Euro/000 del 2018;
- che gli investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie ammontano a 14.294 Euro/000 (2018: 25.264 Euro/000);
- che sono stati distribuite riserve per 4.255 Euro/000 (2018: 2.940Euro/000);
- che l'attività di finanziamento ha comportato un flusso negativo per complessivi per 3.823 Euro/000 rispetto a fonti per 5.020 Euro/000 dell'anno precedente;
- che le attività liquide sono passate da 5.530 Euro/000 a 3.955 Euro/000 con una variazione negativa dei flussi pari 1.585 Euro/000.

Eventi successivi

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

La recente diffusione del Covid-19 (Coronavirus) continua a impattare sull'economia e sui mercati globali. Alla data del presente bilancio, gli effetti dell'epidemia sulla Società sono stati contenuti: le prestazioni di servizi sono proseguite senza interruzione e non si assiste a situazioni di tensione finanziaria. La Società ha adottato le azioni necessarie per garantire la continuità operativa

e, soprattutto, proteggere dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli altri stakeholders.

Gli effetti derivanti dalla diffusione del Covid-19 sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio; tuttavia, nel prosieguo, l'epidemia di Covid-19 potrebbe impattare negativamente sulla Società, sul personale, sull'operatività e sulla situazione finanziaria. Allo stato attuale, non è possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le conseguenze che avrà sullo scenario economico, né è possibile determinare gli eventuali impatti patrimoniali ed economici sulla Società.

Concesio, 16 giugno 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente Sig.ra Donatina Dell'Anna

Vice Presidente Sig. Riccardo Cavagna

Consigliere Sig. Gianpietro Gamba

Consigliere Sig. Daniele Marconi

Consigliere Sig. Valentino Pellenghi

Consigliere Sig. Fausto Rodella

The image shows five handwritten signatures in blue ink, arranged vertically. From top to bottom, they correspond to the names listed in the table: Donatina Dell'Anna, Riccardo Cavagna, Gianpietro Gamba, Daniele Marconi, and Fausto Rodella. The signatures are stylized and cursive.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE



METAL WORK S.P.A.

SEDE IN CONCESIO (BS) – VIA SEGNI 5-7-9 - CAPITALE SOCIALE € 21.000.000 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI BRESCIA N. 03472820178 R.E.A. 404497

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, cod. civ.

Signori Azionisti,

come richiesto dall'Art. 2429, secondo comma, Cod. Civ., con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Si rammenta che, per quanto attiene all'incarico per la revisione legale dei conti, lo stesso è attribuito alla società di revisione KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 39/2010.

Funzioni di vigilanza sull'amministrazione - art. 2429, comma 2, Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge e, a tal fine, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni vigenti nonché alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con riferimento all'attività di vigilanza, svolta ai sensi dell'Art. 2403, primo comma, Cod. Civ., diamo atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; con riferimento alle suddette adunanze, possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- abbiamo valutato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate; a tal riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in

- potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo Metal Work, parti correlate o terzi; in particolare, precisiamo che le operazioni effettuate con società del Gruppo Metal Work sono di natura commerciale o finanziaria e risultano effettuate nel rispetto delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione e dagli organi delegati che ne hanno valutato la congruità e la rispondenza all'interesse sociale;
 - abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, inteso come insieme di attività che hanno il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché il suo concreto funzionamento;
 - abbiamo scambiato informazioni con la società di revisione KPMG S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti e a tal riguardo non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

Vi informiamo inoltre che, nel corso dell'esercizio 2019 e sino alla data della presente relazione:

- non sono pervenute denunce ai sensi dell'Art. 2408, cod. civ.;
- non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- non sono emersi dati, informazioni o profili critici in ordine all'indipendenza del revisore legale dei conti.

Osservazioni e proposte sul bilancio - art. 2429, comma 2, Codice Civile

Bilancio d'esercizio al 31.12.2019

Con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'Art. 2429, secondo comma, cod. civ., diamo atto di quanto segue.

Il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.a. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a nostra disposizione. Esso presenta un utile netto di € 7.260.369 a fronte di un utile netto di € 8.051.058 dell'esercizio precedente.

La Società di revisione Kpmg S.p.A. ha rilasciato in data 25 giugno 2020 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. lgs n. 39/2010, in cui non vi sono rilievi, né richiami di informativa e in cui si

attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

Il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.a., chiuso al 31 dicembre 2019, è sintetizzato nei prospetti seguenti.

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	70.922.252	69.314.848	1.607.404
ATTIVO CIRCOLANTE	61.248.106	61.744.789	-496.683
RATEI E RISCONTI	4.787.607	5.426.280	-638.673
TOTALE ATTIVO	136.957.965	136.485.917	472.048

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	61.913.158	58.907.387	3.005.771
FONDI PER RISCHI E ONERI	563.462	598.530	-35.068
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.117.816	1.429.542	-311.726
DEBITI	72.745.456	74.843.826	-2.098.370
RATEI E RISCONTI	618.073	706.632	-88.559
TOTALE PASSIVO	136.957.964	136.485.917	472.047

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	97.521.703	105.833.542	-8.311.839
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	94.920.075	102.760.090	-7.840.015
COSTI DELLA PRODUZIONE	95.580.088	100.356.411	-4.776.323
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.941.615	5.477.131	-3.535.516
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	7.377.364	9.045.352	-1.667.988
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	116.995	994.294	-877.299
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.260.369	8.051.058	-790.689

Per quanto di nostra competenza, non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge relative alla Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I valori costituenti immobilizzazioni immateriali risultano iscritti nello Stato Patrimoniale, ove previsto, con il nostro consenso, ai sensi dell'Art. 2426 cod. civ.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non hanno operato deroghe alle norme civilistiche ai sensi dell'Art. 2423, quarto comma, cod. civ.

In conclusione, tenuto conto che dalle informazioni ricevute dalla società di revisione KPMG S.p.a. non sono emersi rilievi o riserve, vista altresì la relazione dalla stessa emessa in data 25 giugno 2020, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione; esprimiamo inoltre parere favorevole in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Bilancio consolidato al 31.12.2019

Il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a nostra disposizione. Esso presenta un utile di pertinenza del Gruppo pari ad € 8.946.724 a fronte di un utile di pertinenza del Gruppo di € 10.554.030 dell'esercizio precedente.

I principali dati del Bilancio consolidato del Gruppo Metal Work sono riflessi nei seguenti prospetti.

Stato Patrimoniale consolidato

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	102.418.260	100.413.747	2.004.513
ATTIVO CIRCOLANTE	115.152.044	123.313.419	-8.161.375
RATEI E RISCONTI	1.051.466	864.871	186.595
TOTALE ATTIVO	218.621.770	224.592.037	-5.970.267

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	82.589.356	77.578.957	5.010.399
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	6.051.834	5.457.355	594.479
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.209.224	2.390.132	-180.908
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.197.994	5.980.447	217.547
DEBITI	120.395.032	131.704.281	-11.309.249
RATEI E RISCONTI	1.178.330	1.480.865	-302.535
TOTALE PASSIVO	218.621.770	224.592.037	-5.970.267

Conto Economico consolidato

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	195.962.624	197.022.140	-1.059.516
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	190.966.444	193.244.238	-2.277.794
COSTI DELLA PRODUZIONE	182.661.069	178.449.838	4.211.231
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	13.301.555	18.572.302	-5.270.747
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	13.089.734	15.926.609	-2.836.875
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	3.011.498	4.294.101	-1.282.603
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	1.131.512	1.078.478	53.034
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.946.724	10.554.030	-1.607.306

Le società incluse nell'area di consolidamento, ivi comprese le società controllate in via indiretta, sono cinquantadue.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consolidato e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge relative alla Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di revisione Kpmg S.p.A. ha rilasciato in data 25 giugno 2020 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. lgs n. 39/2010, in cui non vi sono rilievi, né richiami di informativa e in cui si attesta che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Metal Work.

Concesio, 25 giugno 2020

P. IL COLLEGIO SINDACALE

IL PRESIDENTE Firmato da: Camodeca Renato Salvatore
Data: 06/08/2020 19:24:35

DR. RENATO CAMODECA

F.to digitalmente

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS
Telefono +39 030 2425720
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Metal Work S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Metal Work (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Metal Work S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Metal Work S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Metal Work S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Metal Work S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 25 giugno 2020

KPMG S.p.A.



Paolo Andreasi
Socio

Bilancio d'esercizio
al 31/12/2019

PRINCIPALI INDICATORI
DELLA GESTIONE



Conto Economico - Valori in €/1000	2019	2018	2017
Ricavi delle vendite	94.920	102.760	94.658
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	9.612	11.661	12.591
Reddito Operativo (EBIT)	1.942	4.618	6.006
Risultato ante Imposte (EBT)	7.377	9.045	9.382
Risultato Netto	7.260	8.051	7.881
Autofinanziamento Netto	14.941	14.910	14.466

Stato Patrimoniale - Valori in €/1000	2019	2018	2017
Capitale Circolante Netto	34.516	29.007	29.175
Immobilizzazioni tecniche nette	43.116	41.683	29.240
Immobilizzazioni finanziarie	27.706	27.481	27.376
Tfr ed Altri fondi	-1.681	-2.028	-2.141
Capitale Investito Netto	103.657	96.143	83.650
Posizione Finanziaria netta	41.744	37.236	29.854
Patrimonio netto	61.913	58.907	53.796

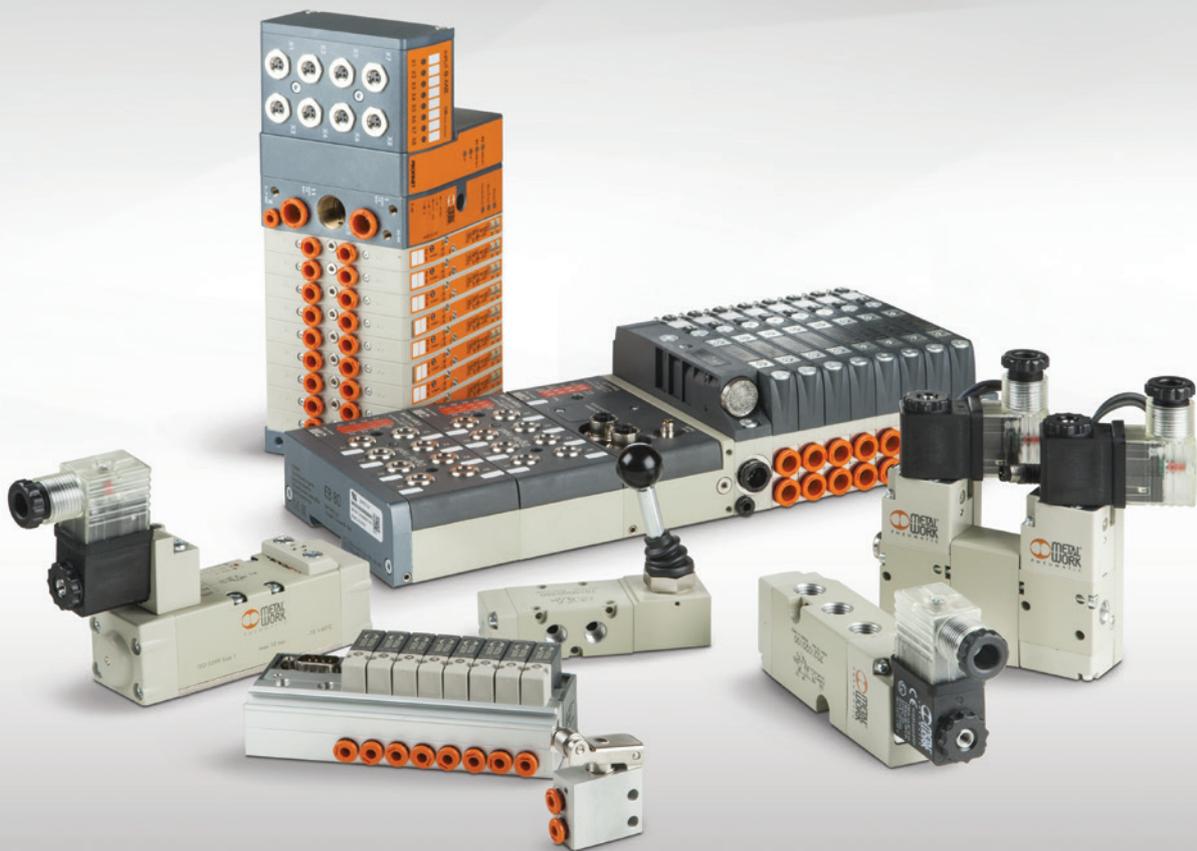
Investimenti - Valori in €/1000	2019	2018	2017
Investimenti in Immobili	2.191	7.426	3.726
Investimenti nella Fabbrica	5.783	10.632	3.961
Information, Technology & Com.	467	1.035	524
Altri investimenti	411	766	1.194
Totale investimenti	8.852	19.859	9.405
Spese R & S	1.677	1.617	1.579

Distribuzione geografica delle vendite Valori in €/1000	2019	2018	2017
Italia	41.270	46.840	41.282
UE	37.605	39.885	37.468
Asia	7.773	8.681	8.989
America del Sud	1.401	1.266	1.104
Nord America	2.592	2.221	2.879
Extra UE	2.817	2.343	1.393
Oceania	1.012	1.091	1.189
Africa	450	433	354
Totale	94.920	102.760	94.658

	delta 2019-2018	delta 2019-2017
Italia	-5.570	-12
Export	-2.270	274
Delta totale	-7.840	262
	-8%	0,3%

	2019	2018	2017
quota export	57%	54%	56%

RELAZIONE
SULLA GESTIONE



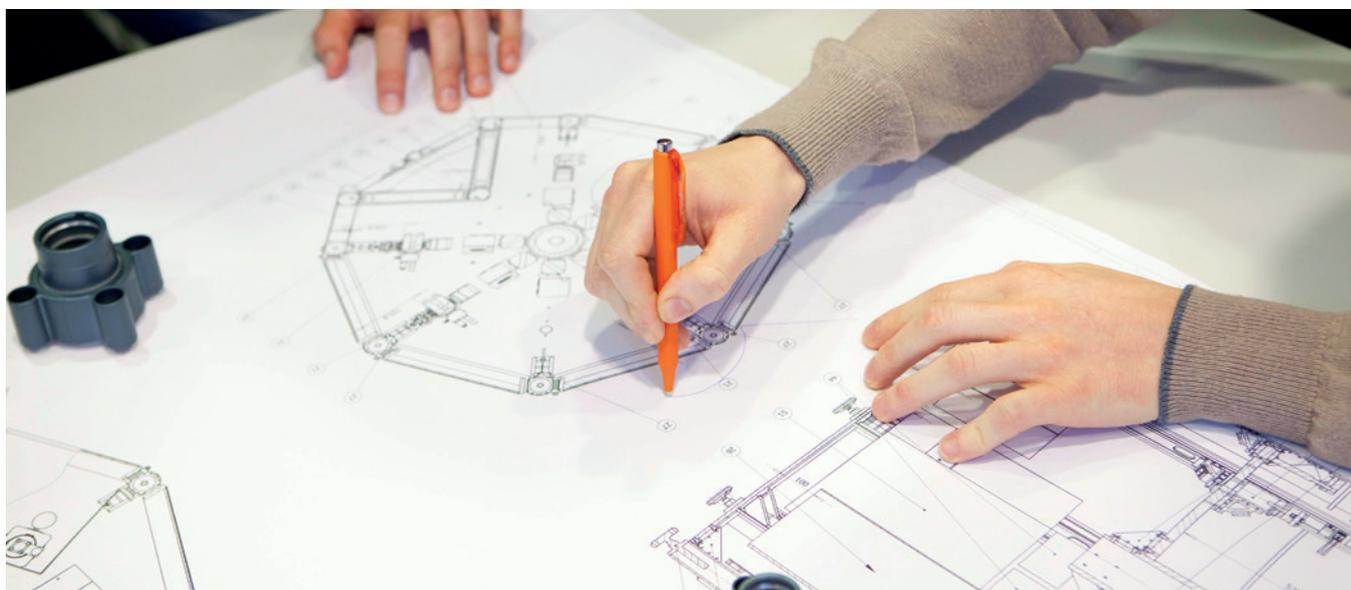
PROFILO DELLA SOCIETÀ

Metal Work è un gruppo industriale specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di componenti per l'automazione pneumatica con sede legale a Concesio, in provincia di Brescia, Italia.

L'azienda produce raccordi, gruppi trattamento aria, attuatori e valvole e commercializza altri prodotti nel settore della pneumatica industriale. La società è stata costituita nel 1998 come S.r.l. ed è stata oggetto, a suo tempo, di un doppio conferimento da parte delle società Metal Work Service S.p.A. e Metal Fin S.p.A., ora Metal Work Holding S.p.A.

La struttura del Gruppo Metal Work S.p.A. comprende:

- per la distribuzione del proprio prodotto in Italia, 17 società denominate Metal Work Service, localizzate principalmente nell'Italia settentrionale;
- per la distribuzione del proprio prodotto in Europa, 15 società commerciali e manifatturiere denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate nei paesi principali aderenti all'Unione Europea oltrechè in Ucraina, in Russia e Svizzera;
- per la copertura del mercato sudamericano, la società Metal Work Pneumatica do Brasil, società produttiva brasiliana detenuta indirettamente, attraverso una holding di partecipazione, e congiuntamente con il management locale;
- per la distribuzione del proprio prodotto nel resto del mondo, 8 società commerciali e manifatturiere denominate Metal Work o Metal Work Pneumatic, localizzate negli Stati Uniti d' America, nel Sud-Est asiatico, in Oceania, in Cina, in Sud Africa ed in India;
- la società Eurofit S.r.l. che produce e distribuisce una propria gamma di raccorderia e di altri accessori;
- la società Alfa Meccanica S.r.l., attiva nel settore della automazione industriale e nel settore dell'handling;
- la società Fluid Force S.r.l., attiva nella produzione di regolarizzatori di velocità e freni idraulici;
- le società Assemblaggi Industriali S.r.l., Tecnopolimeri S.r.l. e Meridian S.r.l., satelliti produttivi di Metal Work S.p.A. nelle aree del montaggio dei raccordi, dello stampaggio delle materie plastiche e della torneria meccanica;
- la società SPMC S.r.l., attiva nella produzione di macchine speciali per il montaggio e l'assemblaggio che, a sua volta, controlla la società DUEBI S.r.l. attiva nella produzione di quadri elettrici e nell'elaborazione di software ai fini industriali;
- la società Signal S.r.l., in qualità di società collegata, attiva nel settore dell'elettronica applicata all'automazione industriale;
- nel corso del 2019 è stata acquisita, tramite la controllata statunitense Metal Work Pneumatic USA, la totalità della partecipazione al capitale sociale della società "American Cylinder Inc.", la cui sede è a Peotone (IL).



Metal Work S.p.A.



- Società commerciali estere
- Società commerciali italiane
- Società di partecipazione
- Società industriali controllate
- Altre società industriali non controllate
- Società produttive nella pneumatica

SCENARIO

Al momento di redazione di questo bilancio, la pandemia di Covid-19 ha modificato profondamente le prospettive dell'economia per il 2020 e per gli anni a venire rispetto a quanto ci si poteva attendere sulla base degli andamenti del 2019. Il 2019 aveva visto una riduzione della crescita dell'economia globale, riflesso del rallentamento del commercio internazionale, della debolezza di alcuni settori industriali e della frenata dell'accumulazione dovuta all'incertezza diffusa tra le imprese. Nell'area dell'euro il Consiglio direttivo della Banca centrale europea aveva allentato le condizioni monetarie per contrastare il deterioramento delle prospettive di crescita e l'indebolimento dell'inflazione. Alla fine dell'anno si intravedevano segni di stabilizzazione nell'economia internazionale. Dopo il diffondersi dell'epidemia, il quadro per il 2020 è oggi profondamente cambiato. Secondo gli scenari formulati dal Fondo monetario internazionale, il prodotto mondiale registrerà una forte diminuzione, anziché una modesta crescita. Per l'economia italiana, rimasta pressoché stazionaria nel 2019, pur mostrando cospicui progressi nella competitività internazionale, nei livelli di indebitamento delle imprese e nelle condizioni del sistema bancario, si prevede la più forte contrazione dalla seconda guerra mondiale.

Negli Stati Uniti il prodotto, sostenuto principalmente dai consumi delle famiglie, è salito del 2,3 %. In Giappone la crescita del PIL è stata dello 0,7 %; è stata frenata nell'ultimo trimestre da un aumento della tassa sui consumi introdotto in ottobre e dal verificarsi di disastri naturali. Nel Regno Unito l'attività produttiva ha risentito per gran parte dell'anno dell'incertezza sui tempi e sulle modalità della Brexit.

In Cina lo scorso anno il PIL ha rallentato al 6,1 %, appena sopra la soglia minima dell'intervallo obiettivo, fissato dal governo tra il 6,0 e il 6,5 %. Sul risultato hanno pesato l'inasprimento della guerra commerciale con gli Stati Uniti e le misure prudenziali introdotte dalle autorità per ridurre la leva finanziaria delle imprese e contenere l'espansione del sistema bancario ombra. La rapida diffusione del virus nel gennaio scorso, in concomitanza con l'inizio delle vacanze per il capodanno cinese, ha spinto le autorità ad adottare eccezionali azioni di contenimento dapprima nella sola città-epicentro, Wuhan, poi progressivamente in tutto il paese. È stata limitata la circolazione delle persone, anche attraverso la riduzione dei trasporti, ed è stata prolungata la chiusura di scuole, attività produttive e commerciali non essenziali, ben oltre il periodo di interruzione per le festività legate al capodanno.

In India nel 2019 il tasso di crescita è sceso al 5,3 %, risentendo della debolezza dei consumi privati e degli investimenti. All'inizio del mese di marzo del 2020 si sono registrati nel paese i primi contagi e sono stati introdotti interventi di contenimento progressivamente più stringenti su tutto il territorio nazionale. Nelle ultime stime dell'FMI la crescita rallenterebbe all'1,9 %; il disavanzo

dovrebbe rimanere stabile, mentre il debito pubblico salirebbe di 2,4 punti percentuali, al 74,3 %. L'impatto di una diffusione su larga scala del coronavirus potrebbe essere rilevante in un paese in cui oltre l'80 % della popolazione è impiegata nel settore informale, senza alcuna misura di protezione sociale, e circa un quinto vive in condizioni di povertà assoluta.

In Brasile nel 2019 la crescita è stata contenuta. La diffusione dell'epidemia e il conseguente crollo dei prezzi delle materie prime hanno causato un deterioramento delle prospettive per l'anno in corso. Il governo ha annunciato interventi per circa l'8 % del PIL, di cui quasi un quinto destinato a trasferimenti monetari a favore dei 70 milioni tra lavoratori informali e sottoccupati, che rappresentano il 40 % della popolazione in età lavorativa. Dal mese di marzo la Banca centrale è intervenuta ripetutamente, anche a sostegno del cambio e con misure per un aumento della liquidità: secondo le stime dell'FMI il prodotto interno lordo si contrarrebbe nel 2020 del 5,3 %.

In Russia le prospettive alla fine dello scorso anno apparivano moderatamente positive. Le politiche economiche, già accomodanti all'inizio del 2020, sono diventate decisamente espansive dal mese di marzo in concomitanza con la diffusione dell'epidemia. La Banca centrale è intervenuta dapprima a sostegno del rublo, sotto pressione per l'andamento delle quotazioni del petrolio, e poi mediante iniezioni di liquidità, taglio del tasso di riferimento e misure regolamentari mirate. Il governo ha adottato provvedimenti di entità pari al 2,8 % del PIL. Il crollo del prezzo del greggio avrà un forte impatto sulle finanze del paese, in quanto il settore petrolifero rappresenta circa la metà delle esportazioni e delle entrate fiscali. Secondo le stime dell'FMI nel 2020 il disavanzo del settore pubblico aumenterebbe di sette punti percentuali, al 4,8 % del PIL, e il prodotto scenderebbe del 5,5 %.

Nel 2019 il prodotto nell'area dell'euro è cresciuto dell'1,2 %, ben al di sotto delle previsioni formulate un anno prima; ha rallentato in tutti i principali paesi. Il settore industriale si è indebolito, in special modo in Germania, dove l'attività ha segnato una brusca diminuzione, in particolare nel settore automobilistico. Alla riduzione della dinamica del PIL ha contribuito soprattutto l'andamento dell'interscambio commerciale. Dalla fine del febbraio di quest'anno l'epidemia di Covid-19 si è progressivamente estesa a tutti i paesi dell'area. Il conseguente calo della spesa di famiglie e imprese e l'adozione, dal mese di marzo, di misure di contenimento del contagio da parte dei governi hanno determinato una forte contrazione dell'attività economica, già in rallentamento nello scorcio del 2019. Gli indicatori disponibili suggeriscono un'ulteriore e diffusa riduzione nei mesi primaverili. Anche l'occupazione ne ha risentito, flettendo in tutti i principali paesi 2019. L'anno scorso il PIL ha decelerato, registrando una crescita dello 0,3 %. Gli investimenti sono aumentati dell'1,4 %,

decisamente meno rispetto all'anno precedente (quando erano saliti del 3,1). Dalla fine di febbraio la diffusione dell'epidemia di Covid-19 ha determinato un forte impatto negativo sull'attività economica. Nel primo trimestre il PIL ha registrato, secondo le stime preliminari dell'Istat, una flessione del 4,7 %, la più ampia dall'avvio della serie disponibile; sulla base di nostre valutazioni il calo sarebbe stato più accentuato nelle regioni del Nord.

In Italia, l'anno scorso il PIL ha decelerato, registrando una crescita dello 0,3 %. Gli investimenti sono aumentati decisamente meno rispetto al 2018, frenati dall'incertezza diffusasi tra le im-

prese a seguito del rallentamento dell'economia globale e delle persistenti tensioni protezionistiche. I consumi delle famiglie hanno risentito della debole dinamica del reddito disponibile. In un contesto di significativo indebolimento del commercio mondiale, le imprese italiane hanno sostanzialmente mantenuto le quote di mercato. L'occupazione ha continuato ad aumentare, sebbene a un ritmo inferiore rispetto al 2018. L'espansione, più accentuata nella prima metà dell'anno, si è successivamente attenuata, riflettendo l'indebolimento ciclico. Il tasso di disoccupazione è diminuito, portandosi al 10,0 % nella media del 2019.

IL MERCATO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE ED I NOSTRI PROGETTI

Come era stato ampiamente previsto, l'esercizio 2019 ha riscontrato un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, caratterizzati da incrementi importanti dei volumi di vendita.

Particolarmente significativa la differenza rispetto al 2018, che va ricordato, è stato l'anno migliore della nostra storia, anche se, è corretto considerare che le politiche economiche conseguenti all'introduzione della 4.0 lo hanno indubbiamente favorito. Il mercato dell'automazione pneumatica ha accusato una flessione valutata intorno al 7%.

Durante il 2019 sono stati raggiunti due importanti obiettivi sui quali si stava lavorando da tempo e cioè l'inaugurazione del nuovo immobile di proprietà di circa 4000 mq della filiale thailandese e l'acquisizione della società americana American Cylinder, con sede a Peotone, Illinois, produttore di cilindri pneumatici con dimensioni e misure dedicate al mercato americano.

Nonostante la situazione di rallentamento dell'attività produttiva sopra descritta, siamo riusciti a chiudere l'esercizio 2019 con il volume delle vendite, a livello consolidato, molto vicino al prestigioso risultato conseguito nel 2018, favoriti anche dal consolidamento di American Cylinder per circa 6 mesi. A livello di Casamadre, si sottolinea che la diminuzione delle vendite di circa il 7% è concentrata sostanzialmente su un solo nominativo che rappre-

senta una percentuale relativamente importante dei nostri ricavi. Abbiamo continuato a perseguire il progetto di saturazione dei nostri 24.000 clienti attivi, condiviso con tutti i nostri commerciali esterni ai quali abbiamo sottoposto specifici obiettivi commerciali da raggiungere; tale obiettivo è la base della crescita del nuovo Piano Industriale fino al 2025, con il previsto sviluppo e consolidamento delle nostre filiali italiane e straniere.

Parallelamente al Piano Industriale, abbiamo pianificato uno sviluppo di nuovi prodotti con orizzonte pluriennale, specialmente orientato al completamento delle gamme di prodotto attuali e alla realizzazione di nuovi prodotti con particolare attenzione al comparto elettrico ed elettronico.

Per quanto l'attività delle nostre filiali italiane e straniere, la tipologia di servizio che viene sempre più richiesta, si sta spostando dalla semplice fornitura commerciale alla realizzazione di prodotti custom, assemblati e prodotti presso le nostre sedi. Prevediamo che questa tendenza continuerà nei prossimi anni e richiederà investimenti specifici per far fronte alla domanda.

Analizzando la distribuzione geografica delle vendite a livello di Metal Wor SpA, si evidenzia una diminuzione dei ricavi di oltre 5.5M€ in Italia e di 2.2M€ per quanto riguarda l'export. La percentuale delle vendite relative all'export è passata dal 54% al 57%.

Direzione e coordinamento

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Metal Work Holding S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

DATI ECONOMICI

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 registra un valore delle vendite pari a 94.9 M€ rispetto ai 102.7M€ del 2018 ; oltre l'85% delle vendite (2018: 81 %) è distribuito al mercato attraverso so-

cietà controllate che, a loro volta, servono direttamente i clienti finali.

	Esercizio Corrente	%	Esercizio Precedente	%
Ricavi	94.920	100%	102.760	100%
Costo del Venduto	61.260	65%	65.818	64%
VALORE AGGIUNTO	33.660	35%	36.091	35%
Costo del Lavoro	24.048	25%	24.430	24%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	9.612	10%	11.661	11%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	7.670	8%	7.043	7%
REDDITO OPERATIVO	1.942	2%	4.618	4%
(Oneri) Proventi finanziari e rettifiche netti	5.436	6%	3.568	3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	7.377	8%	9.045	9%
Imposte dell'esercizio	117	0%	994	1%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	7.260	8%	8.051	8%

I ricavi registrano una diminuzione del 7,6% rispetto allo scorso anno. La ripartizione geografica dei ricavi, riportata nella successiva tabella, testimonia l'imprescindibile presenza all'estero, con il mantenimento definitivo della componente estera nonostante

la presenza in Italia di importanti costruttori con rilevanti volumi. La quota di export della società si attesta al 56,4% aumentata di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

importi in Euro/000	2019	%	2018	%	Delta 2019/2018 %
Italia	41.405	43,6%	46.839	45,6%	-12%
Resto del mondo	53.515	56,4%	55.921	54,4%	-4%
Totale	94.920		102.760		

Il costo del venduto ha avuto un'incidenza del 65% rispetto al 64% dell'anno precedente; pertanto, il valore aggiunto si è attestato a 33.660 Euro/000 che, rapportato ai ricavi, ha avuto un'incidenza del 35% (2018: 35%).

Il costo del lavoro è stato di 24.048 Euro/000, diminuito di 382 Euro/000, con un'incidenza pari al 25% (24% nel 2018); il numero medio dei dipendenti è stato pari a 415 unità (2018: 421 persone) tenendo conto anche delle persone assunte tramite le Agenzie per il lavoro.

Il margine operativo lordo complessivo è pari a 9.612 Euro/000 rispetto a 11.661 Euro/000 del 2018, pari al 10% dei ricavi (2018: 11%). Qualora il costo per i contratti di locazione finanziaria fosse stato contabilizzato con il metodo finanziario, il margine operativo lordo sarebbe stato di 3.145 euro/000 più elevato (2018: 3.412Euro/000).

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi rischi ammontano a 7670 Euro/000, in aumento di 635 Euro/000 ri-

spetto all'esercizio precedente. Il 2019 è stato caratterizzato da investimenti in immobilizzazioni tecniche pari a 8.852 Euro/000 (2018: 19.859 Euro/000).

Il totale dei proventi finanziari al netto degli oneri risulta positivo per 5.170 Euro/000 rispetto a 4.685 Euro/000 del 2018, grazie alla componente dei dividendi ricevuti dalle società del Gruppo. Il valore delle svalutazioni delle attività finanziarie, al netto dei ripristini di svalutazioni precedentemente ritenute durevoli, ha comportato un saldo positivo di 266 Euro/000 rispetto ai - 1.116 Euro/000 del 2018.

Il risultato ante imposte è risultato positivo per 7.377 Euro/000 rispetto a 9.045 Euro/000 del 2018. Le imposte di competenza sono pari a 117 Euro/000 (2018: 994 Euro/000), con un tax rate del solo 1,5%.

Per effetto di quanto sopra, l'autofinanziamento netto, ricavato dalla somma di utile e di ammortamenti e accantonamenti, è stato pari a 14.941 Euro/000 (2018: 14.910 Euro/000), allineato sostanzialmente all'anno precedente.

DATI PATRIMONIALI

Si riporta, di seguito, uno schema di stato patrimoniale riclassificato di Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2019.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
Crediti Commerciali	37.838	36.822
(Debiti commerciali)	-22.935	-27.058
Rimanenze finali	16.196	15.642
Altri debiti/ Altri crediti netti	3.417	3.601
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO CARATTERISTICO	34.516	29.007
Attività' fisse Nette	43.116	41.683
Attività' finanziarie fisse nette	27.706	27.481
Tfr ed altri fondi	-1.681	-2.028
CAPITALE INVESTITO NETTO	103.657	96.143
PATRIMONIO NETTO	61.913	58.907
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	41.744	37.236
Debiti Bancari a Breve	23.562	29.744
Debiti Bancari a Medio/Lungo	20.785	12.510
Disponibilità Liquide	-103	-443
Altri titoli	-100	-150
Attività finanziarie liquidabil	-2.399	-4.425

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato soprattutto da un aumento del capitale circolante netto derivante da una diminuzione dei debiti di fornitura riferibili agli investimenti in macchinari del 2018. Il valore delle immobilizzazioni tecniche è passato da 41,6 M€ a 43,1,6 M€ per effetto di investimenti che hanno, complessivamente, raggiunto quasi il valore 9M€ (2018: 19,8 M€), considerando 0,8 M€ di anticipi pagati a fornitori per beni da consegnarsi nell'esercizio successivo. Gli investimenti comprendono per oltre 2M€ un fabbricato in costruzione destinato ad ospitare lo stampaggio delle materie plastiche.

Il capitale investito netto pari a 103.657 Euro/000 risulta aumentato per 7.514 Euro/000 ed è finanziato da un patrimonio netto pari a 61.913 Euro/000 e da una posizione finanziaria netta negativa pari a 41.744 Euro/000, con un peggioramento di 4.508 Euro/000 rispetto al 2018.

Per effetto di quanto esposto sopra, il rapporto Debt/Equity è passato da 0,63 a 0,67 e il suo andamento nel triennio è rappresentato dalla tabella sottostante:

	2019	2018	2017
Debt/Equity Ratio	0,67	0,63	0,55

Il rendiconto finanziario riclassificato è, sinteticamente, illustrato dalla tabella seguente:

	2019	2018	2017
Posizione Finanziaria Netta 1/1	-37.236	-29.855	-33.083
Flussi cassa gestione corrente	10.340	13.064	15.727
Flussi netti cassa attività investimento e partecipazioni	-10.593	-17.505	-9.769
Dividendi	-4.255	-2.940	-2.730
Flussi di cassa totali dell'esercizio	-4.508	-7.381	3.228
Posizione Finanziaria Netta 31/12	-41.744	-37.236	-29.855

I flussi netti di cassa della gestione corrente sono stati 10.340 Euro/000 (2018: 13.064 Euro/000) assorbiti da investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie per 10.593 Euro/000 (2018: 17.505 Euro/000). Gli effetti sopra descritti, unitamente alla distribuzione di riserve per 4.255 Euro/000, hanno com-

portato una posizione finanziaria netta negativa per 41.744 Euro/000, peggiorata di oltre 4,5 M€ rispetto al 2018.

La posizione finanziaria netta complessiva è così composta:

Importi in Euro/000	2019	2018	2017
Disponibilità liquide libere	103	443	1.541
Crediti finanziari esigibili	100	150	200
Titoli e altre disponibilità	2.399	4.425	5.238
Totale disponibilità Liquide	2.602	5.018	6.979
Debito vs banche entro 12 mesi	22.936	29.744	26.588
Debito Vs Altri finanziatori entro 12 mesi	0	0	0
Totale passività finanziarie a breve termine	22.936	29.744	26.588
Debito verso banche oltre i 12 mesi	21.410	12.510	10.246
Debito Vs Altri finanziatori oltre 12 mesi	0	0	0
Totale passività finanziarie a lungo termine	21.410	12.510	10.246
Posizione finanziaria netta a bilancio	-41.744	-37.236	-29.855
Debiti Verso società di leasing	11.768	14.057	16.535
Posizione finanziaria netta complessiva	-53.512	-51.293	-46.390

La posizione finanziaria netta complessiva, tenendo in considerazione i debiti verso le società di leasing non contabilizzati a bilancio, è aumentata di 2.219 Euro/000.

DESCRIZIONE DEI RISCHI

In relazione alle disposizioni dell'art 2428, punto 6) bis, in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ricordiamo che, ormai da diversi anni, l'impresa opera con strumenti derivati aventi quale unico scopo la gestione attiva sia del rischio legato alla fluttuazione dei cambi, ed in particolar modo di alcuni cross, come €/Usd, €/Gbp, €/Pln, €/Cny, essendo esportatore in valuta, sia del rischio legato alla variazione dei tassi di interesse, essendo l'indebitamento finanziario complessivo sostanzialmente a tasso variabile, sia, infine, del rischio legato all'andamento delle quotazioni dei metalli non-ferrosi. Tutti questi strumenti sono volti a produrre un beneficio in termini economici, laddove il sottostante coperto, valuta o tasso di interesse, determini perdite o maggiori oneri e viceversa.

Per fronteggiare i rischi derivanti dai mercati finanziari, gli obiettivi e le politiche della società seguono le seguenti principali linee direttrici:

- rischio cambio: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di beneficio complessivo; garantire un cambio che sia allineato a quello di budget; operare per importi, in termini nozionali, relazionati al valore delle esportazioni in valuta estera; operare coperture "in monte" e non specifiche ai singoli crediti e debiti, anche in relazione ad esercizi futuri; nello specifico alla data del 31/12/2019 la società non aveva in essere alcuna currency-option, e aveva in essere altre operazioni di copertura per 4,4M€ (2018: 4,5 M€);

- rischio tassi: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato ed una buona flessibilità in termini di benefici complessivi; contenere l'incidenza degli oneri finanziari; operare per importi, in termini nozionali relazionati all'indebitamento finanziario complessivo, anche di Gruppo e non in relazione a debiti o attività finanziarie specifiche; alla data del 31/12/2019 il Gruppo aveva in essere più contratti di opzione "cap" per un nozionale di 8.7 M € legato alle strutture dei piani di ammortamento di leasing immobiliari ed un contratto IRS per 1,1M€.
- rischio materie prime: concludere operazioni che permettano di avere un profilo di rischio limitato tenendo, però, conto che il mercato della materia prima utilizzata (rottame d'ottone) può non essere correlato all'andamento dell'attività del sot-

tostante (rame). Alla data di redazione del bilancio, la società non aveva in essere alcuna operazione di acquisto a termine avendo una view sul mercato neutrale o ribassista;

- rischio di credito commerciale: premesso che, oltre l'80% delle proprie vendite avviene attraverso la propria organizzazione commerciale generando, in tal senso, un credito per definizione "non assicurabile", la società ha in essere polizze che assicurano il rischio di mancato incasso di clienti appartenenti a particolari mercati geografici, nonché il rischio derivante da tutta la clientela indipendente Italia, che ha un'esposizione oltre un certo limite. Nonostante ciò, a livello di Gruppo, il rischio di credito viene monitorato attraverso strumenti innovativi, con sistemi che analizzano in continuo la situazione economica e finanziaria della nostra clientela.

INVESTIMENTI ED ATTIVITÀ IN RICERCA E SVILUPPO

La funzione R&S:

Dal punto di vista dell'Ufficio Progettazione, il 2019 ha visto la nascita di diversi nuovi prodotti a catalogo, l'ampliamento di alcune serie già esistenti e la realizzazione di molti prodotti customizzati. Andando nel dettaglio, la Serie Syntesi è stata ampliata con l'introduzione dei Regolatori di pressione pilotabili, nelle taglie 1 e 2, che consentono il controllo del valore della pressione di uscita mediante la variazione della pressione di pilotaggio, al fine di effettuare un controllo da remoto, senza l'uso di dispositivi elettronici, che renderebbe più costoso il prodotto.

Nel corso dell'anno, abbiamo sviluppato anche l'elettropilota PLT10 con connessione elettrica M8x1 a 3 pin, che assicura un grado di protezione IP65: questo prodotto, che a seconda delle esigenze del cliente può essere venduto singolarmente o equipaggiare le nostre valvole Mach 11 e Minimach, ora può essere utilizzato anche in ambienti polverosi e umidi per i quali non è idonea la pre-esistente versione Plug-In con grado di protezione IP51.

Anche la famiglia EB80 è stata estesa con l'inserimento della versione BOXI con interfaccia IO-Link, protocollo semplice ed economico che si sta affermando sempre più come standard di comunicazione per device remotati.

Per quanto riguarda i cilindri pneumatici, è stata introdotta la nuova gamma di attuatori ISO 15552 con fermo di finecorsa integrato nelle testate; si tratta di una soluzione sicura e compatta che consente l'arresto dello stelo a finecorsa, in maniera precisa, in caso di mancanza di alimentazione pneumatica.

La famiglia dei Freni Idraulici Integrati è stata estesa verso l'alto con l'introduzione delle taglie 80 e 100; in questo caso si tratta di un prodotto molto versatile che viene utilizzato per controllare il movimento di organi meccanici in maniera precisa e a costi contenuti, rispetto alle soluzioni idrauliche (che richiedono la presenza di una centralina) o elettriche (che richiedono un controllore di moto).

La proposta dei prodotti per l'Industria di Processo si è evoluta con l'introduzione delle nuove valvole attuate Serie RV-Fluid, nelle versioni a sfera (con corpo in ottone o in acciaio inox) oppure a farfalla, con corpo in ghisa. Si tratta di valvole di dimensioni particolarmente importanti in grado di intercettare o parzializzare il flusso dell'aria compressa o di fluidi industriali di varia natura.

La famiglia degli attuatori elettrici si è allargata con l'introduzione del nuovo Elektro EK, che si caratterizza per gli ingombri ridotti e per alcune fondamentali scelte tecnologiche che ne hanno permesso una sensibile riduzione di prezzo rispetto agli equivalenti cilindri della Serie Elektro ISO 15552.

Con l'obiettivo di avere una gamma di prodotti cosiddetti economici, il 2019 ha visto il completamento della gamma di valvole Serie Basic con il lancio delle basi dedicate che presentano un prezzo estremamente interessante, rispetto ai prodotti simili della concorrenza.

Infine, la gamma dei raccordi Metal Work, già particolarmente ricca, è stata ulteriormente ampliata con l'introduzione a catalogo delle versioni con filettature NPT, molto richieste dal mercato americano. Come sempre l'attività di progettazione di prodotti speciali è stata molto attiva anche nel 2019, portando alla realizzazione oltre

150 nuovi prodotti ritagliati sulle esigenze dei clienti. Questa attività, oltre a soddisfare clienti specifici, permette anche a Metal Work di ampliare la propria competenza tecnica al fine di sviluppare in futuro nuove linee di prodotto.

I costi della sola funzione dedicata alla progettazione del prodotto, che comprende 23 unità (2018: 21 unità), sono stati pari a

2,93 M€ (2018: 2,85 M€) a testimonianza del continuo impegno dell'impresa ad investire nel prodotto e nel suo continuo miglioramento. Durante l'esercizio tali costi non sono stati capitalizzati. Nel 2019, l'azienda ha investito in R & S, ovvero in sviluppi di nuovi prodotti e la loro ingegnerizzazione, l'importo complessivo di 4.880 Euro/000 (2018: 4.600 Euro/000), pari al 5,1% delle vendite (2018: 4,5%).

ATTIVITÀ DELLE SINGOLE FUNZIONI AZIENDALI

La funzione di ICT:

Per quanto riguarda il dipartimento ICT, il 2019 è stato un anno di ulteriore ottimizzazione dei processi eseguiti sul sistema SAP ECC dai circa 500 utenti delle 30 Filiali che operano sull'ERP.

In ottica Industry 4.0, nel corso del 2019 sono stati integrati a SAP ECC altri numerosi magazzini automatici, ciascuno con il relativo WMS (Warehouse Management System), installati presso Filiali commerciali e Società produttive del Gruppo con la finalità di automatizzare parte delle attività logistiche associate alla movimentazione dei materiali. In ottica Digitalizzazione, sono state ampliate le funzionalità EDI messe a disposizione su SAP per i Clienti del Gruppo. Le funzionalità EDI ora supportano uno scambio bidirezionale che prevede i flussi di documenti principali: Ordini, Conferme d'Ordine, Fatture.

È stato realizzato il progetto per l'upgrade del sistema SAP CRM del Gruppo verso il più moderno SAP Cloud for Customers, di cui è prevista la adozione a partire dal Gennaio 2020.

Nel 2019 è stato effettuato l'avviamento su SAP ECC di 2 società produttive ed è stata realizzata l'attività di preparazione per l'avviamento di 1 Filiale commerciale (Metal Work Portugal) previsto al 1° gennaio 2020. Nel corso dell'anno sono state svolte attività sul progetto SAP Business ByDesign, finalizzato alla introduzione di un sistema ERP SAP anche per le Filiali Overseas del Gruppo. Dopo l'avviamento del sistema presso Metal Work Pneumatic South Africa, avvenuta nel giugno 2018, sono state svolte attività per estendere la copertura funzionale in modo da predisporre il sistema alla adozione nelle Filiali in Cina e Thailandia, prevista nell'anno successivo.

La integrazione realizzata tra SAP ECC e SAP Business ByDesign ha la finalità di abilitare anche per le Filiali Overseas le stesse sinergie che i processi intercompany già operativi per le Filiali Europee consentono, a maggiore supporto dei previsti piani industriali del Gruppo Metal Work.

È stata realizzata la integrazione di SAP Business ByDesign anche con il sistema SAP BW.

La funzione di industrializzazione:

L'attività dell'Ufficio Industrializzazione del prodotto ha riguardato l'implementazione di nuove postazioni di lavoro, la stabilizzazione e il controllo dei processi, ma anche e soprattutto l'estensione di efficaci attività di miglioramento e di coinvolgimento del personale.

È proseguita l'implementazione di nuove postazioni di montaggio nei vari reparti per aumentare la produttività e in sostituzione di quelle obsolete con particolare attenzione agli aspetti ergonomici e di sicurezza. La connessione al sistema informativo aziendale, secondo uno standard già maturato in Azienda da molti anni, consente il loro monitoraggio da remoto, l'analisi dei dati produttivi e il monitoraggio della qualità.

Particolare attenzione si è posta sull'analisi della metodologia e modalità dei controlli nel processo di asportazione di truciolo lavorando in due direzioni diverse. Da un lato valutare correttamente quali e con quale frequenza controllare le caratteristiche e gli attributi in modo da minimizzare il tempo di controllo mantenendo una qualità elevata. Dall'altro all'approfondimento di nuove tecnologie di controllo che sono presenti oggi sul mercato realizzate anche e soprattutto dall'enorme spinta all'innovazione tecnologica degli ultimi anni. Queste nuove tecnologie consentono di approcciare il controllo di processo in modalità completamente diversa operando sulla totalità del oggetto che si vuole controllare piuttosto che su singole caratteristiche e consentono di essere applicate anche in processi di fabbricazione diversi, per esempio lo stampaggio di tecnopolimeri. Verso la fine dell'anno l'analisi ha definito una soluzione che implementeremo l'anno prossimo.

Sempre attenti anche alle problematiche relative al processo di asportazione di truciolo e coscienti che il lubrorefrigerante contribuisce fortemente alla stabilizzazione del processo siamo intervenuti sugli impianti di creazione, distribuzione, controllo e mantenimento delle emulsioni. Abbiamo creato una zona di produzione di emulsione nuova, di filtrazione di quella riutilizzabile e migliorato il sistema di distruzione e riempimento delle macchine rendendolo in alcuni casi automatico. Ciò ha comportato un

miglioramento significativo della qualità della emulsione e evita operazioni di riempimento manuale.

Il team di miglioramento dei processi, utilizzando strumenti Kaizen, ha proseguito la sua azione all'interno dell'Azienda e ha ottenuto significativi miglioramenti nei reparti produttivi.

Lavorare in un'ottica di miglioramento continuo richiede necessariamente il coinvolgimento di tutto il personale (l'unico che conosce a fondo il proprio lavoro) ed un approccio scientifico basato su un metodo e sull'analisi dei dati di fatto. Si è quindi cercato di coinvolgere il maggior numero di persone nelle attività di cantiere e di problem solving in modo da trasmettere e far assimilare questo tipo di cultura. Durante l'anno abbiamo coinvolto il 40% di persone in più rispetto all'anno precedente.

È proseguito nel reparto di asportazione truciolo con maggiore velocità l'estensione dei concetti TPM con l'obiettivo di mantenere le corrette condizioni operative degli impianti, ridurre i guasti, migliorare l'affidabilità dei macchinari e quindi aumentare la disponibilità produttiva. È stato quindi implementato un piano di automanutenzione sull'80% dei macchinari.

In alcuni macchinari e processi critici abbiamo posto il focus sull'ottenimento della qualità e sulla conoscenza degli standard utilizzando metodologie SMED e TWI.

Il coinvolgimento di personale nei cantieri e nei problem solving ha determinato un miglioramento della qualità significativo e maggior conoscenza del prodotto del personale specializzato del montaggio e collaudo.

Abbiamo proseguito con la stesura della mappa delle competenze del personale in altri reparti produttivi. Si è potuto organizzare quindi un piano di addestramento con l'obiettivo di aumentare il numero di operatori in grado di eseguire una determinata mansione e di aumentare il numero di mansioni che l'operatore è in grado di eseguire riducendo fortemente il tempo necessario per il loro addestramento mediante istruzioni TWI. Il punteggio totale della formazione globale è aumentato del 10% rispetto all'anno precedente.

In collaborazione con il Direttore delle Risorse Umane è stato reso operativo il piano di formazione tecnica generale di medio livello per buona parte degli operatori e una di alto livello per quelle figure professionali all'interno dell'Azienda che era stato organizzato l'anno scorso. Corsi di disegno tecnico di base e standard Aziendali per gli addetti dei reparti produttivi e montaggio hanno coinvolto una trentina di persone e altrettante persone hanno partecipato a un corso di oleodinamica indirizzato specialmente per i manutentori e i progettisti delle attrezzature di produzione.

	2019	2018	2017	2016
Unità di prodotto lavorate	74.318.256	78.139.466	70.030.929	63.936967
Ore di lavorazione meccanica	206.267	229.502	214.534	182.866

La funzione Company Wide Quality Control e la gestione dell'impatto ambientale:

Sono proseguite anche nel corso del 2019 le attività Kaizen ("miglioramento continuo"). Questa metodologia, che ha come base di partenza il coinvolgimento di tutti i dipendenti, porta l'intera Organizzazione ad operare quotidianamente tendendo all'eliminazione degli sprechi presenti in ogni attività dell'azienda. Tutto ciò significa ricerca continua del miglioramento, attraverso piccoli e grandi cambiamenti, estesa a tutte le persone in azienda. Ogni attività di miglioramento che riguardi un'area od un processo specifici viene definita "cantiere" e presuppone la creazione di un team interfunzionale di persone che analizzano il problema sul posto ed arrivano a creare nuovi standard, o migliorare gli esistenti.

Per quanto riguarda la formazione del personale sul tema della comunicazione e del lavoro di gruppo, tutti i nuovi assunti, anche

nel 2019, come già negli anni precedenti, hanno partecipato a corsi in aula finalizzati al miglioramento delle relazioni interpersonali e del lavoro in gruppo. Il docente del corso è uno psicologo del lavoro, specialista in tematiche di formazione comportamentale. Questo ha consentito a tutti i dipendenti di acquisire le conoscenze per l'applicazione pratica delle metodologie che stanno alla base del miglioramento continuo attraverso il lavoro in gruppo.

Si è consolidata ulteriormente la struttura dei sistemi di gestione relativamente ai quali Metal Work S.p.A. è certificata ormai da diversi anni, secondo gli standard ISO 9001:2015 per il sistema di gestione qualità e ISO 14001:2015 per l'ambiente; è invece stato certificato il sistema di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro secondo la nuova norma di riferimento, la ISO 45001:2019, fra le prime società in Italia (Metal Work era certificata, fin dal 2007, secondo OHSAS 18001). È stata emessa una nuova politica per ambiente e sicurezza che sottolinea gli

aspetti di maggior coinvolgimento del personale (a tutti i livelli), che attribuisce sempre maggior importanza alla formazione, per la diffusione della cultura di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, compresa la consultazione dei lavoratori e l'incoraggiamento alla partecipazione.

Nel corso del 2019 è stato creato anche un sistema di gestione dedicato al prodotto MOCA (materiali ed oggetti a contatto con alimenti), per rispondere alle richieste del mercato in ambito alimentare. Sono state messe in pratica e standardizzate quelle che vengono definite GMP, cioè Good Manufacturing Practices (Buone pratiche di fabbricazione). Si tratta di quegli aspetti di assicurazione della qualità che garantiscono che i materiali e gli oggetti siano costantemente fabbricati e controllati, per assicurare la conformità alle norme ad essi applicabili e agli standard qualitativi adeguati all'uso cui sono destinati, senza costituire rischi per la salute umana o modificare in modo inaccettabile la composizione del prodotto alimentare o provocare un deterioramento delle sue caratteristiche organolettiche. Le normative di riferimento sono i Regolamenti Europei 1831/2003, 2023/2006. È stato realizzato un manuale e sono state introdotte alcune procedure per garantire la gestione corretta e la completa rintracciabilità del prodotto con etichettatura alimentare.

Inoltre è proseguita l'attività sul sistema di gestione del prodotto con marcatura IEC Ex, che riguarda una linea di prodotti, le isole di valvole EB80, soggetta a verifica annuale da parte di Bureau

Veritas, sulla base della norma EN ISO/IEC 80079-34. Anche in questo caso, è stato redatto uno specifico manuale con le relative procedure ed istruzioni di lavoro. Come nel caso del prodotto MOCA, fondamentali sono le procedure per l'identificazione dei componenti in tutte le fasi del processo produttivo, attività che ha coinvolto anche, in misura importante, alcuni fornitori di componentistica strategica.

In particolare, il sistema di Qualità secondo lo standard ISO 9001 è stato esteso anche a gran parte delle controllate italiane ed estere, secondo uno schema a matrice che prevede la supervisione dei singoli sistemi operativi all'esterno direttamente dalla Direzione Qualità di Gruppo. I tre sistemi sono stati sottoposti alla verifica periodica annuale da parte dell'ente certificatore tedesco DEKRA Certifications, con esito positivo. Nell'anno 2019 sono state introdotte nella matrice altre cinque società: la Metal Work UK, la Metal Work India, la Metal Wok Service Verona, la Metal Work Service Bari e la Metal Work Service Prato.

Per quanto riguarda la gestione dell'impatto ambientale, si espongono alcune tabelle a testimonianza del costante monitoraggio del fenomeno al fine di minimizzare gli effetti derivanti dalla produzione dei nostri prodotti.

I materiali utilizzati per la realizzazione di prodotti sono principalmente ottone, zama, acciaio, alluminio e plastiche, i cui consumi sono di seguito schematizzati:

Materie prime in ingresso (quantitativi in tonnellate)

Materia prima	2019	2018	2017
Ottone (barre)	2.400	2.534	2.379
Zama (pressofusi)	110	119	124
Acciaio (barre)	380	463	441
Alluminio (barre e pani)	750	797	958
Plastiche (granulati)	150	208	188
Totale	3.790	4.121	4.090

Sintesi dei consumi energetici

I consumi energetici sono riassunti nella tabella successiva.

Fonti	2019	2018	2017
Energia elettrica in kWh (tra parentesi il valore in TEP)	9.901.253 (1851)	10.122.061 (1890)	9.444.054 (1764)
Metano in m ³ (tra parentesi il valore in TEP)	296884 (241)	230438 (187)	237.316 (193)
Totale in TEP	2.092	2.077	1.957

Nel corso dell'anno l'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici installati è rappresentata dalla seguente tabella riepilogativa:

Energia Elettrica prodotta da impianti fotovoltaici	2019	2018	2017
	KW	KW	KW
Impianto via Segni	394.932	423.329	453.571
Impianto via Borsellino	470.619	470.750	495.116
Totale	865.551	894.079	948.687

Il gas metano viene impiegato esclusivamente per il riscaldamento degli ambienti di lavoro, quindi i differenti consumi si motivano unicamente con le differenti temperature raggiunte durante l'inverno (inverni più o meno freddi). Gli incrementi dei consumi sono anche da mettere in relazione al più elevato livello produttivo.

L'acqua, utilizzata per la formazione delle emulsioni necessarie nelle operazioni di tornitura e fresatura dell'ottone, per il mantenimento del verde e per i servizi igienici dell'azienda, viene approvvigionata dalla rete idrica dell'acquedotto comunale. L'acqua utilizzata nei processi produttivi è destinata allo smaltimento: non sono di conseguenza presenti scarichi idrici di natura industriale. I quantitativi dei consumi di acqua sono riassunti nella tabella seguente (dati espressi in metri cubi):

Consumo	2019	2018	2017
Acqua Stabilimento via Borsellino	8.532	9.555	12.654
Acqua Stabilimento via Segni	10.369	10.292	9.609
Totale	18.901	19.847	22.263

Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti, Metal Work S.p.A. è autorizzata dal Comune di Concesio [Aut. N. 0009833 del

06.04.2011] al conferimento al Servizio di raccolta comunale dei propri rifiuti assimilati agli urbani per i seguenti quantitativi:

- Plastica 230 Kg/anno
- Legno 800 Kg/anno
- Metalli vari 80 Kg/anno
- RSI 10.000 Kg/anno
- Vetro 100 Kg/anno
- Rifiuti biodegradabili (sfalci e potature) 500 Kg/anno
- Carta/cartone 300 Kg/anno

Lo stoccaggio dei rifiuti invece non necessita di autorizzazioni in quanto Metal Work S.p.A. si attiene ai quantitativi e alle scadenze temporali previste dalla normativa vigente per effettuare il cosiddetto "deposito temporaneo" dei rifiuti. I rifiuti speciali peri-

colosi sono destinati interamente allo smaltimento, mentre i rifiuti speciali non pericolosi (cioè i sottoprodotti, gli sfridi di lavorazione e i rottami di ferro, alluminio, zama) vengono completamente avviati al recupero.

Rifiuto (kg)	2019	2018	2017
Rifiuti speciali non pericolosi	129.265	424.141	524.908
Rifiuti speciali pericolosi	517.610	153.305	81.345
Totale	646.875	577.446	606.253

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, nello stabilimento di Concesio le lavorazioni che necessitano di sistemi di aspirazione sono:

- attività di tornitura e fresatura che, a causa dell'uso di olio da taglio, producono nebbie oleose e polveri;

- fase di lavaggio dei metalli in cui vengono emessi COV connessi all'uso di una sostanza sgrassante a base di alcoli.

Per quanto riguarda le emissioni di CO₂ la tabella seguente esprime in modo esauriente il fenomeno tenuto costantemente in esame:

Fonti	2019	2018	2017
Impianti termici (metano)	583	452	466
Energia elettrica	3.489	3.567	3.328
Totale	4.072	4.019	3.794

Non esiste alcuna emissione di gas ad effetto serra. In azienda non sono attualmente presenti sostanze lesive dello strato di ozono atmosferico, avendo eliminato completamente anche l'R22 (famiglia degli HCFC), fluido impiegato nei condizionatori: è stato sostituito con l'R407, privo di Cloro e quindi potenzialmente meno dannoso da questo punto di vista. Negli ultimi anni non sono avvenuti incidenti, né si sono avute sollecitazioni dalla comunità o da altre parti interessate, né visite di controllo da parte dell'autorità in materia ambientale.

La funzione logistica:

Dopo quattro anni in cui l'indice di rotazione a valore è sempre stato in miglioramento: 4,89 nel 2015, 5,14 nel 2016, 5,31 nel 2017 e 5,47 nel 2018, il 2019 ha visto un peggioramento dell'indice di rotazione medio complessivo che è scivolato a 4,66; con le scorte che si sono elevate di oltre 500 Euro/000 nonostante la diminuzione dei ricavi; il valore delle rimanenze finali si è, poi, rideimensionato nei primi mesi del 2020.

Nel 2019 è stato avviato un processo di miglioramento che porterà ad una ottimizzazione dei magazzini periferici e del magazzino centrale, dando un incarico ad una azienda di consulenza specializzata in analisi delle scorte e della logistica. Il processo di analisi e miglioramento vedrà come risultato finale la creazione di una nuova figura organizzativa, il logistic manager, che avrà competenza e supervisione nei confronti di tutte le società del Gruppo per la gestione delle scorte e l'organizzazione dei trasporti; l'avanzamento lavori prevede che entro il 2020 si siano definiti i KPI e il metodo di raccolta dati per le consociate commerciali, e che su alcune consociate pilota si siano avviati gli interventi di miglioramento previsti.

Nel corso del 2019 è stata completata la struttura edile del nuovo capannone che verrà adibito allo stampaggio della materie plastiche; l'obiettivo iniziale di poter aver l'immobile disponibile per l'estate è stato posticipato in relazione al lock-down e agli effetti conseguente all'inizio della pandemia Covid-19.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO

Per quanto attiene i rapporti con le società del Gruppo, sottolineiamo quanto segue:

- nel corso dell'esercizio 2019, Metal Work S.p.A. ha effettuato operazioni infragrupo riepilogate nella seguente tabella:

Valori in Euro/000	acquisti	vendite
imprese controllate estere per beni e servizi	374	51.836
imprese controllate italiane per beni e servizi	10.015	31.877
imprese controllante per beni e servizi	1.318	4
Totale	11.707	83.717

- i finanziamenti alle società controllate sono dettagliatamente descritti in nota integrativa;
- tutte le transazioni sono avvenute, come di consueto, a prezzi rispondenti al valore normale di mercato;
- non esistono, ad oggi, problematiche relative ai rapporti infragrupo che possano riguardare difficoltà nell'incasso dei crediti, dilazioni di pagamento oltre le consuetudini praticate dal mercato ed eccessive scorte di prodotti Metal Work presso i depositi delle società controllate;
- per quanto riguarda l'insieme dei rapporti con le società controllate e collegate si rimanda alle informazioni fornite nella nota integrativa ed al bilancio consolidato;
- i rapporti con la società controllante sono relativi a locazione di immobili industriali e a servizi amministrativi;
- i rapporti con altre parti correlate sono esaurientemente espressi in nota integrativa.

Informazioni relative al personale

La società al 31.12.2019 aveva nel proprio organico 405 persone rispetto alle 400 dell'anno precedente. La tabella seguente

illustra la composizione alla data di chiusura rispetto all'esercizio precedente:

Categorie	esercizio corrente	esercizio precedente
Dirigenti	8	9
Impiegati	109	103
Intermedi	6	7
Operai	282	281
Totale	405	400

Durante l'esercizio le persone occupate sono state mediamente 400 (2018: 386 unità); il personale assunto mediante le Agenzie per il lavoro è stato mediamente pari a 15 unità (2018: 35 unità),

sostanzialmente impiegato nelle aree produttive e dell'assemblaggio. Di seguito altre informazioni statistiche sulla composizione della forza lavoro, sul turnover ed altri indicatori.

Indicatori Sociali		2019	2018	2017
Totale Forza Lavoro al 31/12	N.	405	400	374
· Donne	%	38,4	36,7	38,0
· Uomini	%	61,6	63,3	62,0
Tasso di Malattia (ore di malattia/totale ore Lavorabili)	%	2,9	3,07	3,05

Indicatori di capitale umano		2019	2018	2017
Età Media del personale	Anni	43	43	44
Anzianità Aziendale Media	Anni	13,6	13,3	14,4
Percentuale dipendenti diplomati o laureati	%	40,5	38,2	37,9
Turnover in Uscita	ogni 100	4,2	3,9	4,3

CAPITALE E AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si comunica che alla data del 31/12/2019 il capitale sociale della società risulta pari a Euro 21.000.000, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il Capitale sociale è rappresentato da 21.000.000 di azioni di valore nominale pari ad 1 Euro, posseduto per il 97% da Metal Work Holding S.p.A. e, per la parte restante, dal management.

La società non possiede, né ha compravenduto nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente per interposta persona o per tramite di società fiduciaria.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La recente diffusione del Covid-19 (Coronavirus) continua a impattare sull'economia e sui mercati globali. Alla data del presente bilancio, gli effetti dell'epidemia sulla Società sono stati contenuti: le prestazioni di servizi sono proseguite senza interruzione e non si assiste a situazioni di tensione finanziaria. La Società ha adottato le azioni necessarie per garantire la continuità operativa e, soprattutto, proteggere dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli altri stakeholders.

Gli effetti derivanti dalla diffusione del Covid-19 sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio; tuttavia, nel prosieguo, l'epidemia di Covid-19 potrebbe impattare negativamente sulla Società, sul personale, sull'operatività e sulla situazione finanziaria. Allo stato attuale, non è possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le conseguenze che avrà sullo scenario economico, né è possibile determinare gli eventuali impatti patrimoniali ed economici sulla Società.

Per quanto riguarda l'effetto della pandemia sulle società controllate e collegate, si rileva come, ad oggi, non ci sono motivi accertati che possano comportare una rettifica delle valutazioni delle singole partecipazioni, stante le azioni poste in atto sulle singole società al fine di presidiare i risultati della gestione operativa.

Peraltro, in base alle nostre migliori conoscenze e alle informazioni attualmente disponibili, non prevediamo che la diffusione del Covid-19 possa far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro.

Concesio, 16 giugno 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente Sig.ra Donatina Dell'Anna

Vice Presidente Sig. Riccardo Cavagna

Consigliere Sig. Gianpietro Gamba

Consigliere Sig. Daniele Marconi

Consigliere Sig. Valentino Pellenghi

Consigliere Sig. Fausto Rodella

Handwritten signatures of the Board of Directors members in blue ink, corresponding to the list on the left. From top to bottom: Donatina Dell'Anna, Riccardo Cavagna, Gianpietro Gamba, Daniele Marconi, Valentino Pellenghi, and Fausto Rodella.

PROSPETTI CONTABILI E
NOTA INTEGRATIVA



STATO PATRIMONIALE

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	15.319	11.850
2) Costi di sviluppo	1.040.349	1.224.071
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	724.742	759.595
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	820.856	1.005.790
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.800
7) Altre	4.686.003	5.322.294
Totale immobilizzazioni immateriali	7.287.269	8.325.400
II immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	8.211.113	8.374.689
2) Impianti e macchinari	18.955.865	18.254.832
3) Attrezzature. industriali e commerciali	4.697.446	4.520.667
4) Altri beni	838.032	931.743
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.126.514	1.276.431
Totale immobilizzazioni materiali	35.828.970	33.358.362
III Immobilizzazioni finanziarie:		
a) imprese controllate	24.672.431	24.610.656
b) imprese collegate	1.002.520	1.002.520
d-bis) altre imprese	8.160	8.149
Totale partecipazioni	25.683.111	25.621.325
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate	1.581.027	1.350.671
a) verso imprese controllate entro l'esercizio successivo	1.401.027	1.170.671
a) verso imprese controllate oltre l'esercizio successivo	180.000	180.000
d-bis) Verso altri	47.075	47.150
d-bis) verso altri - entro l'esercizio successivo	47.075	47.150
Totale crediti	1.628.102	1.397.821
3) Altri titoli	100.000	150.000
4) Strumenti finanziari derivati attivi	394.800	461.940
Totale immobilizzazioni finanziarie	27.806.013	27.631.086
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	70.922.252	69.314.848
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.973.822	5.992.352
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.135.675	7.157.139
4) Prodotti finiti e merci	2.579.109	2.230.233
5) Acconti	506.975	262.067
Totale Rimanenze	16.195.581	15.641.791
II Crediti:		
1) Verso clienti	2.638.045	1.064.377
1) verso clienti - entro l'esercizio successivo	2.638.045	1.064.377
2) Verso imprese controllate	35.196.225	35.757.903
2) verso imprese controllate entro l'esercizio successivo	35.196.225	35.757.903
4) Verso controllanti	2.558.843	2.068.176
4) verso controllanti entro l'esercizio successivo	2.558.843	2.068.176

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.404	544
5) verso imprese sottoposte al controllo delle cont.anti entro l'esercizio successivo	3.404	544
5 bis) Crediti tributari	1.427.183	1.436.752
5 bis) crediti tributari_entro l'esercizio successivo	1.427.183	1.436.752
5 ter) Imposte anticipate	450.541	644.831
5 ter) imposte anticipate_entro l'esercizio successivo	450.541	644.831
5 quater) Verso altri	275.454	262.779
5 quater) verso altri_entro l'esercizio successivo	275.454	262.779
Totale crediti	42.549.695	41.235.362
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	2.399.354	4.424.821
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.399.354	4.424.821
IV Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	99.774	441.182
3) Danaro e valori in cassa	3.702	1.633
Totale disponibilità liquide	103.476	442.815
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	61.248.106	61.744.789
D) RATEI E RISCONTI	4.787.608	5.426.280
TOTALE ATTIVO	136.957.966	136.485.917
A) PATRIMONIO NETTO:		
I Capitale	21.000.000	21.000.000
II Riserva sovrapprezzo delle azioni	19.324.088	19.324.088
IV Riserva legale	3.000.000	2.200.000
VI Altre riserve, distintamente indicate	11.328.700	8.332.241
altre riserve	11.328.700	8.332.241
IX Utile (perdita) dell'esercizio	7.260.369	8.051.058
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	61.913.158	58.907.387
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte	9.793	4.024
4) Altri	553.669	594.506
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	563.462	598.530
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO	1.117.816	1.429.542
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	44.346.234	42.254.211
4) debiti verso banche - entro l'esercizio successivo	22.936.581	29.744.541
4) debiti verso banche - oltre l'esercizio successivo	21.409.653	12.509.670
7) Debiti verso fornitori	17.486.898	21.252.044
7) debiti verso fornitori - entro l'esercizio successivo	17.486.898	21.252.044
9) Debiti verso imprese controllate	4.721.466	5.253.833
9) debiti verso imprese controllate - entro l'esercizio successivo	4.721.466	5.253.833
10) Debiti verso imprese collegate	726.673	551.960
10) debiti verso imprese collegate - entro l'esercizio successivo	726.673	551.960
11) Debiti verso controllanti	299.567	287.226
11) debiti verso controllanti - entro l'esercizio successivo	299.567	287.226
12) Debiti tributari	1.059.915	970.395
12) debiti tributari - entro l'esercizio successivo	1.059.915	970.395

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
13) Debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.542.891	1.530.082
13) debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza sociale - entro l'esercizio successivo	1.542.891	1.530.082
14) Altri debiti	2.561.812	2.744.075
14) altri debiti - entro l'esercizio successivo	2.561.812	2.744.075
TOTALE DEBITI	72.745.456	74.843.826
E) RATEI E RISCONTI	618.074	706.632
TOTALE PASSIVO	136.957.966	136.485.917

CONTO ECONOMICO

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.920.075	102.760.090
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati	327.411	996.344
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	312.300	300.260
5) Altri ricavi e proventi:	1.961.915	1.776.848
Contributi in conto esercizio	196.534	245.148
Altri ricavi e proventi	1.765.381	1.531.700
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	97.521.701	105.833.542
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.485.328	33.939.100
7) Per servizi	27.741.376	30.040.353
8) Per godimento di beni di terzi	4.223.499	4.361.855
9) Per il personale:	24.048.394	24.430.175
a) salari e stipendi	16.668.913	16.395.582
b) oneri sociali	5.218.374	5.080.676
c) trattamento di fine rapporto	957.543	928.563
e) altri costi	1.203.564	2.025.354
10) Ammortamenti e svalutazioni:	7.611.370	7.034.539
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.028.889	2.105.030
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	5.390.469	4.754.751
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	192.012	174.758
11) Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.530	124.252
12) Accantonamenti per rischi	70.000	8.129
14) Oneri diversi di gestione	381.591	418.008
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	95.580.088	100.356.411
(a - b) Differenza tra valore e costi della produzione	1.941.613	5.477.131
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni:	5.910.197	5.247.528
- in imprese controllate	5.817.910	5.168.684
- da altri	92.287	78.844
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONE	5.910.197	5.247.528
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
c) Da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	112.335	8.015
d) Proventi diversi dai precedenti:	21	99
- da terzi	21	99
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	112.356	8.114

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso terzi	787.886	559.045
Totale interessi e altri oneri finanziari	787.886	559.045
17 bis) Utili e perdite su cambio	-64.629	-11.920
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+- 17 BIS)	5.170.038	4.684.677
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	220.000	175.000
c) di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	805.711	
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	760.000	495.000
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		796.456
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	265.711	-1.116.456
E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	7.377.362	9.045.352
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
imposte correnti	128.170	1.194.015
imposte differite e anticipate	-11.177	-199.721
TOTALE IMPOSTE	116.993	994.294
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	7.260.369	8.051.058

RENDICONTO FINANZIARIO

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.260.369	8.051.058
Imposte sul reddito	116.995	994.294
Interessi passivi/(interessi attivi)	740.159	562.851
(Dividendi)	-5.910.197	-5.247.528
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-130.311	-13.545
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.077.015	4.347.130
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	70.000	8.129
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.419.358	6.859.781
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette per perdite durevoli di valore	540.000	320.000
Altre rettifiche per elementi non monetari	-805.711	796.456
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.300.662	12.331.496
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-553.790	-919.814
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti, controllate e collegate	-1.505.517	-459.620
Decremento/(incremento) dei crediti tributari ed altri crediti	-3.106	711.228
Decremento/(incremento) dei crediti per imposte anticipate	194.290	-155.202
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori, controllate e collegate	-2.198.789	-1.218.859
Incremento/(decremento) dei debiti tributari, previdenziali ed altri debiti	-79.932	-375.358

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	638.673	617.302
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-88.559	-133.419
Variazione netta Fondi per Rischi ed Oneri	-105.068	-65.224
Variazione netta Trattamento fine rapporto di lavoro	-311.726	-55.103
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.097.180	2.532.622
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	7.384.318	12.810.049
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-670.528	-491.800
(Imposte sul reddito pagate)	-2.283.806	-3.656.967
Dividendi incassati	5.910.197	5.247.528
(Utilizzo dei fondi)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	2.955.863	1.098.761
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	10.340.181	13.908.810
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-9.775.076	-15.918.796
Prezzo di realizzo disinvestimenti	132.640	132.668
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-990.758	-1.343.095
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-890.285	-622.885
Prezzo di realizzo disinvestimenti	175.358	247.350
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.831.178	16.864
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-8.516.943	-17.487.894
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti finanziari	-449.330	-1.044.723
Accensione finanziamenti	17.500.000	16.525.000
Rimborso finanziamenti	-14.958.647	-10.059.000
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-4.254.600	-2.940.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-2.162.577	2.481.277
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-339.339	-1.097.807
Disponibilità liquide al 1° gennaio	442.815	1.540.622
Disponibilità liquide al 31° dicembre	103.476	442.815
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	-339.339	-1.097.807

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma del bilancio al 31 dicembre 2019

Signori Azionisti,

Il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Sono altresì stati rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamen-

to. Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Metal Work S.p.A., controllata da Metal Work Holding S.p.A., redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D. Lgs 127/1991; il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work è stato, pertanto, redatto e rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Tale bilancio viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

to. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;

- gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Sono stati osservati i principi generali di redazione del bilancio; di seguito evidenziamo i principali:

il principio della prudenza, indicando esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e i rischi di competenza dell'esercizio ancorché conosciuti dopo la data di chiusura dello stesso;

il principio di continuazione dell'attività aziendale, secondo cui i criteri di valutazione adottati presuppongono una prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa;

il principio di competenza, secondo il quale l'effetto delle operazioni e degli eventi è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari;

Criteri di valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera

A norma dell'art. 2427 Cod. Civ. punto 1) si precisa che nella redazione del bilancio, nella valutazione delle voci, nelle rettifiche di valore nonché nella conversione di valori in valuta estera, sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici econo-

Si precisa, inoltre, che la società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 Cod. Civ., gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli art. 2424 Cod. Civ. e 2425 Cod. Civ., unitamente al rendiconto finanziario e alla nota integrativa, forniscono informazioni sufficienti, attraverso un grado di analiticità che ne faciliti la comprensione, a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico.

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio con la necessità di una rappresentazione veritiera e corretta; non si è fatto pertanto ricorso alla disciplina dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ..

Ai sensi dell'art. 2423 ter Cod. Civ. si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello stato patrimoniale o del conto economico. Non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente, pertanto non si è fatto ricorso alla disciplina di cui all'art.2423 bis comma 2, Cod. Civ..

mici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali come i costi pluriennali e le spese di costituzione sono ammortizzate a quote costanti in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include

anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate in Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Le altre immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore di presumibile realizzo, coincidente col loro valore nominale.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del costo.

Tutte le partecipazioni, sia controllate sia collegate sia in altre imprese, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale

nelle apposite voci dell'attivo immobilizzato (ove di copertura di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Rimanenze

Le rimanenze finali sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione ed il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato (inteso come valore di sostituzione per le materie prime o valore netto di mercato per i prodotti finiti). Più in particolare il costo dei beni fungibili è stato determinato con l'applicazione del metodo LIFO a scatti su base annuale.

Per i beni di produzione interna il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, dell'energia, della manodopera diretta nonché le spese generali di produzione ed industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti. In particolare per i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione il costo di fabbricazione è determinato tenendo conto della fase di lavorazione raggiunta.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente

per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e successivamente valutati in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione

nei confronti dei soci. I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza cer-

ta che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi,

sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La società, in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES. Nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Per ciò che concerne l'indicazione del punto 4) dell'art. 2427 Cod. Civ., si procede all'analisi delle voci patrimoniali; salvo ove espressamente indicato, i valori indicati nelle tabelle sono in Euro.

Eventi successivi

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza,

per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono

illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31 dicembre 2019 a 7.287 Euro/000 rispetto a 8.325 Euro/000 di chiusura dell'e-

esercizio precedente; nel prospetto sotto riportato è evidenziata la movimentazione in Euro/000 della voce in esame.

Voci dello stato patrimoniale	Consistenza esercizio precedente				Variazioni nell'esercizio			Ammortamenti	Valore netto a fine esercizio
	Costo di acquisto e rival.	Fondo Amm.to	Svalutaz	Valore netto inizio esercizio	Acquisizioni	Dismissioni / Giroconti	Movimentazione fondi		
Spese costituzione	20	8	0	12	9	0	0	6	15
Costi di Sviluppo	9.459	8.235	0	1.224	438	0	0	622	1.040
Diritti Brevetti e op. ingegno	8.331	7.571	0	760	413	3	3	449	725
Concess. marchi	3.924	2.919	0	1.005	13	0	0	197	821
Avviamento	5.450	5.450	0	0	0	0	0	0	0
Imm.in corso ed acconti	2	0	0	2	0	2	0	0	0
Altre immobili.immateriali	9.451	4.129	0	5.322	119	0	0	755	4.686
	36.637	28.312	0	8.325	992	4	3	2.029	7.287

I Costi di Sviluppo si riferiscono a costi per lo sviluppo di nuovi prodotti, dai quali si prevede il conseguimento di risultati positivi nei prossimi esercizi. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 Cod. Civ., si precisa che il residuo da ammortizzare, per ciò che concerne le spese di sviluppo, al 31 dicembre 2019, è completamente coperto dalle riserve disponibili.

Le acquisizioni di cui alla voce "Diritti Brevetti e altre opere dell'ingegno" sono relative all'implementazione del software dedicato alla gestione dei processi aziendali nell'ambito della ristrutturazione informatica del Gruppo.

I marchi comprendono, oltre ai costi di registrazione, l'acquisto del marchio "P Service" dalla controllante Metal Work Holding S.p.A., avvenuto in data 29/12/2003.

Gli incrementi delle altre immobilizzazioni si riferiscono principalmente a spese per il miglioramento e l'ammodernamento di immobili di proprietà di terzi e condotti in locazione finanziaria dalla società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2019 a 35.829 Euro/000 (2018: 33.358 Euro/000); nella tabella sottostante è evidenziata la movimentazione in Euro/000 della voce in esame ai sensi dell'art. 2427 comma 2 del Cod. Civ..

Voci dello stato patrimoniale	Consistenza esercizio precedente				Variazioni nell'esercizio			Ammortamenti	Valore netto a fine esercizio
	Costo di acquisto e rival.	Fondo Amm.to	Svalutaz	Valore netto inizio esercizio	Acquisizioni	Dismissioni / Giroconti	Utilizzo fondi		
Terreni e fabbricati	8.824	449	0	8.375	13	0	0	177	8.211
Impianti e macchinari	67.321	49.066	0	18.255	3.614	3.138	3.138	2.913	18.956
Attrezzature ind.li e comm.li	36.443	31.922	0	4.521	2.171	512	512	1.995	4.697
Altri beni	5.389	4.457	0	932	211	54	54	305	838
Imm.in corso ed acconti	1.276		0	1.276	1.851	0	0		3.127
	119.253	85.894	0	33.359	7.860	3.704	3.704	5.390	35.829

La società ha investito 3.614 Euro/000 in "impianti e macchinari" nell'ambito del rinnovo tecnologico in chiave "Industria 4.0".

Gli investimenti in "attrezzature industriali e commerciali" comprendono 476 Euro/000 di stampi e 1.695 Euro/000 di attrezzature industriali.

Al 31 dicembre 2019, gli immobili acquisiti nell'ambito del complesso Pedrini risultano gravati di un'ipoteca a garanzia di un mutuo emesso da Cassa Centrale in pool con il Credito Cooperativo di Brescia per un valore complessivo di 10M€.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende, per un valore pari 2.325 Euro/000, la costruzione in corso di un fabbricato che ospiterà la società Tecnopolimeri per lo stampaggio delle materie plastiche.

Gli ammortamenti iscritti a bilancio nel 2019 ammontano a 5.390 Euro/000 (2018: 4.755 Euro/000) sono stati calcolati, su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2019, applicando le seguenti aliquote, invariate rispetto all'anno precedente, ritenute

Cespite	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti specifici e generici	10%
Macchinari automatici	10%
Attrezzature	25%
Stampi	18%
Calibri / Utensili	25%
Macchine elettroniche	20%
Macchine d'ufficio ordinarie	12%
Automezzi	25%
Mezzi trasporto	20%
Mobili	12%
Sistemi telefonici	20%

Come in precedenza ricordato, gli ammortamenti dei beni acquistati nell'esercizio sono conteggiati con aliquote proporzionali alla quota annua di possesso, mentre i beni inferiori a 516 Euro sono stati integralmente ammortizzati.

Ai fini dell'art. 2427 Cod. Civ. punto 3-bis) si informa che non esi-

stano riduzioni di valore di carattere duraturo che implicano svalutazioni relativamente alle immobilizzazioni materiali in essere.

Illustriamo ai sensi dell'art. 2427 n. 22, il prospetto riguardante alcune informazioni relative ai beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria:

Materia prima	Immobili	Impianti	Macchinari	Totale
Valore netto immobilizzazioni	14.511	1.823	2.960	19.294
(di cui f.do ammortamento)	-3.534	-1.653	-4.958	-10.145
Valore attuale debito residuo alla fine dell'esercizio precedente	-10.989	-1.074	-1.995	-14.058
Nuove acquisizioni in leasing	0	0	0	0
Rimborso delle quote capitali	1.022	493	774	2.289
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	4.544	1.242	1.739	7.525
Effetto fiscale differito	-1.146	-347	-485	-1.978
Effetto sul patrimonio netto	3.398	896	1.254	5.548
Maggiori Ammortamenti	-626	-341	-566	-1.533
Maggior oneri finanziari	-235	-14	-23	-272
Minori canoni di leasing	1.774	551	820	3.145
Effetto economico prima delle imposte	913	196	230	1.339
Imposte	-224	-55	-50	-329
Effetto netto sul conto economico	689	142	181	1.012

Alla data del 31 dicembre 2019, la società aveva in essere alcuni contratti di locazione finanziaria. Le operazioni di leasing sono state contabilizzate secondo il metodo patrimoniale addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico. Qualora le operazioni stesse, in essere e terminate, fossero state contabilizzate secondo il metodo finanziario, il valore netto delle immobilizzazioni materiali sarebbe risultato superiore di 19.294 Euro/000 (2018: 20.242), il valore dei debiti finanziari sarebbe stato superiore di 11.769 Euro/000 (2018: 14.057 Euro/000), conseguentemente, il risultato economico ed il patrimonio netto sarebbero stati superiori di 1.012 Euro/000 (2018: 1.112 Euro/000) e di

5.548 Euro/000 (2018: 4.551 Euro/000), al netto del relativo effetto fiscale di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano al 31 dicembre 2019 a 25.682 Euro/000 (2018: 25.621 Euro/000); la loro composizione è la seguente:

Importi in € /000	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Partecipazioni in società controllate	24.672	24.611	61
Partecipazioni in società collegate	1.002	1.002	0
Altre partecipazioni	8	8	0
Totale	25.682	25.621	61

Si precisa che sulle partecipazioni esistenti nel patrimonio della società al 31 dicembre 2019 non è stata mai operata alcuna rivalutazione economica o monetaria.

Nel corso del 2019, come dettagliato nella tabella seguente, la società ha proceduto:

- ad effettuare i versamenti in conto capitale relativi a:
 - Metal Work Finland con sede in Finlandia per 71 Euro/000;
 - Metal Service con sede in Modena per 50 Euro/000;
 - Metal Service con sede in Bologna per 50 Euro/000
 - Tecnopolimeri per 100 Euro/000

- ad acquisire il 5% delle quote rappresentanti il capitale sociale di Metal Work con sede a Rivalta per complessivi 42 Euro/000;
- ad acquisire il 0,1% delle quote rappresentanti il capitale sociale di Metal Work Uk Ltd per complessivi 1 Euro/000
- a ricapitalizzare, mediante un versamento in conto capitale, la Metal Work Pneumatic USA nell'ambito dell'operazione dell'American Cylinder, nella quale il socio Americano si è diluito al 5%.

Le movimentazioni, in Euro/000, intervenute nel corso dell'esercizio 2019 sulle partecipazioni in società controllate sono riportate di seguito:

	Società controllate	Sede	Consistenza esercizio precedente			Variazioni nell'esercizio				Consistenza finale	
			Valore iniziale	F.do svalutaz. Iniz.le	Valore netto	Versamenti / sottoscrizioni	Acquisti / Rinunce a crediti	Svalutazioni (Rivalutazioni)	Dismissioni / Riduzioni patrimoniali	Valore finale	Valore storico
1	Metal Work Service S.r.l	Brescia	3.248	-	3.248	-	-	-	230	3.018	3.018
2	Metal Work Service S.r.l	Oggiono (LC)	1.273	-	1.273	-	-	-	-	1.273	1.273
3	Metal Work Service S.r.l	Arcore	571	-	571	-	-	-	-	571	571
4	Metal Work Service S.r.l	Verdellino (BG)	342	-	342	-	-	-	-	342	342
5	Metal Work Service S.r.l	Bologna	349	-318	31	-	50	-	-	81	399
6	Metal Work Service S.r.l	Cremona	614	-	614	-	-	-	9	605	605
7	Metal Work Service S.r.l	Modena	537	-448	89	-	50	50	-	89	587
8	Metal Work Service S.r.l	S.Pietro Mosezzo (NO)	146	-	146	-	-	-	-	146	146
9	Metal Work Service S.r.l	Parma	77	-	77	-	-	-	-	77	77
10	Metal Work Service S.r.l	Coriano (RN)	275	-	275	-	-	-	37	238	238
11	Metal Work Service S.r.l	Paese (TV)	206	-	206	-	-	-	-	206	206
12	Metal Work Service S.r.l	Marano (VI)	107	-	107	-	-	-	-	107	107
13	Metal Work Service S.r.l	S.Giorgio di Mantova (MN)	200	-	200	-	-	-	-	200	200
14	Metal Work Service S.r.l	Verona	99	-	99	-	-	-	-	99	99
15	Metal Work Service S.r.l	Corato	516	-417	99	-	-	-50	-	149	516
16	Metal Work Service S.r.l	Rivalta (TO)	99	-	99	-	42	-	-	141	141
17	Metal Work Service S.r.l	Prato	360	-	360	-	-	-	-	360	360
18	Eurofit S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	473	-	473	-	-	-	-	473	473
19	Alfa Meccanica S.r.l.	Treviolo (BG)	1.070	-	1.070	-	-	-	-	1.070	1.070
20	Meridian S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	133	-	133	-	-	-	-	133	133
21	Assemblaggi Ind.li S.r.l.	Concesio (BS)	31	-	31	-	-	-	-	31	31
22	Tecnopolimeri S.r.l.	Concesio (BS)	166	-	166	-	100	80	-	186	266
23	Fluid Force S.r.l.	Bedizzole (BS)	170	-	170	-	-	-	-	170	170
24	SPMC S.R.L.	Concesio (BS)	161	-	161	-	-	-	-	161	161
25	VDM S.r.l.	Concesio (BS)	26	-	26	-	-	-	-	26	26
26	Metal Work UK Ltd	Milton Keynes	92	-	92	-	1	-	-	93	93
27	Metal Work France S.a.r.l.	Saint Thibault des Vignes	56	-	56	-	-	-	-	56	56
28	Metal Work Deutschland Pneumatic GmbH	Denkendorf	663	-	663	-	-	-	-	663	663
29	Metal Work Nederland B. V.	Ede	11	-	11	-	-	-	-	11	11
30	Metal Work Sverige AB	Vellinge	358	-	358	-	-	-	-	358	358
31	Metal Work Iberica S.A.	Barberà del Valles	388	-	388	-	-	-	-	388	388
32	Metal Work Danmark A/S	Greve	217	-	217	-	-	-	-	217	217
33	Metal Work Pneumatic (Thailand) Company Ltd	Nonthaburi	196	-	196	-	-	-	-	196	196
34	Metal Work Pneumatic U.S.A. Inc.	Arlington Texas	1.715	-1.359	356	663	-	-	-	1.019	2.378
35	Metal Work Pneumatic (M) Sdn Bhd	Selangor	271	-	271	-	-	-	-	271	271
36	Metal Work Polska Sp. Z o.o.	Poznan	877	-	877	-	-	-	-	877	877
37	Metal Work Finland Ltd	Jarvenpaa	638	-434	204	-	71	100	-	175	709
38	LLC Metal Work Ukraine	Kiev	398	-390	8	-	-	-	-	8	398
39	Metal Work Pneumatic Australia Pty. Limited	Dandenong South	1.192	-480	712	-	-	-70	-	782	1.192
40	Metal Work Pneumatic Components (Shanghai) Ltd	Shanghai	662	-	662	-	-	100	-	562	662
41	Metal Work Participacoes Societarias Ltda	San Leopoldo	8.496	-1.180	7.316	-	-	-	-	7.316	8.496
42	Metal Work Pneumatic India Private Ltd	Bangalore	350	-	350	-	-	-	-	350	350
43	Metal Work Pneumatik GmbH	Frauenfeld	1.290	-1.128	162	-	-	160	-	2	1.290
44	Metal Work Pneumatic CZ s.r.o.	Ostrava	216	-	216	-	-	-	-	216	216
45	O.O.O. Metal Work Pneumatik	Mosca	476	-469	7	-	-	-	-	7	476
46	PT Metal Work Pneumatic	Tangerang	870	-15	855	-	-	120	-	735	870
47	Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	Durban	458	-	458	-	-	150	-	308	458
48	Metal Work Pneumatic Srl	Timis	109	-	109	-	-	-	-	109	109
	Totale partecipazioni controllate		31.249	-6.638	24.611	663	314	640	275	24.672	31.950

Le svalutazioni su partecipazioni, giustificate da perdite durevoli di valore, contabilizzate a bilancio sono pari a 760 Euro/000 (2018:495 Euro/000) e sono relative alle seguenti società:

- Metal Work Service S.r.l. con sede in Bologna per 50 Euro/000;
- Tecnopolimeri per 80 Euro/000;
- Metal Work Pneumatic Shangai Ltd per 100 Euro/000;
- Metal Work Pneumatic con sede a Jarvenpaa (Finlandia) per 100 Euro/000;
- Metal Work Pneumatik GmbH con sede a Fraunfeld, in Svizzera per 160 Euro/000;
- PT Metal Work Pneumatic Indonesia per 120 Euro/000.
- Metal Work Pneumatic Ltd Sud Africa per 150 Euro/000.

I ripristini di valore delle partecipazioni ammontano a 120 Euro/000 e sono relative alle seguenti società:

- Metal Work Service S.r.l. con sede in Corato (BA) per 50 Euro/000
- Metal Work Pneumatic Australia Pty Ltd con sede in Australia per 70 Euro/000.

La società Metal Work Pneumatic Thailand è considerata controllata, pur in presenza di un 49% di partecipazione al capitale sociale, in virtù di vincoli contrattuali e statutari esistenti.

Nei casi in cui valore di iscrizione a bilancio delle partecipazioni, al netto del fondo rischi relativo alla copertura perdite delle partecipate, risulti superiore alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della società, si ritiene che tale maggior valore iscritto sia giustificato dall'avviamento pagato per l'acquisto della partecipazione oppure dalla ragionevole certezza di risultati positivi futuri.

Riportiamo nel seguito l'elenco delle singole partecipazioni controllate al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 2427 cod. civ. punto 5); tutti i valori indicati in tabella sono da considerarsi in Euro, salvo valori con indicazione della valuta, convertiti al cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio.



	Società	Sede	Capitale sociale in valuta	% di possesso al 31/12/2019	Valore attribuito in Euro	Valore patrimoniale netto valuta 31/12/2019	Quota patrimoniale netta di spettanza in Euro	Risultato esercizio 2019 in Euro
1	Metal Work Service S.r.l.	Brescia	150.000 €	96,00%	3.017.870	5.644.564 €	5.418.782	1.520.545
2	Metal Work Service S.r.l.	Oggiono (LC)	99.000 €	76,00%	1.273.254	2.090.532 €	1.588.804	356.720
3	Metal Work Service S.r.l.	Arcore	99.000 €	100,00%	570.734	691.154 €	691.154	121.005
4	Metal Work Service S.r.l.	Verdellino (BG)	99.000 €	100,00%	342.329	742.795 €	742.795	195.091
5	Metal Work Service S.r.l.	Bologna	50.000 €	100,00%	80.676	63.832 €	63.832	-13.902
6	Metal Work Service S.r.l.	Cremona	90.000 €	90,00%	605.100	435.671 €	392.104	140.644
7	Metal Work Service S.r.l.	Modena	50.000 €	100,00%	88.562	79.719 €	79.719	-24.939
8	Metal Work Service S.r.l.	S.Pietro Mosezzo (NO)	50.000 €	95,00%	145.771	491.458 €	466.885	162.632
9	Metal Work Service S.r.l.	Parma	99.000 €	100,00%	76.793	634.745 €	634.745	229.187
10	Metal Work Service S.r.l.	Coriano (RN)	99.000 €	90,00%	238.353	715.421 €	643.879	95.222
11	Metal Work Service S.r.l.	Paese (TV)	80.000 €	90,00%	206.220	881.359 €	793.223	321.729
12	Metal Work Service S.r.l.	Marano (VI)	99.000 €	75,00%	107.350	2.024.302 €	1.518.227	403.939
13	Metal Work Service S.r.l.	S.Giorgio di Mantova (MN)	90.000 €	100,00%	199.959	397.886 €	397.886	12.526
14	Metal Work Service S.r.l.	Verona	50.000 €	68,00%	98.600	202.413 €	137.641	96.089
15	Metal Work Service S.r.l.	Corato	25.000 €	90,00%	149.382	96.305 €	86.674	27.815
16	Metal Work Service S.r.l.	Rivalta (TO)	99.000 €	100,00%	141.238	721.879 €	721.879	76.259
17	Metal Work Service S.r.l.	Prato	90.000 €	100,00%	360.451	185.377 €	185.377	57.929
18	Eurofit S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	100.000 €	80,00%	472.963	3.043.214 €	2.434.571	509.884
19	Alfa Meccanica S.r.l.	Treviolo (BG)	33.000 €	70,00%	1.070.294	669.075 €	468.353	-43.387
20	Meridian S.r.l.	Cazzago S.Martino (BS)	80.000 €	97,50%	132.889	307.539 €	299.850	96.610
21	Assemblaggi Ind.li S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €	51,00%	31.303	504.487 €	257.288	84.159
22	Tecnopolimeri S.r.l.	Concesio (BS)	80.000 €	70,00%	185.606	93.590 €	65.513	-55.097
23	Fluid Force S.r.l.	Bedizzole (BS)	50.000 €	70,00%	170.000	212.868 €	149.008	95.499
24	SPMC S.R.L.	Concesio (BS)	18.368 €	51,00%	161.000	1.265.397 €	645.352	269.314
25	VDM S.r.l.	Concesio (BS)	50.000 €	51,00%	25.500	55.282 €	28.194	6.877
26	Metal Work UK Ltd	Milton Keynes	£60.000	100,00%	92.710	£831.196	976.958	58.583
27	Metal Work France S.a.r.l.	Saint Thibault des Vignes	300.000 €	89,80%	55.851	1.500.356 €	1.347.320	363.999
28	Metal Work Deutschland Pneumatic GmbH	Landsberg	600.000 €	100,00%	663.087	1.652.899 €	1.652.899	189.021
29	Metal Work Nederland B. V.	Ede	150.000 €	70,00%	11.398	1.610.800 €	1.127.560	723.644
30	Metal Work Sverige AB	Vellinge	300.000 kr	100,00%	358.274	7.974.190 kr	763.314	14.042
31	Metal Work Iberica S.A.	Barberà del Valles	600.000 €	90,00%	388.043	2.574.439 €	2.316.995	467.126
32	Metal Work Danmark A/S	Greve	kr 1.000.000	98,00%	217.264	kr 7.549.429	990.222	38.406
33	Metal Work Pneumatic (Thailand) Company Ltd	Nonhaburi	THB 1.000.000	49,00%	195.952	THB 137.193.539	2.011.816	569.932
34	Metal Work Pneumatic U.S.A. Inc.	Arlington Texas	\$200.000	95,00%	1.018.760	\$423.411	358.056	-75.442
35	Metal Work Pneumatic (M) Sdn Bhd	Selangor	R250.000	100,00%	271.387	R812.969	176.913	-232.158
36	Metal Work Polska Sp. Z o.o.	Poznan	200.000 zł	97,50%	877.316	7.261.509 zł	1.663.214	399.762
37	Metal Work Finland Ltd	Jarvenpaa	70.000 €	100,00%	174.915	107.731 €	107.731	-99.993
38	LLC Metal Work Ukraine	Kiev	UAK 3.500.000	100,00%	7.928	-UAK 13.093.200	-490.024	140.531
39	Metal Work Pneumatic Australia Pty. Limited	Dandenong South	\$19,00	100,00%	782.113	\$1.122.023,78	701.484	-21.427
40	Metal Work Pneumatic Components (Shanghai) Ltd	Shanghai	YUN 5.925.177	100,00%	562.158	YUN 2.551.572	326.267	-367.890
41	Metal Work Participacoes Societarias Ltda	San Leopoldo	R\$ 24.000.000	99,83%	7.316.100	R\$ 9.528.688	2.105.931	-4.328
42	Metal Work Pneumatic India Private Ltd	Bangalore	IDR 11.055.050	99,09%	350.408	IDR 55.961.337	691.535	81.347
43	Metal Work Pneumatik GmbH	Frauenfeld	CHF 100.000	100,00%	2.707	-CHF 387.627	-357.128	-113.768
44	Metal Work Pneumatic CZ s.r.o.	Ostrava	CZK 2.000.000,00	80,00%	215.650	CZK 23.579.070	742.414	210.108
45	O.O.O. Metal Work Pneumatik	Mosca	RUR 32.000.000	100,00%	5.991	-RUR 12.187.248	-174.212	-81.369
46	PT Metal Work Pneumatic	Tangerang	INR 7.870.800.000	67,00%	735.470	INR 1.890.494.379	81.217	-112.048
47	Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	Durban	ZAR 7.250.000	100,00%	307.986	-ZAR 2.338.809	-148.239	-248.202
48	Metal Work Pneumatic Srl	Timis	670.000 RON	74,63%	108.764	-175.487 RON	-27.382	-71.598
				TOTALE	24.672.431		35.856.596	6.570.627

La società ha inoltre contabilizzato nel passivo un fondo rischi per le perdite relative alle società controllate. Lo stanziamento in apposito fondo si è reso necessario in quanto la svalutazione della

partecipazione risulta superiore al valore della medesima iscritto a bilancio; il fondo è così composto:

Valori in €/000	2019	2018	Variazioni
Metal Work Pneumatik Ukraine	250	350	-100
Totale	250	350	-100

Le "Partecipazioni in imprese collegate" ammontano a 1.003 Euro/000 (2018: 1.003 Euro/000) e si riferiscono alla detenzione

del 36% delle quote rappresentanti il capitale sociale della società Signal S.r.l..

Nome della società	Valore iniziale	Acquisizioni	Dismissioni	Valore finale
Signal S.r.l.	1.003	-	-	1.003
Totale	1.003	-	-	1.003

Le "Altre partecipazioni", pari a 8 Euro/000, non risultano movimentate nell'esercizio.

	Nome della società	Valore iniziale	Acquisizioni	Dismissioni	Valore finale
1	Isfor 2000	4,5	-	-	4,5
2	Bcc di Brescia	0,5	-	-	0,5
3	Cesap e altre minori	3,0			3,0
	Totale	8,0			8,0

Come richiesto dall'art. 2428 del Cod. Civ. i dati relativi alle azioni possedute sono riportati nella relazione sulla gestione. Le tabelle precedenti costituiscono il prospetto riepilogativo dei dati essenziali secondo quanto richiesto dall'art. 2429 Cod. Civ. I dati sopra riportati si riferiscono ai bilanci chiusi alla data del 31/12/2019 e sottoposti ad approvazione delle rispettive assemblee.

Crediti verso società controllate

I crediti verso le società controllate ammontano a 1.581 Euro/000 (2018: 1.351 Euro/000), hanno subito le seguenti variazioni e si riferiscono a somme destinate durevolmente al finanziamento delle fasi di start-up di alcune controllate, ovvero al sostenimento dei loro investimenti.

Nome della società	Valore iniziale	Nuovi finanziamenti	Restituzioni	Valore finale
Metal Work Pneumatic Usa Pty	762	-	94	668
Finanziamento SPMC S.r.l.	42	-	-	42
Finanziamento P Service S.r.l. con sede in Corato (BA)	-	25		25
Fin. Metal Work Pneumatic South Africa (Pty) Ltd	-	317		317
Fin. Metal Work Pneumatica do Brasil Ltda	180	-	-	180
Finanziamento Metal Work Portugal Lda	87	-	18	69
Finanziamento Metal Work Pneumatic Ukraine	100	-	-	100
Finanziamento Vdm S.r.l.	180	-	-	180
Totale	1.351	342	112	1.581

I finanziamenti concessi alle società controllate, come previsto nei relativi contratti, sono infruttiferi.

Crediti verso altri

I crediti verso altri per 47 Euro/000 si riferiscono principalmente ad un deposito a garanzia a beneficio di una società di leasing (2018: 47 Euro/000).

Crediti finanziari	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Depositi cauzionali	47	47	0
Totale	47	47	0

Altri titoli

Gli altri titoli, pari a 100 Euro/000 (2018: 150 Euro/000), sono costituiti da investimenti finanziari di natura duratura; di seguito evidenziamo i movimenti:

Altri crediti	Valore iniziale	Incrementi	Restituzioni	Valore finale
Altri titoli	150	-	50	100
Totale	150	-	50	100

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati ammontano a 395 Euro/000 (2018: 462 Euro/000), contabilizzati all'attivo in relazione ai principi contabili, si riferiscono a contratti cap di copertura contro il rischio di rialzo dei tassi derivante da operazioni di mutuo e di leasing finanziario.

Descrizione	Nozionale €/1000	Strike	Scadenza	Controparte	Valore €/1000
Cap Leasing immobile	7.892	0,5%	OTT-27	Unicredit	395

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze finali di merci e prodotti finiti ammontano a 16.195 Euro/000 (2018: 15.642 Euro/000), con un incremento di 553 Euro/000, e sono così formate:

Categoria	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	5.974	5.993	-19
Semilavorati	7.136	7.157	-21
Prodotti finiti	3.078	2.730	348
Acconti	507	262	245
Fondo svalutazione prodotti finiti	-500	-500	0
Totale	16.195	15.642	553

Gli acconti per 507 Euro/000 (2018: 262 Euro/000) si riferiscono ad anticipi effettuati ai fornitori per l'acquisto di beni destinati ad essere impiegati nel ciclo produttivo.

La rettifica di valore operata sul valore dei beni costituenti rimanenze è rappresentata dagli accantonamenti tassati effettuati a fronte dei rischi connessi al lento rigiro di prodotti finiti e merci.

Crediti

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 2.638 Euro/000 (2018: 1.064 Euro/000), registrando una diminuzione di 785 Euro/000 e sono così composti:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Clienti Italia	2.386	424	1.962
Clienti estero	512	507	5
Ricevute bancarie all'incasso	1.169	1.420	-251
(Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità)	-1.429	-1.287	-142
Crediti verso clienti	2.638	1.064	1.574

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

Categoria	F.do Svalutazione Crediti
Saldo al 31.12.2018	1.287
Utilizzi per insolvenze	-50
Accantonamento dell'esercizio	192
Saldo al 31.12.2019	1.429

Vi informiamo inoltre che la Società non vanta concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti.

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2427 Cod. Civ. punto 6), si segnala che la società non ha crediti con esigibilità superiore ai 5 anni.

Crediti verso società del Gruppo

Si analizzano di seguito i crediti verso le società del Gruppo includendo i crediti verso società controllate, collegate e controllanti ed i crediti verso società controllate dalla controllante; i crediti sono originati prevalentemente da rapporti di natura commerciale e sono così composti:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Clienti controllati Italia	379	775	-396
Clienti controllati Estero	24.656	25.753	-1.097
Ricevute bancarie all'incasso	10.152	9.230	922
Clienti società controllate dalla Controllante	3	1	2
Fatture al netto di note credito da emettere	9	0	9
Crediti verso Controllante	2.559	2.068	491
Crediti verso società del Gruppo	37.758	37.827	-69

I crediti verso le società del Gruppo sono pari a 37.758 Euro/000 rispetto a 37.827 Euro/000 dello scorso esercizio con una variazione di 68 Euro/000.

I crediti espressi in valuta estera sono stati valorizzati al cambio alla data del 31.12.2019 accreditando o addebitando il conto economico per le differenze cambio generatesi.

I crediti verso la Controllante includono la posizione netta derivante dall'adesione del Consolidato fiscale per 2.559 Euro/000.

Ai sensi dell'art 2427, punto 6) del codice civile, la suddivisione dei crediti commerciali per area geografica è rappresentata dalla seguente tabella:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze
Crediti verso imprese Italiane	12.198	11.836	362
Crediti verso imprese UE	11.036	11.596	-560
Crediti verso imprese Europee extra Ue	2.387	1.858	529
Crediti verso imprese resto del mondo	12.220	13.165	-945
Totale crediti verso clienti e società del Gruppo	37.841	38.455	-614

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 1.426 Euro/000 (2018: 1.436 Euro/000) e sono illustrati dalla tabella seguente:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze
Eccedenze Irap	177	0	177
Erario C/iva	707	615	92
Altri crediti di imposta	543	821	-278
Totale crediti verso clienti e società del Gruppo	1.427	1.436	-9

Gli altri crediti di imposta includono sia i crediti di imposta derivanti dalle disposizioni di legge in tema di Ricerca e Sviluppo, sia, per la parte residuale, i crediti di imposta derivanti dalle attività sostenute dall' "art-bonus".

Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate ammontano a 451 Euro/000 (2018: 645 Euro/000) e derivano dalle differenze temporanee tra la determinazione del reddito secondo la normativa fiscale e quella civilistica e sono state contabilizzate sulla base di questi effetti:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze
Svalutazione titoli attivo circolante	210	423	-213
Fondi svalutazione tassati	224	222	2
Altre minori	17	0	17
Totale imposte anticipate	451	645	-194

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate, secondo il principio della prudenza, con la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono pari a 275 Euro/000 (2018: 263 Euro/000) e sono relativi a:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze
Fornitori c/anticipi	4	44	-40
Prestiti e anticipi al personale	71	76	-5
Altri	200	143	57
Crediti verso altri	275	263	12

Si precisa che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a 2.399 Euro/000 (2018: 4.425 Euro/000) e si riferiscono ad impieghi temporanei di liquidità controvalutati alla quotazione media di dicembre.

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze
Gestioni patrimoniali	0	753	-753
Azioni quotate	1.070	540	530
Fondi comuni di investimento	1.329	3.132	-1.803
Totale attività finanz. che non costit. Immobiliz.	2.399	4.425	-2.026

Disponibilità liquide

Le disponibilità temporanee verso banche generate nell'ambito della gestione di tesoreria ammontano a 103 Euro/000 (2018: 441 Euro/000). Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi ammontano complessivamente a 4.788 Euro/000 (2018: 5.426 Euro/000), come illustrato nella tabella che segue:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze
Risconti attivi	4.727	5.338	-611
Ratei attivi	61	88	-27
Totale	4.788	5.426	-638

I risconti attivi ammontano a 4.727 Euro/000 (2018: 5.338 Euro/000), registrano una diminuzione di 611 Euro/000 e la loro

composizione è analizzabile, a norma dell'art. 2427 Cod. Civ. punto 7), come segue:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze
Licenze e manutenz. periodiche	209	140	69
Oneri finanziari / imposte sostitutive	51	20	31
Costi pubblicitari e fiere	24	129	-105
Manutenzioni	36	37	-1
Servizi telefonia	0	0	0
Leasing	4.332	4.887	-555
Altri minori	136	125	11
Totale	4.788	5.338	-550

La voce "leasing" comprende, tra gli altri importi, il maxi-canone pagato per la costruzione dell'immobile e della palazzina mensa pari al 30% del valore complessivo dell'investimento; la durata contrattuale di entrambi i contratti è pari a 12 anni.

La voce ratei attivi ammonta a 61 Euro/000 (2018: 88 Euro/000) ed è composta sostanzialmente da proventi diversi maturati, per competenza, alla data di chiusura dell'esercizio.



PASSIVO

Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto seguente:

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve distintamente indicate		Utile d'esercizio	Patrimonio Netto
				Riserva straordinaria	Riserva indisponibile ex art. 2426 c.c.		
<i>Saldi al 31/12/2017</i>	21.000	19.324	1.800	3.705	87	7.880	53.796
Destinazione risultato			400	7.480		-7.880	0
- distribuzione di riserve				-2.940			-2.940
- altre variazioni				87	-87		0
Risultato d'esercizio						8.051	8.051
<i>Saldi al 31/12/2018</i>	21.000	19.324	2.200	8.332	0	8.051	58.907
Destinazione risultato es.precedente			800	7.251		-8.051	0
- distribuzione di riserve				-4.254			-4.254
Risultato d'esercizio						7.260	7.260
<i>Saldi al 31/12/2019</i>	21.000	19.324	3.000	11.329	0	7.260	61.913

Capitale Sociale

Il capitale sociale, pari a Euro 21.000.000, è interamente versato e rappresentato da 21.000.000 azioni da Euro 1 nominali ciascuna; non ha subito alcun tipo di variazione nel corso dell'esercizio.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni, invariata rispetto al precedente esercizio, ammonta a 19.324 Euro/000 (2018: 19.324 Euro/000).

Riserva Legale

La riserva legale ammonta a 3.000 Euro/000 (2018: 2.200 Euro/000); nel corso dell'esercizio ha subito una variazione in aumento pari a 800 Euro/000 in seguito alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria ammonta a 11.329 Euro/000 (2018: 8.332 Euro/000) ed ha registrato nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Riserva straordinaria	Valori
Saldo al 31/12/2018	8.332
Destinazione risultato 2018	7.251
Distribuzione riserve	-4.254
Saldo al 31/12/2019	11.329

Utile dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio è pari a 7.260 Euro/000 rispetto a 8.051 Euro/000 dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7-bis) del Cod. Civ. si integra l'informativa sul patrimonio netto dando di seguito le necessarie indicazioni sull'origine delle riserve, sulla loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota soggetta a tassaz.in capo alla società in caso di distribuz. ai soci	Riepilogo delle utilizz. effettuate nei 3 precedenti esercizi
Capitale	21.000	B		
Riserve di Capitale				
Sovraprezzo azioni	19.324	A, B, C		
Riserve di Utili				
- Riserva Legale	2.200	B		
- Riserva Straordinaria	8.332	A, B, C		9.924
Totale	50.856			9.924

Legenda :

A : per aumento capitale sociale
 B : per copertura perdite
 C : per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

I fondi, stimati sulla base delle perdite ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, sono i seguenti:

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo, che ammonta a 9 Euro/000 (2018: 4 Euro/000), è stato costituito per imputare secondo competenza le imposte differite passive.

Voce patrimoniale	Valore iniziale	Acc.to dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
Per plusvalenze, sopravvenienze attive	4	8	3	9
Totale	4	8	3	9

Altri fondi

Gli altri fondi sono così composti ed hanno avuto la movimentazione riportata nel prospetto:

Voce patrimoniale	Valore iniziale	Acc.to dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
Fondo svalutazione società controllate	350	0	100	250
Fondo per rischi diversi	230	70	0	300
Altri minori	14	0	10	4
Totale	594	70	110	554

Il Fondo svalutazione società controllate è riferito alla partecipazione nella controllata ucraina.

I fondi residuali sono relativi a eccedenze chilometriche percorse dalla flotta aziendale rispetto a quanto previsto nei relativi contratti di noleggio a lungo termine.

Il Fondo per rischi diversi è stato determinato in relazione ai costi e alle componenti negative che potrebbero generarsi a seguito di contenziosi, anche fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto ammonta a 1.118 Euro/000 (2018: 1.430 Euro/000); la movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

Voce patrimoniale	Valore al iniziale	Acc.to dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
Trattamento fine rapporto	1.430	56	368	1.118
Totale	1.430	56	368	1.118

L'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. Secondo quanto previsto dalla riforma della previdenza in tema di trattamento di fine

rapporto, l'azienda, avendo oltre 50 dipendenti, ha continuato a versare ai fondi pensione e al fondo di tesoreria presso l'INPS le quote di anzianità maturate.

Debiti

Banche

L'indebitamento verso banche ammonta a 44.346 Euro/000 (2018: 42.254 Euro/000) è analizzato dal seguente prospetto:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	variazioni esercizio
Debiti verso banche a breve termine	15.785	16.235	-450
Debiti verso banche a lungo termine:			
--scadenti entro l'esercizio successivo	7.151	13.510	-6.359
--scadenti oltre l'esercizio successivo	21.410	12.509	8.901
Totale	44.346	42.254	2.092

La voce Debiti verso banche per mutui, comprensivi della quota a lungo ed a breve termine, è rappresentata dalla tabella sottostante.

Debiti verso banche per mutui	Valore iniziale	Nuove erogazioni	Restituzioni	Valore finale	Quota a lungo	Quota oltre i 5 anni
Mediocredito Italiano	1.111		1.111	-	-	-
Unicredit	6.458	2.000	4.111	4.347	1.486	-
Banco Popolare	5.625	3.000	1.877	6.748	4.363	-
Credem	1.128		374	754	378	-
Ubi	1.142		1.142	-	-	-
ICCREA Pool	1.030		1.030	-	-	-
Cassa Centrale Pool	5.000	10.000	5.000	10.000	10.000	5.723
BNL Pool con Finlombarda	4.525	2.500	313	6.712	5.183	-
Totale	26.019	17.500	14.958	28.561	21.410	5.723

I debiti finanziari non sono garantiti da ipoteche o privilegi sui beni di proprietà della società, ad eccezione del mutuo dodicennale erogato da Cassa Centrale in pool con il Credito Cooperativo di Brescia per 10M€ utilizzato per l'acquisizione del complesso immobiliare Pedrini; il mutuo andrà in ammortamento nel 2021. Nel corso dell'esercizio la società ha ottenuto nuovi finanziamenti da istituti bancari per complessivi 17,5 milioni di Euro e ne ha restituiti per 15 milioni di Euro.

I debiti bancari scadenti oltre i 5 anni ammontano a 5.723 Euro/000.

La posizione finanziaria netta è analizzata nello stato patrimoniale riclassificato all'interno della Relazione sulla gestione e nel rendiconto finanziario.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 17.487 Euro/000 (2018: 21.252 Euro/000) e rilevano un decremento di 3.765 Euro /000 come da dettaglio:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Fornitori Italia	16.430	20.106	-3.676
Fornitori Estero	537	574	-37
Fatture da ricevere	520	656	-136
Note credito da ricevere	0	-84	84
Debiti verso Fornitori	17.487	21.252	-3.765

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o più fornitori.

La posta comprende l'effetto dell'adeguamento delle poste in valuta diverse dall'Euro ai cambi di chiusura esercizio 2019.

Debiti verso società del Gruppo

I debiti verso le società del Gruppo sono illustrati dalla tabella seguente:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Fornitori controllati Italia	4.238	4.922	-684
Fornitori controllati Estero	127	112	15
Fornitori collegati Italia	727	552	175
Fatture da ricevere controllate Italia	17	0	17
Debiti verso società controllate dalla controllante	0	0	0
Debiti verso controllante	300	287	13
Debiti verso controllate	340	220	120
Debiti verso società del Gruppo	5.749	6.093	-344

Al 31 dicembre 2019, i debiti verso società controllate e controllanti ammontano a 5.749 Euro/000 (2018: 6.093 Euro/000). Tutti i debiti verso le società del Gruppo sono di natura commerciale e derivano dalla fornitura di beni e servizi.

Ai sensi dell'art 2427, punto 6) del codice civile, la suddivisione dei debiti commerciali per area geografica è rappresentata dalla seguente tabella:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Debiti verso imprese Italiane	21.693	25.858	-4.165
Debiti verso imprese Ue	369	515	-146
Debiti verso imprese extra Ue	142	119	23
Debiti verso imprese resto del mondo	1.032	853	179
Totale Debiti commerciali	23.236	27.345	-4.109

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano 1.060 Euro/000 (2018: 970 Euro/000) e sono così composti:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Debiti verso Erario per ritenute dipendenti	817	849	-32
Debiti per Irap al netto degli acconti	0	4	-4
Debiti verso Erario per altre ritenute	243	116	127
Altri debiti Vs erario	0	1	-1
Debiti tributari	1.060	970	90

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 1.543 Euro/000 (2018: 1.530 Euro/000); la loro suddivisione è la seguente:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Debiti verso INPS	907	903	4
Debiti verso INPS per retribuzioni differite	422	406	16
Debiti Verso Previdai e INAIL	37	50	-13
Debiti verso ENASARCO	-	1	-1
Debiti verso Fondi Pensione	88	160	-72
Altri debiti	89	10	79
Debiti Vs istituti previdenziali	1.543	1.530	13

Altri debiti

La voce Altri debiti ammonta a 2.562 Euro/000 (2018: 2.744 Euro/000) ed è così composta:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Dipendenti c/retribuzioni	894	836	58
Dipendenti c/retribuzioni differite	1.398	1.414	-16
Debiti verso AIB	6	6	0
Debiti residui pagamenti acquisto quote e immobili	218	480	-262
Debiti verso organizzazioni sindacali	4	3	1
Altri debiti	42	5	37
Debiti diversi	2.562	2.744	-182

Gli altri debiti comprendono 38 Euro/000 da corrispondere a terzi a seguito dell'acquisto quote di società controllate e 180 Euro/000 per l'acquisto di immobili, secondo quanto previsto nei relativi atti di compravendita.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi ammontano complessivamente a 618 Euro/000 (2018: 707 Euro/000), come illustrato nella tabella che segue:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ratei passivi	47	24	23
Risconti passivi	571	683	-112
Totale	618	707	-89

I ratei passivi ammontano a 47 Euro/000 (2018: 24 Euro/000) con una variazione di 23 Euro/000. La loro composizione è di seguito analizzata:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ratei passivi per oneri finanziari	27	10	17
Ratei passivi per il personale	17	12	5
Altri minori	3	2	1
Totale ratei passivi	47	24	23

I risconti passivi sono iscritti per 571 Euro/000 (2018: 683 Euro/000), relativi al credito d'imposta per investimenti relativo alla Legge n.190/2018; le modalità di registrazione suggerite dai principi contabili hanno richiesto la rilevazione del credito, che

potrà essere utilizzato nel triennio, contro la posta dei risconti passivi che attribuirà il provento in modo correlato al piano di ammortamento relativo ai beni acquisiti.

Impegni

Garanzie prestate

Voce patrimoniale	Valore della Garanzia 2019	Importo Garantito al 31/12/2019	Valore della Garanzia 2018	Importo Garantito al 31/12/2018
Fidejussioni relative a società del Gruppo	10.970	7.039	2.544	819
Altri impegni a favore delle società del Gruppo	31.071	9.970	42.394	16.014
Totale impegni e garanzie prestate	42.041	17.009	44.938	16.833

Le fidejussioni prestate a favore delle società del Gruppo sono inerenti agli affidamenti bancari, a contratti di mutuo o di leasing, ottenuti dalle medesime ed ammontano a 10.970 Euro/000 (2018: 2.544 Euro/000) per il valore della garanzia, ed a 7.039 Euro/000 (2018: 819 Euro/000) per il valore del debito garantito alla data di chiusura del bilancio.

Le società controllate, essi ammontano a 31.071 €/000 (2018: 42.394 Euro/000) per il valore della garanzia, ed a 9.970 Euro/000 (2018: 16.014 Euro/000) per il valore del debito garantito alla data di chiusura del bilancio. Questi impegni si riferiscono principalmente ai mandati di credito rilasciati a favore delle controllate Italiane nell'ambito della gestione della loro attività di tesoreria.

Per ciò che riguarda gli altri impegni, sempre a favore delle so-

Leasing a scadere:

Voce patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Leasing a scadere	11.870	14.056	-2.186

I leasing a scadere si riferiscono a contratti di locazione finanziaria relativi a beni strumentali ed al nuovo fabbricato industriale in corso di realizzazione. La quota a lungo termine di questi con-

tratti ammonta a 9.653 Euro/000 e quella oltre il quinto anno a 4.573 Euro/000.

Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Inoltre l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare alle sole voci per le quali è richiesta una disamina dall'art. 2427 Cod. Civ., recante

disposizioni per la redazione della Nota Integrativa.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni, art. 2427 punto 10)

Per la suddivisione delle vendite per area geografica si rimanda alla relazione sulla gestione; per natura, le medesime possono essere così riepilogate:

Voce conto economico	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Ricavi per Vendite prodotti	94.672	102.564	-7.892
Ricavi per Servizi	248	196	52
Totale ricavi	94.920	102.760	-7.840

I ricavi, pari a 95M Euro, sono diminuiti del 7,6% rispetto al precedente esercizio.

Altri Ricavi e Proventi

I ricavi diversi contabilizzati alla voce A 5) del conto economico sono così analizzabili:

Voce di conto economico	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Riaddebiti a terzi di spese sostenute	224	222	2
Addebito ristorazione dipendenti	0	32	-32
Ricavi per royalties utilizzo marchio	227	225	2
Affitti Attivi	115	79	36
Indennizzi assicurativi	45	9	36
Plusvalenze	132	20	112
Riaddebiti di natura industriale	306	305	1
Sopravvenienze attive	657	584	73
Altri proventi	59	55	4
Totale ricavi	1.765	1.531	234

La società ha inoltre contabilizzato 223 Euro/000 (2018: 245 Euro/000) di contributi in conto esercizio relativi sostanzialmente alla produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici.

Proventi da partecipazioni, art. 2427 punto 11)

I proventi da partecipazioni controllate sono analizzabili dalla tabella seguente:

Voce di conto economico	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Dividendi da controllate	5.818	5.169	649
Dividendi da altre imprese	92	78	14
Totale proventi da partecipazioni	5.910	5.247	663

Oneri finanziari, art. 2427 punto 12)

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

Voce di conto economico	Esercizio corrente	Esercizio corrente	Differenza
Interessi passivi per aperture di credito	35	46	-11
Interessi passivi per anticipi export	57	46	11
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	414	206	208
Premi su strumenti finanziari	90	85	5
Sconti su pagamenti anticipati clienti	190	176	14
Altri residuali	2	0	2
Totale oneri finanziari	788	559	229

Gli altri oneri finanziari includono gli interessi per dilazioni di pagamento delle imposte dirette e quelli relativi a sconti praticati ai clienti per pagamenti anticipati.

Il dettaglio degli altri proventi finanziari maturati al 31/12/2019, derivanti da società non appartenenti al Gruppo, è il seguente:

Voce di conto economico	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Proventi da negoziazione titoli	112	8	104
Totale proventi finanziari	112	8	104

Gli utili e le perdite su cambi, realizzate e derivanti dalla valutazione delle poste in divisa estera alla data del 31/12/2019 sono riassunte dalla seguente tabella:

Voce di conto economico	Esercizio corrente	Esercizio corrente	Differenza
Utili su cambi realizzati	274	90	184
Utili da valutazione ai cambi di fine esercizio	34	241	-207
Perdite su cambi realizzate	-373	-257	-116
Perdite da valutazione ai cambi di fine esercizio	0	-86	86
Totale utili (perdite) su cambi	-65	-12	-53

Ai sensi delle disposizioni del comma 6-bis) dell'art. 2427 del Codice civile, i cambi nel trimestre successivo alla data del 31/12/2019 non hanno avuto delle variazioni significative.

Imposte dell'esercizio

Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano 117 Euro/000 rispetto ai 994 Euro/000 dell'esercizio precedente, così ripartite:

Voce di conto economico	Esercizio corrente	Esercizio corrente	Differenza
Ires	-24	673	-697
Irap	141	321	-180
Totale imposte di competenza	117	994	-877

La differenziazione delle imposte si può riepillare nella tabella seguente:

Voce di conto economico	Esercizio corrente	Esercizio corrente
Ires differita	6	0
Ires anticipata	197	-199
Ires corrente	-227	873
Totale Ires a conto economico	-24	674
Irap anticipata	-3	-1
Irap differita	0	0
Irap corrente	144	321
Totale Irap a conto economico	141	320
Totale Imposte a conto economico	117	994

Ai sensi delle disposizioni previste al n° 14 dell'art 2427 del Codice Civile la tabella seguente riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate:

	Esercizio 2019			Esercizio 2018		
	differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale	differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale
Imposte anticipate						
Rettifiche di valore voci attivo circolante	500.000	27,9%	139.500	500.000	27,9%	139.500
Diff. temporanee su titoli nel circolante	874.952	24,0%	209.988	1.760.874	24,0%	422.610
Diff. temporanee su oneri a deducibilità differita	332.364	27,9%	92.730	309.993	24,0%	74.398
Diff. temporanee su oneri a deducibilità differita	29.830	27,9%	8.323	29.830	27,9%	8.323
TOTALE	1.737.146		450.541	2.600.697		644.831
Imposte differite						
Ammortamenti disallineati						
Differenze temporanee su proventi a tassazione differita	35.100	27,9%	9.793	14.423	27,9%	4.024
TOTALE	35.100		9.793	14.423		4.024
Imposte anticipate (differite) nette			440.748			640.807
Imposte anticipate relative a perdite fiscali dell'esercizio	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Imposte anticipate per perdite fiscali esercizi anni prec.	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Differenze temporanee escluse dalle imposte (anticipate) e differite	-	27,9%	-	-	27,9%	-
Perdite fiscali riportabili a nuovo	-		-	-		-

Le imposte anticipate per differenze temporanee ammontano a 441 Euro/000 rispetto a 641 Euro/000 dell'esercizio 2018; le imposte differite sono invece pari a 10 Euro/000 rispetto a 4 Euro/000 del periodo precedente. Non vi sono importi esclusi dal computo né tantomeno contabilizzati al patrimonio netto.

La società ha inoltre iscritto a bilancio un credito netto ai fini IRES verso la controllante Metal Work Holding S.p.A. per un valore pari a 1.963 Euro/000 (2018: 2.062 Euro/000), a fronte dell'imponibile fiscale trasferito, che la controllante provvederà a compensare con gli imponibili positivi e negativi derivanti dalle società partecipanti al "consolidato nazionale".

Altre informazioni richieste dall'art. 2427 Cod. Civ.

Numero medio dei dipendenti

Durante l'esercizio 2019 le persone occupate sono state mediamente 405 (2018: 386 unità); il personale assunto attraverso le Agenzie per il lavoro è stato mediamente pari a 15 unità (2018:

35 unità). La tabella seguente illustra la composizione, ripartita per categoria:

Categorie	media esercizio corrente	media esercizio precedente
Dirigenti	8	9
Impiegati	109	100
Intermedi	6	7
Operai	282	270
Totale	405	386

Compensi ad amministratori, sindaci e revisori legali

Nel corso dell'esercizio, la società ha corrisposto al Consiglio di Amministrazione compensi per complessivi 865 Euro/000 (2018: 859 Euro/000) ed ha stanziato onorari per il Collegio Sindacale pari a 64 Euro/000 (2018: 52 Euro/000) e competenze per la Società di Revisione pari a 40 Euro/000 (2018: 35 Euro/000).

Operazioni con parti correlate

La società affida attività di assemblaggio a due imprese artigiane i cui titolari hanno un legame di parentela con il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Le operazioni si sono svolte a normali condizioni di mercato ed il volume d'affari è rappresentato dalla seguente tabella:

	Esercizio Corrente	Esercizio precedente	Variazione
Montaggi Industriali di Burgio Rosa & C. S.n.c.	932	1.008	-76
Lu.de.ma. di Luca Dell'Anna	420	321	99
Totale	1.352	1.329	23

Informazioni ai sensi della L. 124 del 4 agosto 2018

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2018, art. 1 commi 125-129, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2019, a

Metal Work S.p.A. sono stati assegnati contributi in conto esercizio per complessivi 442.064 Euro, come da dettaglio:

Soggetto erogante	Codice fiscale partita IVA	Contributo	Causale
Fondimpresa - Via della Ferratella in Laterano, 33 - Roma	97278470584	26.130	piano formativo
Regione Lombardia - DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano	80050050154	196.916	incremento capacità ed efficienza produttiva e adeguamento all'industria 4.0
Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. - Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - Roma	5754381001	196.534	contributo produzione energia da impianti fotovoltaici
Totale		419.580	

Metal Work S.p.A. ha inoltre contabilizzato 442.000 Euro a titolo di credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo, istituito

dall'art. 3 del decreto legge n. 145 del 2013 (Ricerca & Sviluppo L.190/2014).

Direzione e coordinamento

Nel rispetto della disciplina sulla "Direzione e coordinamento di società", disciplinato dagli artt. 2497bis - 2497-septies del Cod. Civ., si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali (in

migliaia di euro) del bilancio ordinario 2018 approvato della società Metal Work Holding S.p.A.:

STATO PATRIMONIALE	2018
B) IMMOBILIZZAZIONI	50.230
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.734
D) RATEI E RISCONTI	26
TOTALE ATTIVO	53.990
A) PATRIMONIO NETTO	38.016
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	284
C) TRATT. FINE RAPP. LAVORO	458
D) DEBITI	15.225
E) RATEI E RISCONTI	7
TOTALE PASSIVO	53.990

CONTO ECONOMICO	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.171
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.279
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.721
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	347
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	35
21) RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	2.231

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario mette in rilievo:

- che il flusso finanziario del capitale circolante prodotto dalla gestione corrente è stato di 9.301 Euro/000 rispetto a 12.331 Euro/000 dell'esercizio precedente;
- che il flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto è stato di 7.384 Euro/000 rispetto a 12.810 Euro/000 dell'anno precedente;
- che il flusso finanziario della gestione reddituale è stato di 10.340 Euro/000 rispetto ai 13.909 Euro/000 del 2018;
- che gli investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie, al netto degli incassi per i disinvestimenti, ammontano a 8.516 Euro/000 (2018: 17.488 Euro/000);
- che l'attività di finanziamento ha comportato fonti complessive, comprensivi della distribuzione di riserve pari a 4.255 Euro (2018: 2.940 Euro/000), per 2.163 Euro/000 rispetto a impieghi per 2.481 Euro/000 dell'anno precedente;
- che le attività liquide sono passate da 443 Euro/000 a 103 Euro/000 con una variazione negativa dei flussi pari 339 Euro/000.



Evoluzio prevedibile della gestione:

La recente diffusione del Covid-19 (Coronavirus) continua a impattare sull'economia e sui mercati globali. Alla data del presente bilancio, gli effetti dell'epidemia sulla Società sono stati contenuti: le prestazioni di servizi sono proseguite senza interruzione e non si assiste a situazioni di tensione finanziaria. La Società ha adottato le azioni necessarie per garantire la continuità operativa e, soprattutto, proteggere dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli altri stakeholders.

Gli effetti derivanti dalla diffusione del Covid-19 sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio; tuttavia, nel prosieguo, l'epidemia di Covid-19 potrebbe impattare negativamente sulla Società, sul personale, sull'operatività e sulla situazione finanziaria. Allo stato attuale, non è possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le conseguenze che avrà sullo scenario economico, né è possibile determinare gli eventuali impatti patrimoniali ed economici sulla Società.

Per quanto riguarda l'effetto della pandemia sulle società controllate e collegate, si rileva come, ad oggi, non ci sono motivi accertati che possano comportare una rettifica delle valutazioni delle singole partecipazioni, stante le azioni poste in atto sulle singole società al fine di presidiare i risultati della gestione operativa.

Proposte del Consiglio di Amministrazione in relazione alla destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

crediamo di aver illustrato con chiarezza la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della vostra società; pertanto vi invitiamo all'approvazione del bilancio, con la proposta di destinare l'utile di esercizio, pari a 7.260.369 Euro, per 400.000 Euro alla riserva legale, per la parte residua alla riserva straordinaria, dopo aver assegnato alle azioni ordinarie di tipo B un dividendo unitario previsto dalle norme statutarie.

Peraltro, in base alle nostre migliori conoscenze e alle informazioni attualmente disponibili, non prevediamo che la diffusione del Covid-19 possa far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro.

La società ha osservato un periodo di Lock-down di 15 giorni di completo lock-down dal 21 marzo al 5 aprile, ritornando operativa utilizzando la deroga prevista dal DPCM del 25 marzo 2020 per le attività riguardanti la filiera medica. È verosimile che i ricavi per l'anno 2020 possano subire una variazione superiore al 10% che comporterà, necessariamente, un ridimensionamento della redditività. L'azienda ha, inoltre, messo in opera tutte le attività opportune per il contenimento dei costi e la salvaguardia della liquidità sfruttando gli interventi del decreto cosiddetto "Cura Italia".

Con quanto sopra, crediamo che il bilancio sia stato redatto con chiarezza, tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Concesio, 16 giugno 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente Sig.ra Donatina Dell'Anna

Vice Presidente Sig. Riccardo Cavagna

Consigliere Sig. Gianpietro Gamba

Consigliere Sig. Daniele Marconi

Consigliere Sig. Valentino Pellenghi

Consigliere Sig. Fausto Rodella

The image shows five handwritten signatures in blue ink, arranged vertically. From top to bottom, they correspond to the board members listed on the left: Donatina Dell'Anna, Riccardo Cavagna, Gianpietro Gamba, Daniele Marconi, and Fausto Rodella. The signatures are written in a cursive, flowing style.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE



METAL WORK S.P.A.

SEDE IN CONCESIO (BS) – VIA SEGNI 5-7-9 - CAPITALE SOCIALE € 21.000.000 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI BRESCIA N. 03472820178 R.E.A. 404497

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, cod. civ.

Signori Azionisti,

come richiesto dall'Art. 2429, secondo comma, Cod. Civ., con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Si rammenta che, per quanto attiene all'incarico per la revisione legale dei conti, lo stesso è attribuito alla società di revisione KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 39/2010.

Funzioni di vigilanza sull'amministrazione - art. 2429, comma 2, Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge e, a tal fine, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni vigenti nonché alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con riferimento all'attività di vigilanza, svolta ai sensi dell'Art. 2403, primo comma, Cod. Civ., diamo atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; con riferimento alle suddette adunanze, possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- abbiamo valutato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate; a tal riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in

- potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo Metal Work, parti correlate o terzi; in particolare, precisiamo che le operazioni effettuate con società del Gruppo Metal Work sono di natura commerciale o finanziaria e risultano effettuate nel rispetto delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione o dagli organi delegati che ne hanno valutato la congruità e la rispondenza all'interesse sociale;
 - abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, inteso come insieme di attività che hanno il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché il suo concreto funzionamento;
 - abbiamo scambiato informazioni con la società di revisione KPMG S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti e a tal riguardo non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

Vi informiamo inoltre che, nel corso dell'esercizio 2019 e sino alla data della presente relazione:

- non sono pervenute denunce ai sensi dell'Art. 2408, cod. civ.;
- non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- non sono emersi dati, informazioni o profili critici in ordine all'indipendenza del revisore legale dei conti.

Osservazioni e proposte sul bilancio - art. 2429, comma 2, Codice Civile

Bilancio d'esercizio al 31.12.2019

Con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'Art. 2429, secondo comma, cod. civ., diamo atto di quanto segue.

Il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.a. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a nostra disposizione. Esso presenta un utile netto di € 7.260.369 a fronte di un utile netto di € 8.051.058 dell'esercizio precedente.

La Società di revisione Kpmg S.p.A. ha rilasciato in data 25 giugno 2020 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. lgs n. 39/2010, in cui non vi sono rilievi, né richiami di informativa e in cui si

attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

Il bilancio d'esercizio di Metal Work S.p.a., chiuso al 31 dicembre 2019, è sintetizzato nei prospetti seguenti.

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	70.922.252	69.314.848	1.607.404
ATTIVO CIRCOLANTE	61.248.106	61.744.789	-496.683
RATEI E RISCONTI	4.787.607	5.426.280	-638.673
TOTALE ATTIVO	136.957.965	136.485.917	472.048

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	61.913.158	58.907.387	3.005.771
FONDI PER RISCHI E ONERI	563.462	598.530	-35.068
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.117.816	1.429.542	-311.726
DEBITI	72.745.456	74.843.826	-2.098.370
RATEI E RISCONTI	618.073	706.632	-88.559
TOTALE PASSIVO	136.957.964	136.485.917	472.047

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	97.521.703	105.833.542	-8.311.839
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	94.920.075	102.760.090	-7.840.015
COSTI DELLA PRODUZIONE	95.580.088	100.356.411	-4.776.323
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.941.615	5.477.131	-3.535.516
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	7.377.364	9.045.352	-1.667.988
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	116.995	994.294	-877.299
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.260.369	8.051.058	-790.689

Per quanto di nostra competenza, non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge relative alla Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I valori costituenti immobilizzazioni immateriali risultano iscritti nello Stato Patrimoniale, ove previsto, con il nostro consenso, ai sensi dell'Art. 2426 cod. civ.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non hanno operato deroghe alle norme civilistiche ai sensi dell'Art. 2423, quarto comma, cod. civ.

In conclusione, tenuto conto che dalle informazioni ricevute dalla società di revisione KPMG S.p.a. non sono emersi rilievi o riserve, vista altresì la relazione dalla stessa emessa in data 25 giugno 2020, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione; esprimiamo inoltre parere favorevole in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Bilancio consolidato al 31.12.2019

Il bilancio consolidato del Gruppo Metal Work è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a nostra disposizione. Esso presenta un utile di pertinenza del Gruppo pari ad € 8.946.724 a fronte di un utile di pertinenza del Gruppo di € 10.554.030 dell'esercizio precedente.

I principali dati del Bilancio consolidato del Gruppo Metal Work sono riflessi nei seguenti prospetti.

Stato Patrimoniale consolidato

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	102.418.260	100.413.747	2.004.513
ATTIVO CIRCOLANTE	115.152.044	123.313.419	-8.161.375
RATEI E RISCONTI	1.051.466	864.871	186.595
TOTALE ATTIVO	218.621.770	224.592.037	-5.970.267

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	82.589.356	77.578.957	5.010.399
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	6.051.834	5.457.355	594.479
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.209.224	2.390.132	-180.908
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.197.994	5.980.447	217.547
DEBITI	120.395.032	131.704.281	-11.309.249
RATEI E RISCONTI	1.178.330	1.480.865	-302.535
TOTALE PASSIVO	218.621.770	224.592.037	-5.970.267

Conto Economico consolidato

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	195.962.624	197.022.140	-1.059.516
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	190.966.444	193.244.238	-2.277.794
COSTI DELLA PRODUZIONE	182.661.069	178.449.838	4.211.231
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	13.301.555	18.572.302	-5.270.747
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	13.089.734	15.926.609	-2.836.875
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	3.011.498	4.294.101	-1.282.603
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	1.131.512	1.078.478	53.034
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.946.724	10.554.030	-1.607.306

Le società incluse nell'area di consolidamento, ivi comprese le società controllate in via indiretta, sono cinquantadue.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consolidato e sulla sua generale conformità alla legge; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge relative alla Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di revisione Kpmg S.p.A. ha rilasciato in data 25 giugno 2020 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. lgs n. 39/2010, in cui non vi sono rilievi, né richiami di informativa e in cui si attesta che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Metal Work.

Concesio, 25 giugno 2020

P. IL COLLEGIO SINDACALE

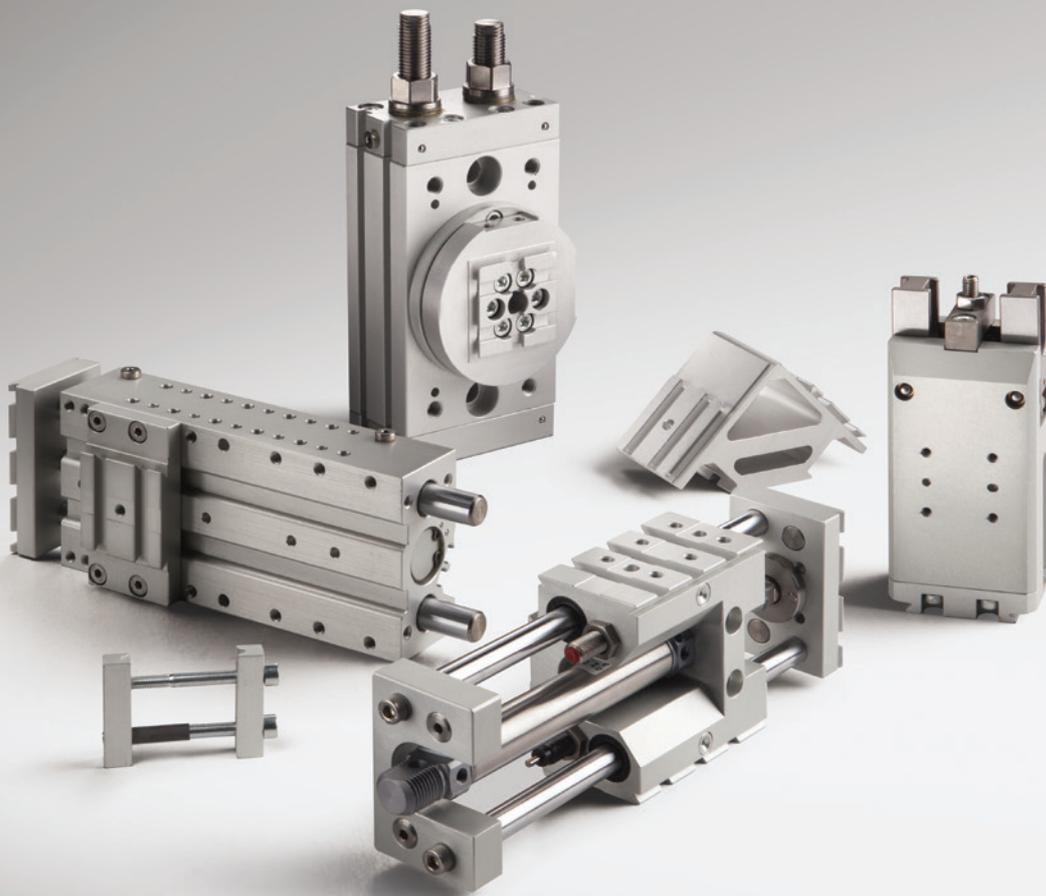
IL PRESIDENTE Firmato da: Camodeca Renato Salvatore
Data: 06/08/2020 19:24:35

DR. RENATO CAMODECA

F.to digitalmente

Bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2018

RELAZIONE
SOCIETÀ DI REVISIONE





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS
Telefono +39 030 2425720
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Metal Work S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Metal Work S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Metal Work S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Metal Work S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Metal Work S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Metal Work S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Metal Work S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 25 giugno 2020

KPMG S.p.A.



Paolo Andreasi
Socio

Delibere assembleari
approvazione bilancio

DELIBERE ASSEMBLEARI
APPROVAZIONE BILANCIO



METAL WORK S.P.A.
SEDE IN CONCESIO (BS)
VIA SEGNI 5-7-9
CAPITALE SOCIALE € 21.000.000 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI BRESCIA N. 03472820178
R.E.A. 404497

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

Oggi, 22 luglio 2020, alle ore 11:00, in Concesio (BS), via Segni 5/7/9, presso la sede legale della società si è riunita in seconda regolare convocazione, dopo che l'assemblea in prima convo-

cazione era andata deserta, l'assemblea dei soci di Metal Work s.p.a. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2019;
- 2) destinazione del risultato di esercizio e assegnazione di un dividendo alle azioni ordinarie di tipo "B" secondo le previsioni dello statuto;
- 3) varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig.ra Donatina Dell'Anna, e, con il consenso dell'assemblea, viene nominato segretario la sig.ra Giulia Alessandri, che accetta.

Il Presidente, in via preliminare, comunica ai presenti che la convocazione dell'assemblea, pur avvenuta oltre il termine ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, è rispettosa sia dello statuto sociale (che legittima al relativo art. 13, comma 6, la convocazione dei soci oltre il suddetto termine nel caso - di specie - in cui la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato), sia della recente normativa di cui D.L. n. 18/2020, art. 106, commi 1 e 7.

Il Presidente, constatato e fatto constatare che:

- è presente l'intero Consiglio di Amministrazione nelle persone, oltre a se stessa, di Riccardo Cavagna (Vice Presidente), Gianpietro Gamba, Valentino Pellenghi, Daniele Marconi e Fausto Rodella (Consiglieri);
- è rappresentato l'intero Capitale Sociale ed è stata accertata l'identità e la legittimazione a partecipare all'assemblea, in proprio o per delega, dei quattro soci in rappresentanza del 100% del Capitale Sociale così identificati:
 - Metal Work Holding s.p.a., rappresentata dall'amministratore delegato, sig. Vitale Zola, per 20.370.000,00 Euro nominali, pari al 97% del capitale sociale;
 - Valentino Pellenghi, in proprio, per 210.000,00 Euro nominali, pari all'1% del capitale sociale;
 - Daniele Marconi, in proprio, per 210.000,00 Euro nominali, pari all'1% del capitale sociale;
 - Gianpietro Gamba, in proprio, per 210.000,00 Euro nominali, pari all'1% del capitale sociale;

- partecipano per il Collegio Sindacale i sindaci effettivi Dott. Silvio Piccinelli (presente), l'Avv. Giulia Mina (collegata con sistema di videoconferenza) e il Presidente del detto Collegio Prof. Dott. Renato Camodeca (collegato con sistema di videoconferenza dalle ore 11:30);
- sono state acquisite tutte le informazioni relative ai titolari effettivi ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007;

dichiara l'assemblea validamente costituita ai sensi dell'art. 15, comma 1, dello statuto e ai sensi dell'art. 2366 del Codice Civile, nonché idonea a deliberare in merito agli argomenti all'ordine del giorno, dichiarandosi ciascuno dei partecipanti sufficientemente informato su tali argomenti.

Il Presidente passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno e procede alla lettura del bilancio d'esercizio al 31.12.2019. Terminata la lettura degli schemi di bilancio comprensivi del rendiconto finanziario, della nota integrativa, della relazione sulla gestione e della relazione della società di revisione

legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2409-bis del Codice Civile, vengono rivolte al Presidente alcune domande relative al bilancio, alla gestione aziendale e alla situazione attuale della Società.

Il Presidente procede quindi all'illustrazione del bilancio consolidato del Gruppo Metal Work alla data del 31.12.2019, comprensivo degli schemi di bilancio e del rendiconto finanziario, della nota integrativa, della relazione sulla gestione e della relazione della società di revisione legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2409-bis del Codice Civile.

Successivamente il Presidente cede la parola al dott. Silvio Piccinelli, il quale espone la Relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il Presidente, forniti i riscontri richiesti dall'assemblea, mette ai voti l'approvazione del bilancio di esercizio e l'assemblea, dopo una breve, ulteriore, disamina, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2019.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno e comunica all'assemblea che deve deliberarsi in ordine:

- alla destinazione del risultato dell'esercizio al 31.12.2019;
- all'assegnazione del dividendo cd. "speciale" ai soci titolari delle azioni di categoria "B" alla luce della proposta formulata e approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16.06.2020. In tal senso, il Presidente illustra un prospetto dal quale si evince il calcolo del dividendo cosiddetto speciale da assegnare alle azioni di categoria "B"

Il Presidente evidenzia altresì come la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, debba essere accompagnata, se accolta, dalla decisione dei soci di distribuire nei limiti dell'importo totale di Euro 56.600,00 gli utili risultanti dall'esercizio al 31.12.2019 (a tal fine capienti perché pari, complessivamente, ad Euro 7.260.369).

Il Presidente invita quindi l'assemblea a deliberare in ordine a quanto sopra.

L'assemblea, approfondito il tema, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di procedere all'assegnazione e alla distribuzione ai soci titolari delle azioni di categoria "B" di un dividendo cd. "speciale" secondo quanto proposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società con la delibera assunta in data 16.06.2020 e quindi di assegnare e distribuire a ciascuno dei detti soci un dividendo cd. "speciale" pari a centesimi 0,08980 per ogni azione posseduta;
- di erogare gli importi così spettanti ai possessori delle azioni di categoria "B", anche tenuto conto delle connesse ritenute fiscalmente dovute, mediante distribuzione dell'utile dell'esercizio al 31.12.2019 per l'importo complessivo di Euro 56.600,00 (a vantaggio dei soli, anzidetti, possessori);
- di destinare la restante parte dell'utile dell'esercizio al 31.12.2019 nei seguenti termini: per Euro 400.000,00 alla riserva legale e per il residuo alla riserva straordinaria;
- di dare mandato all'amministratore delegato Valentino Pelligi di compiere ogni attività utile e necessaria per l'esecuzione delle delibere di cui sopra.

Essendo esaurita l'esposizione e la trattazione di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 11:50, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente
Donatina Dell'Anna



Il Segretario
Giulia Alessandri





Metal Work S.p.A.

Via Segni, 5/7/9 - 25062 Concesio (Brescia) Italy

Tel.: +39 030 218711

metalwork@metalwork.it

www.metalwork.it